OTTICA INN ...affari
OCCHIALI DA SOLE FIRMATI DA 25€

MARTEDÌ 18 MARZO 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 64 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Effetto dazi sul Pil mondiale L'Ocse rivede al ribasso le stime

CONTI / A PAG. 8



ECONOMIA, LE SCELTE IN AMERICA SCATENANO GUAI A CATENA

MARCO ZATTERIN / A PAG. 8



SCENARI INTERNAZIONALI

LA TELEFONATA È ATTESA OGGI

Trump: «Pace, mai così vicini Sentirò Putin» Snodo Crimea

Donald Trump accelera sulla tregua in Ucraina annunciando la tanto attesa telefonata con Vladimir Putin nelle prossime ore cui potrebbe seguire, è la speranza dell'inquilino della Casa Bianca, una dichiarazione di pace. «Abbiamo ottime chance di mettere fine a questa guerra», ha dichiarato il presidente americano a bordo dell'Air Force One ostentando ottimismo nonostante il leader del Cremlino non abbia ancora sciolto la riserva. **GUERRERA** / A PAG. 4 E 5

LA CHIUSURA DEL CONTRATTO ANNUNCIATA PER IL SECONDO TRIMESTRE. PRUDENTI I SINDACATI. VENERDÌ UN TAVOLO CON REGIONE E MINISTERO

U-blox, c'è un acquirente

La società vende il settore cellular alla compagnia Trasna: soluzione per lo stabilimento di Sgonico

La soluzione per la crisi della U-blox di Sgonico si chiama Trasna. Così almeno si legge sul sito della società svizzera, che informa della cessione della sua attività nel settore cellulare a un «fornitore globale di tecnologie e servizi avanzati per il posizionamento e la comunicazione wireless». L'irlandese Trasna, appunto. Regione e sindacati attendono ulteriori informazioni sulla svolta che sarà finalizzata, viene precisato, entro il secondo trimestre. Venerdì un tavolo con ministero, Regione e sindacati. **BALLICO** / A PAG. 2

INTERVENTO DELLA REGIONE

Un nuovo parco fotovoltaico a supporto di Elettra 2.0

La Regione sosterrà il progetto di parco fotovoltaico che alimenterà Elettra 2.0, la nuova macchina di luce del sincrotrone. **BASSO** / A PAG. 3

PRIME ATTIVAZIONI A FINE ANNO

Rifiuti, in vista la rivoluzione dei cassonetti intelligenti

Rifiuti indifferenziati: a Trieste in arrivo i "cassonetti intelligenti" da aprire con sistema di riconoscimento utenti. **CODAGNONE** / PAGG. 24 E 25

ALL'ALTEZZA DI CAMPO COLOGNA

Automobile taglia la strada al Tram Blocco sui binari

Nessun ferito e nessun danno, per un soffio. Tram fermo per alcuni minuti causa un incidente tra la carrozza della 2 e una Vw Polo. / A PAG. 23

IL CONFRONTO SULLA GUERRA

Meloni attesa in Parlamento «L'Occidente resti unito»

Va evitato ogni rischio di una divisione dell'Occidente, che mai come ora deve restare unito, tanto sulla crisi ucraina quanto nella partita sui dazi.
CAPPELLERI / A PAG. 6

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UN ESAME PER LE DUE LEADER

Per una leader cresciuta a "pane e politica" come Giorgia Meloni, la prova del nove di oggi in Senato dovrebbe essere in teoria un gioco da ragazzi.
/ A PAG. 6

SULLE PIATTAFORME LE PROPOSTE DI AFFITTI BREVI SONO DIMINUITE DEL 20% RISPETTO ALL'ESTATE SCORSA



Tra regole e controlli la frenata delle case vacanza

Turisti in centro a Trieste, molti puntano alle case vacanza (foto Andrea Lasorte) **TONERO** / ALLE PAG. 20 E 21

IL CASO

LA ICOP HA DENUNCIATO

«Richiesta una tangente per lavorare in Calabria»



Un controllo della Dia

Un subappalto in Calabria. Un dipendente tramite il quale arriva la richiesta di una tangente in cambio di protezione e del via libera a lavorare. È la vicenda che ha visto protagonista la Icop spa di Basiliano, che non ha ceduto alla richiesta e ha deciso anzi di denunciare facendo partire l'indagine. **DE FRANCISCO** / A PAG. 12

Il dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare
al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00
e-mail caragliu@libero.it
PER INFORMAZIONI: 389.5020447

MUSICA

I magnifici 80 di Bobby Solo



GIUGA / A PAG. 30

REGIONE

Musei, road map per lo sviluppo

In un anno i fondi per i musei regionali sono saliti da 1,38 a 11, 58 milioni. Numeri citati dal vicegovernatore Mario Anzil in Consiglio regionale, dove è stata presentata l'indagine su musei e luoghi della cultura commissionata alla società Formules: punto di partenza per creare un sistema di finanziamento della rete museale «che risponda alle necessità del territorio». **PACE** / A PAG. 11

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Attività produttive e ricerca a Trieste



Svolta U-blox
La vendita agli irlandesi

La società annuncia la cessione del business cellular alla Trasna: la soluzione per lo stabilimento triestino

Marco Ballico

La soluzione per la crisi della U-blox di Sgonico si chiama Trasna. Così almeno si legge sul sito della società svizzera, che informa della cessione della sua attività nel settore cellulare a un «fornitore globale di tecnologie e servizi avanzati per il posizionamento e la comunicazione wireless». L'irlandese Trasna, appunto.

SODDISFAZIONE E PRUDENZA

I dipendenti, che hanno ricevuto ieri all'alba una email sull'avvenuto passaggio di proprietà, e i sindacati, che hanno letto sul sito di U-blox i medesimi contenuti, rimangono prudenti. Come pure l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che tuttavia anticipa un tavolo programmato venerdì in Regione con il ministero (in collegamento) e le organizzazioni sindacali per un punto della situazione: «Stiamo seguendo il percorso di U-blox, a fronte dell'impegno preso dall'azienda di accompagnare l'uscita dalla crisi e venerdì valuteremo le ulteriori, eventuali informazioni sull'acquirente, che è, naturalmente, questione che riguarda la società». A intervenire è anche la sindaca di Sgonico Monica Hrovatin, che parla di «uno scenario di speranza che finora non c'era e che auspichiamo possa completarsi definitivamente dando certezza di futuro ai lavoratori e alle famiglie. Il Comune – prosegue Hrovatin – è fortemente interessato a collaborare con i soggetti che investono sul territorio e creano valore aggiunto economico e tecnologico. Siamo pronti a dare il contributo che ci compete e a svolgere il nostro ruolo istituzionale a tutti i livelli».

LE DICHIARAZIONI UFFICIALI

Stando ai contenuti che arrivano dalla Svizzera, sembrano non esserci comunque dubbi sulla via d'uscita per un'azienda in cui operano quasi 200 lavoratori ad alto tasso di specializzazione, per la maggior parte ingegneri, attivi non nella produzione ma in ricerca&sviluppo: lavoratori per i quali lo scorso mese U-blox aveva annunciato l'avvio dei licenziamenti dopo la decisione di chiudere lo stabilimento, conseguenza della dismissione del ramo internazionale della telefonia cellulare. Ora, nessun condizionale: solo certezze sulla firma di un accordo per una transazione che si dovrebbe concludere nel secondo trimestre 2025, «subordinatamente alle consuete condizioni di chiusura». Non mancano le dichiarazioni dei Ceo. «Siamo lieti di aver raggiunto questo accordo con Trasna – sono le parole di Stephan Zizala (U-blox) –, che ci consente di concentrarci ulteriormente sul nostro core business garantendo al contempo un futuro promettente per l'unità del business cellulare. Siamo fiduciosi che, sotto la guida di Trasna, questa attività avrà successo, e siamo felici che il nostro talentuoso team cellulare abbia l'opportunità di continuare a innovare». «Questa acquisizione – aggiunge Stéphane Fund (Trasna) – è una tappa fondamentale per Trasna, permettendoci di espandere le nostre competenze nella tecnologia cellulare. Vediamo un enorme potenziale nel costruire su solide basi grazie all'acquisizione del portafoglio di moduli cellulari di U-blox e del suo team. Siamo impegnati a investire nell'innovazione e a fornire soluzioni all'avanguardia ai nostri clienti. Siamo entusiasti di accogliere il talentuoso team cellulare e di lavorare insieme per far crescere l'azienda».

LA SEDE DI SGONICO
IN ALTO NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Prevista entro il secondo trimestre la chiusura dell'operazione

Rosolen: venerdì il punto in un tavolo con rappresentanti dei lavoratori e ministero

Prudenti anche i sindacati: «Tutela del lavoro e del know how tutta da verificare»

LE CIFRE

Nel comunicato non viene precisato l'importo della cessione, ma si fa sapere che, confermato da parte di U-blox «l'onere di ristrutturazione non monetario precedentemente comunicato di 39 milioni di franchi svizzera», a seguito di questa transazione «i costi di ristrutturazione e transazione saranno ridotti a circa 4 milioni, rispetto ai 26 milioni comunicati in precedenza».

È ancora U-blox a rendere note le previsioni per il primo trimestre 2025 «con un fatturato previsto tra 65 e 75 milioni di franchi svizzeri» e un margine Ebit rettificato (il risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte) «compreso tra –12% e –2%, riflettendo una graduale ripresa dell'attività».

IL SINDACATO

I posti di lavoro? Non se ne parla. Di qui la «cautela» racco-

---

LA POSIZIONE DELLE SIGLE

«Serve cautela»



Antonio Rodà (Uilm Uil), Alessandro Gavagnin (Fim Cisl) e Antonio Silvestri (Fiom Cgil) sono sulla stessa linea, quella della cautela. «Andremo a verificare che si vada davvero nella direzione della tutela dell'occupazione e del salvataggio del know-how», dichiara Rodà. Domani, intanto, le categorie saranno davanti ai cancelli della Adriatronics, la nuova insegna della Flex di Trieste, per un'assemblea dei lavoratori.

LA DISPONIBILITÀ

«Sì al dialogo»



Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, mostra ottimismo, ma anche prudenza. «Al momento – dichiara –, ci limitiamo ad accogliere con soddisfazione un passaggio che pare essere rilevante e manteniamo la disponibilità, come fatto dal governo, all'interlocuzione con U-blox, con l'obiettivo primario di garantire tutela dell'occupazione e sviluppo prodotti». Trasna? «Questione che riguarda la società».

LA SOTTOLINEATURA DEM

«Ora rapidità»



Con la sindaca di Sgonico Monica Hrovatin parla anche la senatrice del Pd Tatjana Rojc: «Seguiamo con molta attenzione la svolta rappresentata dall'ingresso di un soggetto globale come Trasna nell'attività del sito e incoraggiamo una finalizzazione rapida e fluida dell'accordo con U-blox. Importanti le dichiarazioni del Ceo Stéphane Fund sulle qualità del personale e sulla volontà di investire e di sviluppare tecnologia».



mandata pure da Antonio Rodà, segretario della Uilm Uil. «Sapevamo esserci trattative in corso – commenta – ma andremo a verificare nel primo incontro utile che si vada nella direzione della tutela dell'occupazione e del salvataggio del know-how. La Trasna? Non ne avevamo sentito parlare, cercheremo di appurarne le reali intenzioni».

Soddisfatti, con prudenza, anche i colleghi Alessandro Gavagnin della Fim Cisl e Antonio Silvestri della Fiom Cgil. «Siamo contenti che si apra una prospettiva di risoluzione della crisi in breve tempo – commenta Gavagnin –, ma ci mancano ancora tutti i dettagli sulla possibile acquisizione: che cosa si andrà a fare, con quali investimenti e che ne sarà dei lavoratori». Sulla stessa linea Silvestri: «Siamo davanti a una notizia positiva per l'intera città, vista la fase che stiamo attraversando. Resta ovviamente da capire il piano industriale della nuova realtà e le conseguenze sull'occupazione». Per Paolo Giachin, Rsu Usb della U-blox, questa «è indubbiamente la migliore notizia degli ultimi sei mesi, anche se andranno trovate conferme sull'acquisizione e garanzie sui posti di lavoro».

L'ASSEMBLEA ADRIATRONICS

Gli stessi Rodà, Gavagnin e Silvestri, con Enzo Esposito dell'Ugl, informano intanto che domani, dalle 10.30 alle 11.30, è convocata un'assemblea dei lavoratori davanti ai cancelli di Adriatronics, la nuova insegna della Flex di Trieste dopo la cessione al fondo tedesco FairCap, il cui piano industriale è stato giudicato «irricevibile» dal ministro delle Imprese e Made in Italy Adolfo Urso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La garanzia del presidente del Fvg Fedriga, in visita nella sede del centro d'eccellenza triestino
L'innovativa macchina di luce sarà operativa al posto dell'attuale dalla seconda metà del 2026

Nuovo parco fotovoltaico a supporto di Elettra 2.0 «La Regione interverrà»

IL FOCUS

Giulia Basso

La Regione sosterrà il nuovo progetto di parco fotovoltaico che alimenterà Elettra 2.0, la nuova macchina di luce del sincrotrone triestino che entrerà in funzione nella seconda metà del 2026. L'ha annunciato ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, durante la visita al centro di ricerca in occasione dell'inaugurazione del nuovo edificio Lb, dedicato all'assemblaggio dei componenti del nuovo anello di accumulazione, che costerà circa 200 milioni di euro.

Sarà una soluzione che metterà d'accordo sostenibilità ambientale ed economica, consentendo alla nuova macchina di funzionare nuovamente per tutto l'anno: a causa del caro energia in questi ultimi anni Elettra Sincrotrone ha potuto operare solo per il 60% del tempo. «Stiamo parlando di un'infrastruttura scientifica di livello mondiale che rafforza il ruolo di Trieste come hub della ricerca. Essendo estremamente energivora, usare anche fonti di energia sostenibile consente un basso impatto ambientale e soprattutto di sostenibilità economica. Su questo la Regione ha dato la propria disponibilità», ha dichiarato Fedriga. Il governatore, accolto dal presidente e amministratore delegato Alfonso Franciosi, ha visitato una delle 28 stazioni sperimentali di Elettra, la sala sperimentale del laser a elettroni liberi Fermi e ha inaugurato ufficialmente il nuovo edificio Lb, struttura essenziale per lo sviluppo della nuova infrastruttura di ricerca Elettra 2.0.

Al centro dell'attenzione c'è il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad altissima efficienza nell'area di cava Scoria, situata a soli 2,2 km dal sincrotrone. Elettra ha chiesto alla Regione di finanziare con 5,5 milioni di euro l'acquisizione della cava, mentre al Ministero dell'Università e della Ricerca è stato richiesto un finanziamento di 21 milioni di euro per la costruzione del parco fotovoltaico. «Se riusciamo a costruirlo, questo parco sarà il primo esempio di sfruttamento della legge che permette di costruire un parco fotovoltaico con processi molto più rapidi, con autorizzazioni solo regionali», ha spiegato Franciosi. «La legge è in vigore da cinque anni, ma nessuno ci è mai riuscito. Noi crediamo di potercela fare grazie anche all'appoggio della Regione, che ci ha aiutato a passare lo screening locale. Abbiamo già l'autorizzazione archeologica, l'autorizzazione di impatto, l'autorizzazione orientale e così via. Mancano solo i soldi, ma quelli li stiamo cercando».



L'ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO
DA PARTE DEL PRESIDENTE DI ELETTRA, ALFONSO FRANCIOSI

La società ha chiesto all'ente di finanziare con 5,5 milioni di euro l'acquisto dell'area di cava Scoria dove installare i pannelli

Inaugurato l'edificio Lb, essenziale per lo sviluppo di un'«infrastruttura scientifica di livello mondiale»

Il progetto prevede un parco solare da 9 megawattora di potenza massima, con pannelli bifacciali di nuova generazione in grado di raccogliere anche la radiazione diffusa e riflessa, installati su una superficie di 100.000 metri quadrati. L'energia prodotta sarà trasportata direttamente al sito tramite un cavo interrato in media tensione, consentendo una riduzione delle emissioni di CO_2 di oltre 120 milioni di kg in 30 anni, un valore equivalente all'assorbimento di 132.000 alberi. Ma come si diceva sul piatto c'è anche e soprattutto una questione di sostenibilità economica: il funzionamento di Elettra è condizionato dall'aumento dei costi dell'energia, con un impatto significativo sull'operatività. «Da anni il nostro budget annuale è di circa 8-9 milioni per l'energia elettrica e il gas naturale – ha sottolineato Franciosi –. Perciò attualmente le macchine funzionano per il 60% del tempo: per farle funzionare a tempo pieno servirebbero 16 milioni». Con l'entrata in funzione del parco fotovoltaico e di Elettra 2.0, si prevede un risparmio significativo. «Con la nuova macchina di luce dovremmo riuscire a risparmiare il 20% dell'energia elettrica rispetto alla macchina precedente. Con il nuovo parco fotovoltaico dovremmo avere il 30% di produzione solare e quindi dovremmo riuscire di nuovo a tornare agli 8-9 milioni di costi dell'energia complessiva», ha precisato Franciosi.

Elettra 2.0 rappresenterà un salto quantico nelle capacità di ricerca: sarà 1.000 volte più brillante e 60 volte più coerente rispetto all'attuale macchina. Da 28 beamline passerà a 32, con otto linee completamente nuove che apriranno inedite possibilità di ricerca. Tra i progetti più innovativi che potranno beneficiare di questa nuova tecnologia c'è quello per la nuova linea di luce Syrmep-Life Science. «Abbiamo disegnato questo progetto insieme alla Pneumologia di Cattinara – ha evidenziato Franciosi –: si tratta di una stazione per pazienti dedicata all'analisi radiologica a scopo diagnostico di problemi polmonari, che a volte sono difficili da chiarire con una radiografia convenzionale, perché le lesioni possono essere molto piccole».

Con il laser a elettori liberi Fermi e il completamento di Elettra 2.0 queste infrastrutture favoriranno per i prossimi 30 anni l'innovazione in settori chiave come farmaceutica, materiali avanzati ed energia, rafforzando il ruolo del Friuli Venezia Giulia come polo scientifico internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMI IMPORTANTI

Energia e costi



«Originariamente il nostro budget annuale era di 8-9 milioni per l'energia elettrica e il gas naturale. Attualmente le macchine funzionano per il 60% del tempo e per farle funzionare a tempo pieno servirebbero 16 milioni. Con la nuova macchina di luce risparmieremo il 20% dell'energia e con il parco fotovoltaico avremo il 30% di produzione solare, tornando così agli 8-9 milioni di costi dell'energia complessiva», ha spiegato Alfonso Franciosi.

DUPLICE VANTAGGIO

La sostenibilità



«Un'infrastruttura scientifica di livello mondiale che rafforza il ruolo di Trieste come hub della ricerca. Utilizzare fonti di energia pulita per l'attività scientifica offre non solo un vantaggio dal punto di vista dell'impatto ambientale, ma anche in chiave di sostenibilità economica. Come Amministrazione regionale vogliamo continuare a sostenere l'innovazione e la ricerca applicata», così Massimiliano Fedriga.

CON PNEUMOLOGIA

Le analisi



Con Elettra 2.0 potrà diventare realtà un progetto ambizioso, sviluppato con la Pneumologia di Cattinara diretta da Marco Confalonieri. La nuova linea di luce Syrmep-Life Science prevede infatti una stazione dedicata all'analisi di problemi polmonari a scopo diagnostico. «Elettra 2.0 sarà enormemente più potente, ma anche più "delicata", consentendoci di effettuare queste misurazioni direttamente sul corpo del paziente», spiega Franciosi.

Le crisi internazionali

Trump-Putin, prove di intesa Si cerca la svolta, pressing su Kiev

Al centro del colloquio i territori e le centrali ucraine «Mai così vicini alla meta». L'ipotesi della Crimea russa



Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump accelera sulla tregua in Ucraina annunciando la tanto attesa telefonata con Vladimir Putin nelle prossime ore cui potrebbe seguire, è la speranza dell'inquilino della Casa Bianca, una dichiarazione di pace. «Abbiamo ottime chance di mettere fine a questa guerra», ha dichiarato il presidente americano a bordo dell'Air Force One ostentando ottimismo nonostante il leader del Cremlino non abbia ancora sciolto la riserva sul cessate il fuoco di un mese proposto dagli Stati Uniti e già accettato da Volodymyr Zelensky.

I PALETTI DEL CREMLINO

Anzi, Putin ha finora frenato, delineando una serie di condizioni, tra cui la sospensione del riarmo dell'Ucraina e degli aiuti militari occidentali. «Abbiamo lavorato molto nel weekend», ha spiegato The Donald che ha parlato di «progressi» nei negoziati. La portavoce Karoline Leavitt ha ribadito che «siamo a pochi passi» da un accordo. «Non siamo mai stati più vicini alla pace di quanto lo siamo in questo momento: siamo alle ultime 10 iarde. E il presidente, come sapete, è determinato a raggiungere un'intesa», spingendosi anche - secondo alcune fonti a Semafor - fino al riconoscimento della Crimea russa. Il Cremlino ha confermato la telefonata tra i due leader ma non ha svelato nessun dettaglio sull'agenda. «La conversazione è in effetti in fase di preparazione ma a nostro avviso, ovviamente, una conversazione tra due presidenti non è soggetta a priori a nessuna discussione significativa. Pertanto, non lo faremo», ha dichiarato il portavoce Dmitry Peskov. «Parleremo di terre, che come sapete sono molto diverse da come erano prima della guerra, e parleremo di centrali elettriche», ha precisato il commander-in-chief rispondendo ad una domanda sulle «concessioni» necessarie per arrivare all'intesa. Proprio questo sarà il nodo più difficile da sciogliere. Se da una parte Zelensky continua a ribadire che la sovranità e l'integrità del suo Paese non sono negoziabili, dall'altra parte Putin ha posto il ritiro delle truppe di Kiev da tutte e quattro le regioni conquistate militarmente e annesse illegalmente - Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia - come una condizione per la pace. E poi c'è la questione della centrale nucleare di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa ora controllata dalla Russia. È probabile che Trump si riferisse proprio allo strategico impianto quando ha detto di aver «discusso molto con Russia e Ucraina» per «dividere zelensky certi asset».

Tra i nodi da definire c'è il futuro della centrale nucleare di Zaporizhzhia

LE PRIORITÀ DI ZELENSKY

Dopo il disastroso incontro nello Studio Ovale il leader ucraino ha accettato l'idea di dover cedere su alcuni punti ma continua a premere per avere assicurazioni sulla sicurezza a lungo termine, incluso il rafforzamento del suo esercito. «È una priorità immutabile e su questo tema non si può tornare indietro. Le forze di difesa e di sicurezza dell'Ucraina, il complesso industriale della difesa e l'interazione a più livelli con i partner costituiscono il fondamento della nostra indipendenza», ha scritto su Telegram dopo un incontro con il suo ministro della Difesa, Rustem Umerov, e il nuovo Capo di Stato Maggiore, il Generale Andriy Gnatov. Tramontato, almeno per tutta la durata della presidenza Trump, il sogno ucraino di entrare nella Nato Zelensky può ancora contare sul sostegno di Unione europea, Gran Bretagna e Canada che stanno lavorando insieme per costruire un ombrello difensivo per Kiev e garantire che la Russia si impegni per una pace duratura. Intanto, in vista del colloquio con Putin, l'amministrazione Trump ha annunciato il ritiro dall'organismo internazionale istituito nel 2023 dall'Ue per indagare sui leader responsabili dell'invasione dell'Ucraina, tra cui il presidente russo. —

I nodi della trattativa

La tregua di 30 giorni

Il cessate il fuoco di un mese è il primo obiettivo che la Casa Bianca vuole ottenere, per aprire la strada ad un negoziato complessivo

Zelensky ha accettato per permettere all'esercito e ai civili di rifiatare

Putin ha aperto in linea di principio ma con alcune condizioni: chi monitora il cessate il fuoco, su quale linea, e dove dovrebbero sistemarsi le rispettive truppe



Il Kursk

Il Cremlino chiede che gli ucraini si arrendano, rinunciando a combattere

In questo modo Mosca, dopo aver ripreso il controllo di gran parte della regione, eviterebbe che il territorio possa essere usato da Kiev come merce di scambio

Le quattro regioni annesse dalla Russia

I quattro oblast dell'Ucraina conquistati militarmente (Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia) e poi annessi dopo un referendum sono parte integrante della Federazione russa. Stessa cosa vale per la Crimea

Su queste terre, Zelensky non intende riconoscere il dominio russo

Garanzie di sicurezza

Sfumata l'adesione alla Nato, l'Ucraina potrebbe contare su una formula simile all'articolo 5 del Trattato: assistenza dell'Alleanza atlantica in caso di aggressione

Altra opzione potrebbe essere la presenza americana sul territorio come conseguenza dell'accordo sullo sfruttamento dei minerali

Mosca è contraria a qualunque tipo di presenza militare di Paesi Nato. L'unica apertura è per un dispiegamento di osservatori disarmati, verosimilmente sotto egida Onu, con rappresentanti di Paesi considerati non ostili

Una volta firmata la pace, Putin vorrebbe un'Ucraina neutrale con un ridimensionamento dell'esercito di Kiev. L'Ucraina al contrario lavora per rafforzare il proprio contingente

ANSA

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Il Vaticano auspica un dialogo per la pace «senza condizioni»

Il Segretario di Stato Parolin ha ricordato che la politica della Santa Sede fin dalla Prima guerra mondiale è sempre stata quella del disarmo generale

CITTÀ DEL VATICANO

Per raggiungere la pace è necessaria la volontà di aprire un dialogo vero. Lo ribadisce la Santa Sede che fin dall'inizio del conflitto in Ucraina si è impegnata al massimo sia nella ricerca di una difficile pace, sia con progetti umanitari che hanno riguardato soprattutto i bambini che erano stati deportati in Russia sia i prigionieri. Ora la diplomazia vaticana punta i riflettori sulla nuova iniziativa condotta dagli Stati Uniti. «La Santa Sede, mentre rinnova la preghiera per la pace in Ucraina, auspica che le parti coinvolte colgano l'occasione per un dialogo sincero, non soggetto a precondizioni di alcun tipo e finalizzato a giungere ad una pace giusta e duratura». Allo stesso tempo «incoraggia che si faccia il possibile per la liberazione dei prigionieri», afferma la Santa Sede, ricordando il colloquio telefonico del 14 marzo tra Volodymyr Zelensky e il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, nel corso del quale il presidente ucraino «ha espresso l'augurio di pronta guarigione» al Papa e «ha informato circa l'iniziativa del cessate-il-fuoco, proposta dagli Usa, alla quale l'Ucraina ha aderito» . E' da ricordare, che oltre all'impegno della Segreteria di Stato, con i Nunzi a Kiev e a Mosca, il Papa aveva voluto anche un suo inviato speciale, nella persona del cardinale Matteo Zuppi, che in questi anni ha viaggiato tra Kiev e Mosca, Washington e Pechino, per cercare di tessere la tela del dialogo.

A porre un accento sul disarmo il cardinale Pietro Parolin che, a margine di un evento, ha ricordato che «la politica della Santa Sede fin dalla Prima Guerra mondiale" è stata quella di "insistere a livello internazionale per un disarmo generale e controllato". —



Il segretario di Stato vaticano Parolin ed il presidente Zelensky


Una foto composizione di Donald Trump e Vladimir Putin ANSA

GEORGIA

Saakashvili condannato ad altri 4 anni di carcere

L'ex presidente georgiano Mikhail Saakashvili, che nel 2003 guidò la cosiddetta Rivoluzione delle Rose nel suo Paese, è stato condannato da una Corte di Tbilisi ad un'ulteriore pena di quattro anni e mezzo di reclusione per ingresso illegale nel Paese nel 2021. Lo riferisce l'agenzia russa Tass, aggiungendo che alla lettura della sentenza vi sono state proteste in aula e alcuni dei sostenitori di Saakashvili sono stati allontanati.Presidente della Georgia per due mandati (dal 2004 al 2007 e dal 2008 al 2013) Saakashvili era stato privato della cittadinanza georgiana dopo avere lasciato il suo Paese nel 2014 e avere acquisito quella dell'Ucraina, dove è stato anche governatore di Odessa. Nell'autunno del 2021 era tornato illegalmente in Georgia facendo appello ai suoi seguaci perché marciassero su Tbilisi. Dal 2022 è in stato di arresto in una clinica a Tbilisi. —

LE PRIME CONCESSIONI

Mosca apre uno spiraglio «Osservatori disarmati» Oltre 30 Paesi volenterosi


Una donna ucraina al memoriale dei caduti a Kiev /AFP

Per l'Italia la cornice più adatta per una missione sarebbe quella dell'Onu. Solo in quel caso Roma potrebbe considerare l'invio di militari

Luca Mirone / ROMA

E' un'apertura, ancora piuttosto generica, ma è comunque un primo segnale positivo lanciato da Mosca sul tema delle garanzie di sicurezza per l'Ucraina. Resta il veto alla presenza di truppe dei Paesi Nato sul terreno, ma nella visione russa potrebbero essere accettati «osservatori disarmati» lungo il confine per monitorare il rispetto degli accordi di pace.

IL PRESSING FRANCO-BRITANNICO

Nel frattempo, continua il lavoro della coalizione dei volonterosi, sotto la regia franco-britannica, per accogliere sempre più partner disposti a fornire supporto all'Ucraina anche in termini di peacekeeper. Di questo gruppo, arrivato ad oltre 30 Paesi, fa parte anche l'Italia, che porta avanti la sua visione: la cornice più adatta per una missione sarebbe quella dell'Onu e solo in quel caso Roma sarebbe disposta a considerare l'invio dei propri militari. La sicurezza dell'Ucraina potrebbe essere tra i temi

Giovedì è attesa una nuova riunione dei rappresentanti militari a Londra

della nuova telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin. Alla vigilia del colloquio, Dmitry Peskov ha criticato duramente gli europei, a partire dalla Francia, che per prima ha lanciato la proposta dei peacekeeper: discutere di truppe in Ucraina è «tendenza pericolosa» e l'Ue sta creando «un nemico esterno» per «giustificare la sua militarizzazione», è stato l'affondo del portavoce del Cremlino, ripetendo il mantra russo: i cannoni della Nato ai confini sono una minaccia alla sicurezza nazionale.

LE CONCESSIONI

In questo quadro, ed è questa la novità, Mosca è disposta a delle concessioni, come ha spiegato il viceministro degli Esteri Alexander Grushko in un'intervista: «Se le parti concordano che il pacchetto per la pace richiede un sostegno internazionale, allora c'è un argomento di cui discutere. Questo potrebbe includere osservatori disarmati, una missione civile che potrebbe monitorare l'applicazione dei singoli aspetti di questo accordo, o i meccanismi di garanzia». Una missione a cui, nella prospettiva di Mosca, potrebbero partecipare anche Paesi equidistanti tra le parti come Brasile, Turchia e Cina. In attesa di sviluppi, il blocco occidentale rimasto ancorato a Kiev, nonostante gli strappi di Trump, cerca di inserire nuovi tasselli al futuro piano di sostegno all'Ucraina, anche con il dispiegamento di truppe. Giovedì è attesa una nuova riunione dei rappresentanti militari dei volenterosi per dare seguiti operativi al vertice dei leader che si è svolto sabato scorso con la regia di Londra. Proprio Starmer, da quanto emerge dal Times, è disposto a schierare migliaia di soldati britannici in Ucraina per anni per mantenere un cessate il fuoco e scoraggiare un'altra invasione russa. Anche Canada, Francia, Turchia e Australia si sono offerti di inviare un proprio contingente, e per ora si ragiona nel complesso di 30mila truppe. —

GLI AIUTI «VOLONTARI» ALL'UCRAINA

Frenata sul piano Kallas Il rebus contributi equi, Tajani chiede di valutare

BRUXELLES

Il piano presentato dall'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas per fornire tra i 20 e i 40 miliardi di euro di aiuti militari a Kiev nel 2025 si è incagliato - come ampiamente previsto - tra le incertezze del Consiglio Affari Esteri, dove sono emerse chiaramente varie perplessità tra gli Stati membri. Secondo Kallas intorno al tavolo si è registrato «un ampio sostegno politico» intorno alla proposta e ora la discussione si sta concentrando «sui dettagli». Il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani però ha chiesto nero su bianco degli «approfondimenti» precisando che Roma, sul punto, «non è sola». Al Consiglio si è dunque ripresentata la linea di faglia della vigilia, ovvero da una parte il blocco nord-orientale, che chiede maggiori impegni verso l'Ucraina e una divisione più equa degli sforzi tra i partner, e dall'altra il fronte mediterraneo, che invece frena e non è d'accordo ad usare il metodo del Reddito Lordo Nazionale per suddividere proporzionalmente alla dimensione delle economie i contributi da versare. «Per l'Italia si tratterebbe di 4-5 miliardi di euro, tenendo presente che noi dobbiamo anche raggiungere l'obiettivo del 2% della Nato e c'è il piano per la sicurezza di von der Leyen, che noi abbiamo approvato. Valuteremo», ha sottolineato Tajani. Il tema dell'equa suddivisione sta però diventando un fattore dirimente per molti Stati membri. —


Kaja Kallas ANSA

ALLA BASE DI AVIANO

Contrordine sulla mail dagli Usa I civili italiani devono rispondere

laria Purassanta

I dipendenti civili dell'area commerciale alla base di Aviano hanno ricevuto una nuova mail: *what you did last week*/cosa hai fatto la scorsa settimana. Scade oggi a mezzogiorno il termine per rispondere alla mail, pensata dal Doge di Elon Musk per verificare i risultati ottenuti dai lavoratori federali. E stavolta dal responsabile dell'Aafes (Army and air force exchange service), a precisa domanda del coordinatore air force della Fisascat Cisl Roberto Del Savio, è arrivata una nuova indicazione: anche i lavoratori civili italiani che hanno un account dell'Exchange sono invitati a rispondere. Inizialmente il responsabile dell'Aafes aveva precisato a Del Savio, via mail, che i dipendenti italiani non erano tenuti ad adempiere alla richiesta. Ora è arrivato il contrordine.

I sindacati di categoria Fisascat Cisl e Uiltucs, dopo aver ribadito l'illegittimità del provvedimento nel direttivo unitario nazionale, hanno scritto ieri all'ambasciatore Usa in Italia, al ministero dell'Interno, alla presidenza del consiglio dei ministri e al Jcpc, chiedendo un incontro urgente in ambasciata. Ad avviso dei sindacati si sono susseguite condotte tali da minare gli accordi stipulati fra gli Stati e quanto disciplinato dal contratto collettivo di lavoro nazionale. La risposta ricevuta dal Jcpc (anche i dipendenti italiani devono attenersi alla richiesta della mail e rispondere, rapportandosi al loro supervisore) ha acuito le perplessità. Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottolineato che i dipendenti civili italiani sono assoggettati unicamente alle leggi del loro Paese e agli accordi bilaterali: la richiesta di rispondere alla mail per loro è illegittima. «Non ci sentiamo di dare indicazioni ai lavoratori in un senso o nell'altro, finché non avremo lumi a livello nazionale», ha affermato Del Savio, coordinatore air force di Fisascat Cisl nella base di Aviano. I sindacati hanno preparato un form in inglese e italiano, in cui si cita il contratto collettivo nazionale italiano, che è stato distribuito ai lavoratori. «Aspettiamo le risposte dall'ambasciata americana, dal Jcpc e dal nostro governo» ha incalzato Angelo Zaccaria, coordinatore air force per la Uiltucs ad Aviano. «Resta – ha concluso Zaccaria – il solito dubbio, che noi non siamo dipendenti governativi americani, siamo solo pagati dal governo americano». —


Una veduta del reparto commerciale nella base di Aviano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni in Aula prima del Consiglio Ue «L'Occidente mai come ora sia unito»

L'esecutivo verso una risoluzione senza temi divisivi. Sarà ribadito il sostegno all'Ucraina, ma non convince il piano Kallas

Paolo Cappelleri / ROMA

Va evitato ogni rischio di una divisione dell'Occidente, che mai come ora deve restare unito, tanto sulla crisi ucraina quanto nella partita sui dazi. Questa convinzione sta guidando le mosse di Giorgia Meloni e sarà alla base delle sue comunicazioni al Parlamento in vista del Consiglio europeo. E all'insegna dell'equilibrismo si annuncia anche la risoluzione unitaria su cui Palazzo Chigi e maggioranza hanno lavorato alla vigilia dell'intervento al Senato. Con il passare delle ore la bozza iniziale è diventata «più stringata», come dicono fonti parlamentari. Un compromesso per cui alla vigilia nel centrodestra si esclude il rischio di crepe interne, sottolineando invece che le opposizioni andranno divise all'appuntamento. Quella del M5s, nella parte in cui si oppone al piano di riarmo europeo, potrebbe avvicinarsi alle posizioni dei leghisti, che però garantiscono di seguire i pareri del governo. Anche il Pd lavora per cercare una sintesi al proprio interno per evitare nuove divisioni dopo quella sulla risoluzione al Parlamento europeo, che sarà invece il testo riproposto alle Camere da Azione. Avs ribadirà il «no al riarmo nazionale».

Secondo quanto filtra, nella risoluzione di maggioranza sarebbero stati evitati riferimenti espliciti, e potenzialmente divisivi, al ReArm Europe, limitando l'input a rafforzare la capacità operativa degli Stati Ue nel quadro dell'alleanza Nato. «Qualcuno a Bruxelles forse pensa di usare soldi dei contribuenti italiani - con la scusa del ReArm Europe - per finanziare carri armati stranieri? No, grazie», ha sottolineato il leader della Lega Matteo Salvini. Meloni parlerà in Senato alle 14.30, prima di depositare lo stesso discorso di circa un'ora alla Camera, dove la discussione è poi in programma domani mattina. L'intervento si snoderà attraverso i punti all'ordine del giorno del summit di Bruxelles e dovrebbe confermare lo spartito su cui la premier fin qui si è mossa con equidistanza fra Usa e Ue.



MATTEO RENZI
SEGRETARIO DI ITALIA VIVA

«Arriva la Meloni in Aula dopo tre mesi di fuga dal Senato. Ci sarà da divertirsi, ho diverse cose da dire alla nostra premier»

I DETTAGLI

Ci si può quindi attendere che la premier ribadisca il sostegno all'Ucraina e all'azione diplomatica di Donald Trump, esprimendo una certa freddezza sull'idea dell'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas di altri 40 miliardi di euro di aiuti militari per Kiev, che la Lega ha bocciato senza esitazioni e su cui anche Antonio Tajani ha frenato, sottolineando che «va approfondita». Nella Nato serve un pilastro europeo più forte, è un'altra delle convinzioni di Meloni, da cui ancora è difficile attendersi giudizi definitivi sul ReArm Europe, un piano a cui mancano ancora dettagli decisivi. Niente truppe in Ucraina, l'altro punto fermo.

Nelle sue comunicazioni non sarebbe poi una sorpresa la rivendicazione dell'idea di hotspot in Paesi terzi per migranti, sul modello Albania. Su questo tema ha più volte attaccato Matteo Renzi, pronto a un nuovo round. «Arriva la Meloni in Aula, dopo tre mesi di fuga dal Senato - ha scritto nella sua enews il leader di Iv, che potrebbe intervenire sia in discussione generale sia in dichiarazione di voto -. Ci sarà da divertirsi, ho diverse cose da dire alla nostra Premier». Domani alla Camera, invece, andrà con ogni probabilità in scena un'altra puntata dello scontro con Elly Schlein e Giuseppe Conte. —



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni all'Altare della Patria in occasione della la Giornata dell'Unità Nazionale

PRIMA DEL VOTO

Il Pd a rischio conta Riunione fiume dei dem per evitare altri strappi

ROMA

Rischio conta in Parlamento per il Pd sulla risoluzione sulle comunicazioni di Giorgia Meloni in vista del Consiglio Europeo del 20 e 21 marzo. Per scongiurare un bis dello strappo all'Europarlamento per tutto il pomeriggio e fino a tarda serata è andata in scena una riunione fiume dei Dem alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il responsabile Esteri Peppe Provenzano, i capigruppo di Camera e Senato Chiara Braga e Francesco Boccia, i capigruppo delle commissioni Esteri e Difesa Senato Stefano Graziano, Enzo Amendola e Alessandro Alfieri.



La segretaria del Pd, Schlein

Un lungo lavoro di cesello partito, comunque, dalla linea critica al piano von der Leyen. Il testo viene limato fin nell'ultimo particolare. Secondo quanto viene riferito da alcuni partecipanti la lunga riunione si sarebbe anche interrotta e poi riaggiornata, tra l'altro, sul nodo della critica al piano von der Leyen che nella prima versione si chiedeva andasse «radicalmente modificato». Una dizione non troppo digeribile per l'ala riformista tenendo conto anche dell'opinione di alcuni big che ne hanno parlato come di un «primo passo». Alla fine la soluzione di compromesso potrebbe essere più semplicemente «il piano va cambiato». —

IL COMMENTO

UN ESAME DI MATURITÀ PER LE DUE LEADER

CARLO BERTINI

Per una leader cresciuta a "pane e politica" come Giorgia Meloni, la prova del nove di oggi in Senato dovrebbe essere in teoria un gioco da ragazzi: trovata la quadra su una risoluzione di maggioranza stringata, che citi solo l'ordine del giorno del Consiglio Ue (sulla competitività e il bilancio pluriennale, con un confronto anche sull'Ucraina e sul piano von der Leyen), che ci vuole a sfornare un bel discorso che dice tutto e il suo contrario, su come tutelare la pace e i confini europei? Evitando di soffermarsi sulle spese militari? Bastano due battute qui e là, un silenzio e un affondo nella replica al dibattito che sarà acceso… e passa la paura.

Invece no, perché le trappole sono svariate, in aula si materializzano in tempo reale e le contromisure vanno decise all'istante affidandosi al fiuto politico. Per esempio, quando si tratterà di far recepire o no al governo solo una parte delle mozioni di altri gruppi parlamentari, altrimenti insidiose, per consentire ai propri alleati di votarle senza fare danni: come quella dei 5 stelle che dice no al piano di Riarmo europeo, che i leghisti saranno tentati di approvare. Senza antidoti si potrebbe creare il precedente pericoloso di un asse giallo-rosso-verde (M5s, Avs e Lega, magari con una spolverata di Pd), che darebbe la stura a fantasie d'ogni sorta. E serve sangue freddo per non reagire alle rasoiate di Matteo Renzi senza dare l'impressione di nascondersi.

Ecco perché per la premier la prova di oggi equivale ad un esame di maturità, pure in virtù del fatto che il suo esito si espanderà oltre confine, accentuando o meno la credibilità del governo agli occhi dell'Europa. Specie nel momento in cui altri leader – Emanuel Macron e Keir Starmer – risultano interlocutori unici di Trump e l'Italia pare invece lasciata in poltrona a guardare come finisce la partita: mentre insegue un invito del presidente Usa, che si fa attendere, la premier almeno vuole arrivare a Bruxelles con una maggioranza compatta alle spalle: che non accentui la fragilità della sua posizione – stiamo con l'Europa ma disarmati – di fronte a partner più solidi nella loro postura di autodifesa dalle ubbie di Trump e Putin. E quindi Giorgia oggi dovrà tirare fuori la sua ars retorica per sopire le intemperanze di Salvini, senza perdere pezzi per strada nei voti in aula di Senato e Camera. E lo farà anche rigettando il cerino delle contraddizioni nelle mani delle opposizioni. Divise a loro volta, ma con zero responsabilità da gestire.

Dovrebbe farsi concava e convessa anche Elly Schlein, col cuore proiettata sul no al riarmo europeo, che per ragion di partito sarebbe obbligata a fare qualche concessione nella risoluzione del Pd a quelli che - come Prodi, Veltroni e Gentiloni - dicono ok al riarmo, quale primo passo per la difesa europea; e che rappresentano i dieci europarlamentari che hanno votato sì a Strasburgo al piano di Ursula, aprendo di fatto una sorta di congresso. Strozzato sul nascere. Ma la segretaria non cercherà a quanto sembra l'unità a tutti i costi: pur non volendo terremotare i gruppi parlamentari, potrebbe tirare dritto sulla linea del no al piano di riarmo e sì alla difesa comune europea. Senza cedimenti di sorta. Per non prestare il fianco alle provocazioni di Conte ai pacifisti dem e per non fasi scavalcare dalla sinistra. E per questo dovrà farsi in quattro per costruire un discorso che convinca tutto il Pd. Impresa improba.Impresa improba. —


La statua del Cavallo nella sede Rai di viale Mazzini ANSA

L'accordo sulle nomine Rai

Area Dem	Area Lega	Area FdI	Area Forza Italia
Tg3: PIERLUCA TERZULLI	TgR: ROBERTO PACCHETTI	Rai Sport: PAOLO PETRECCA	Rai News 24: FEDERICO ZURZOLO
		Gr Radio: NICOLA RAO	Rai Italia: MARIA RITA GRIECO

ANSA

Accordo nella maggioranza Decisi i direttori dei tg Rai

Giovedì le nomine in cda per l'approvazione. Ma nessuna novità sulla presidenza
L'opposizione insorge: «Si sono presi tutto, ormai si va in onda a canali unificati»

Michele Cassano / ROMA

Accordo raggiunto sulle nomine in casa Rai. Resta qualche dettaglio da definire, anche in relazione ai tempi delle singole operazioni, ma si dà ormai per scontato che l'amministratore delegato Giampaolo Rossi presenterà i curricula dei direttori, quantomeno quelli delle testate, nel consiglio di amministrazione del 20 marzo. Le trattative per trovare un'intesa tra i partiti di maggioranza hanno trovato uno sbocco positivo nelle ultime ore, ma non sembrano portare novità sul fronte della designazione del presidente della tv pubblica, che appare destinata a rimanere ancora bloccata in Commissione di Vigilanza. L'urgenza era in primo luogo decidere sulle testate ora guidate ad interim. Così al Tg3 si è deciso di confermare Pierluca Terzulli, di area dem, ma apprezzato anche dal resto dell'opposizione. Decisione in continuità anche alla Tgr, dove sarà nominato Roberto Pacchetti, gradito alla Lega. La testata era finita nelle mire di Fratelli d'Italia che strappa però agli alleati il Gr Radio: Nicola Rao, ora alla direzione Comunicazione, prenderà il posto di Francesco Pionati, ma la nomina dovrebbe avvenire solo quando quest'ultimo andrà in pensione, cioè a luglio. Novità dell'ultim'ora è il via libera dal partito della premier alla sostituzione di Paolo Petrecca, sfiduciato dalla redazione di Rainews e ora destinato a prendere il timone di Rai Sport, facendo finire la fase ad interim. Alla rete all news in arrivo Federico Zurzolo, in quota Forza Italia. Gli azzurri piazzano anche Maria Rita Grieco, attuale vicedirettrice del Tg1, a Rai Italia al posto di Fabrizio Ferragni, ora in pensione. Questo il pacchetto che dovrebbe arrivare con certezza giovedì in cda, ma altre caselle sarebbero di fatto già decise. La Lega, che perderà il Gr, dovrebbe poter contare sulla nomina di Williams Di Liberatore alla direzione Prime Time al posto di Marcello Ciannamea. Quest'ultimo, da tempo fuori dall'ala protettrice del partito, sembrava destinato a tornare ai palinsesti. L'Ad vorrebbe, in realtà, posizionare Stefano Coletta alla nuova direzione per il Coordinamento dei Palinsesti, soprattutto ora che le resistenze della Lega sul suo nome, dopo il raggiungimento dell'accordo, sembrano destinate a cadere. Il Carroccio avrebbe infatti ottenuto anche la guida di Rai Cultura con Fabrizio Zappi al posto di Silvia Calandrelli che dovrebbe approdare a Rai Sostenibilità,


SANDRO RUOTOLO
RESPONSABILE INFORMAZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Teleradiomeloni: dopo i Tg hanno preso anche i Gr. Si sono presi tutta la Rai ma non sanno eleggerne la presidenza»

oltre alla direzione di Radio 2 per Giovanni Alibrandi al posto di Simona Sala, destinata probabilmente a Radio 3, dove Andrea Montanari è vicino alla pensione.

LE POLEMICHE

Nella minoranza il clima non è certo disteso, anzi. Le indiscrezioni sull'accordo nella maggioranza hanno aumentato lo sconcerto, perché un po' tutti i partiti auspicavano, prima delle nomine, la ripresa dell'attività della Commissione di Vigilanza (ed eventualmente del dialogo sulla presidenza) e un'accelerazione sulla riforma delle governance, ferma in Commissione al Senato. Nel Pd è Sandro Ruotolo, responsabile informazione del partito, a protestare. «Teleradiomeloni: dopo i Tg hanno preso anche i Gr - sottolinea -. Si va in onda ormai a canali unificati. I Fratelli e i cugini di Giorgia Meloni prendono tutta la Rai nonostante non siano stati ancora capaci di eleggerne la presidenza». «Riteniamo non accettabile - avvertono i parlamentari M5s in Vigilanza - che in Rai si arrivi a una tornata di nomine, cruciali per il futuro dell'azienda, senza che l'amministratore delegato abbia prima risposto alla richiesta di disponibilità a recarsi in Commissione di Vigilanza per un'audizione». —

SCADUTI I TERMINI

Caso Almasri Il governo chiede tempo alla Cpi

ROMA

Prima l'esito dell'indagine del Tribunale dei ministri, poi le spiegazioni alla Corte penale internazionale. Il governo prende tempo sul caso Almasri e lascia passare la scadenza del 17 marzo prevista per l'invio all'Aja delle informazioni sollecitate sulla mancata consegna del generale libico. L'esecutivo - a quanto appreso - ha chiesto infatti alla Corte una proroga dei termini in attesa della definizione del procedimento avviato nei confronti della premier Giorgia Meloni, del sottosegretario Alfredo Mantovano e dei ministri dell'Interno e della Giustizia, Matteo Piantedosi e Carlo Nordio, per i reati di favoreggiamento e peculato. Una mossa che ha provocato l'immediata protesta dell'opposizione.

La richiesta del governo è stata compiuta - si apprende - per evitare interferenze con l'indagine avviata dal Tribunale dei ministri. Il Tribunale ha 90 giorni di tempo - scadranno a fine aprile, ma è possibile chiedere una proroga - per svolgere le indagini, che potrebbero concludersi con un'archiviazione oppure con l'invio del fascicolo in procura per chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro gli indagati.

Duro il commento di Debora Serracchiani (Pd), che definisce la proroga chiesta dal governo «gravissima e inaccettabile. Ancora una volta, l'esecutivo continua a non essere trasparente, rifiutandosi di collaborare pienamente con la giustizia internazionale e tradendo gli impegni presi». Per Angelo Bonelli, parlamentare di Avs, il governo vuole «ostacolare il percorso della giustizia internazionale e prendere tempo per evitare di rispondere delle proprie responsabilità». —

L'AUDIZIONE

Il ritorno di Draghi in Senato La Lega pronta a interrogarlo

Oggi l'ex primo ministro illustrerà il suo rapporto sulla competitività europea I leghisti Borghi e Bagnai si apprestano a intervenire

ROMA

Mario Draghi, l'uomo che ha sferzato l'Europa a non dire solo «no» ma «a fare qualcosa» per diventare più competitiva,arriva oggi in Senato. In un'attesissima audizione, dovrà illustrare anche ai parlamentari italiani il suo Rapporto, presentato a Bruxelles, in cui si descrivono le tre sfide che attendono il vecchio continente per rilanciarsi: innovazione, decarbonizzazione e Difesa. Un rilancio per il quale lui ha preventivato anche un investimento di 800 miliardi. La stessa cifra che ora Ursula von der Leyen vorrebbe venisse destinata al riarmo dei singoli Stati. E questo avviene nello stesso giorno in cui la premier Giorgia Meloni è attesa nell'Aula di Palazzo Madama per rendere le sue comunicazioni in vista del Consiglio Ue del 21-22 marzo.


Mario Draghi ANSA

L'ex premier parlerà alle 10, nel corso di una seduta che potrebbe durare fino alle 12.30. Mentre le comunicazioni di Meloni sono attese per le 14.30. E la concomitanza dei due interventi, dalle quali sembrano uscire due visioni diverse dell'Europa, potrebbe avere non pochi riflessi almeno sul piano dell'analisi politica.

L'audizione di Draghi è molto attesa soprattutto in casa della Lega. Secondo quanto si apprende, infatti, vogliono intervenire e porre domande al già governatore di Bankitalia il senatore Claudio Borghi e il responsabile economico del partito Alberto Bagnai, lo stesso che il 12 febbraio scorso attaccò duramente l'ex premier. Nei corridoi di Palazzo Madama ancora si ricordano gli affondi

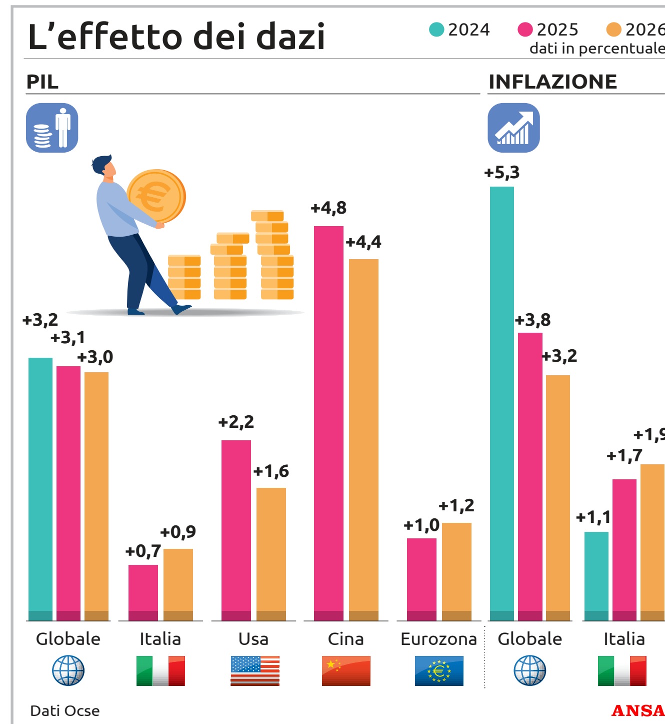
«Le tre sfide che attendono l'Ue sono innovazione, Difesa e decarbonizzazione»

che il deputato salviniano riservò all'ex governatore della Bce definendolo, tra l'altro, «un economista sfiduciato dal popolo italiano e dalla stessa professione scientifica». La frase, in realtà arrivata al termine di un attacco durissimo contro Draghi, suonava ancora più tranchant, con tanto di citazione di Lucio Battisti: «Ancora tu, l'incorreggibile. Ma lasciarti non è possibile. O forse è possibile?», proseguendo con: «Questo Parlamento, che comprende una maggioranza fatta di uomini liberi, non vuole essere schiavo di un economista sfiduciato dal popolo italiano e dalla stessa professione scientifica». Per poi concludere criticando le mozioni presentate che, a suo dire, avevano «il vulnus» di «basarsi su indirizzi dati da chi potere d'indirizzo in realtà secondo noi non ce l'ha». —

IL RAPPORTO

I dazi spaventano L'Ocse rivede al ribasso le stime del Pil mondiale

Le tensioni rallenteranno la crescita, in primis degli Usa «Anche l'Italia, da Paese votato all'export, ne soffrirà»



Domenico Conti / ROMA

I dazi rallenteranno l'economia globale e daranno un vero e proprio colpo d'accetta per la crescita di Usa, Canada e Messico con un impatto invece più modesto su Europa e Italia che comunque ne soffriranno. Sono le stime dell'Ocse, che arrivano mentre Donald Trump tira dritto sulla guerra commerciale: «Nessuna intenzione» di fare marcia indietro sui dazi su acciaio e alluminio.

«NESSUNA MARCIA INDIETRO»

Il presidente Usa parla in volo dall'Air Force One: linea dura verso tutti, alleati e non. Niente esenzioni sui dazi per acciaio e alluminio dopo l'annuncio di una tassa del 25% assieme a quella sulle auto, dove invece resta un punto interrogativi sui dettagli. In alcuni casi i dazi di settore si sommeranno a quella 'reciprocì, perché «il due aprile è un giorno di liberazione per il nostro Paese». Affacciatosi in volo dalla porta che separa lo spazio per i reporter che lo seguono, Trump in poche parole liquida ogni prudenza con le catene di produzione globale in subbuglio. E innesca immediatamente la risposta dell'Ue: uno dei rischi è che la Cina, colpita da Trump, inondi l'Europa di prodotto a basso costo. . Il rischio è una spirale protezionistica e un'impennata dell'incertezza il cui impatto è fotografato dall'Ocse e rischia di avvicinare una recessione Usa contro la quale il segretario del Tesoro Usa Scott Bessent aveva detto che «non c'è nessuna garanzia». Nelle nuove stime Ocse la crescita globale è limata dal 3,2% nel 2024 al 3,1% nel 2025 e al 3% nel 2026. Quella della Cina dal 4,8% di quest'anno al 4,4% nel 2026. La mazzata arriverebbe invece per crescita degli Usa e dei suoi partner americani, fra incertezza per gli investimenti e inflazione sostenuta dalle restrizioni all'import: dal 2,8% del 2024 la crescita si riduce di un quarto al 2,2% quest'anno (da 2,4% della stima precedente) e quasi si dimezza all1,6% nel 2026 (da 2,1% precedente). Trump riesce però a mettere in ginocchio i Paesi confinanti: il Messico segna -1,3% quest'anno anziché crescere dell'1,2% come atteso in precedenza, e -0,6% nel 2026. Il Canada frena allo 0,7% nel 2025 e 2026 contro 2% precedente. Nelle stime dell'Ocse, che mette in guardia le banche centrali dai rischi di un ritorno in grande dell'inflazione, la crescita dell'area euro accelera, ma meno di quanto previsto in precedenza, dallo 0,7% del 2024 all'1% di quest'anno all'1,2% nel 2026.


Una veduta del porto di Genova

I DATI DELLA PENISOLA

L'Italia si ferma allo 0,7% quest'anno come nel 2024, e allo 0,9% nel 2026. Con l'avvertenza del capoeconomista 'Ocse che le stime non tengono conto degli ultimi annunci incendiari del presidente-magnate. E che essendo un Paese esportatore, «se il pianeta diventa più protezionista ovviamente l'Italia ne soffrirà». —

IN BREVE

Inflazione
Il costo della vita sale a febbraio all'1,6%

Inflazione in leggera accelerazione a febbraio: il mese scorso l'indice nazionale dei prezzi al consumo aumenta dello 0,2% rispetto a gennaio 2025 e dell'1,6% rispetto a febbraio 2024 (da +1,5% del mese precedente); la stima preliminare era +1,7%. Lo rende noto l'Istat. Anche il carrello della spesa torna ad accelerare: il tasso tendenziale sale dal +1,7% di gennaio a +2%.

Bce
Casa, prezzi elevati e possono salire ancora

Il livello dei prezzi delle case nella zona euro «è rimasto elevato», cosa che ostacola l'aumento dell'offerta nel mercato immobiliare e che potrebbe continuare a far salire i prezzi. Lo scrive la Bce ricordando che nel terzo trimestre 2024, il livello dei prezzi nell'area era già tornato al di sopra del picco precedente del 2022. «L'andamento dei prezzi potrebbe continuare a seguire un percorso di crescita, anche se ciò potrebbe non rappresentare un segnale positivo per l'economia nel suo complesso».

L'ANALISI

L'economia mondiale squassata da Trump: fiammata inflattiva, con le banche centrali ormai restie a tagliare i tassi

I guai a catena delle scelte Usa

MARCO ZATTERIN

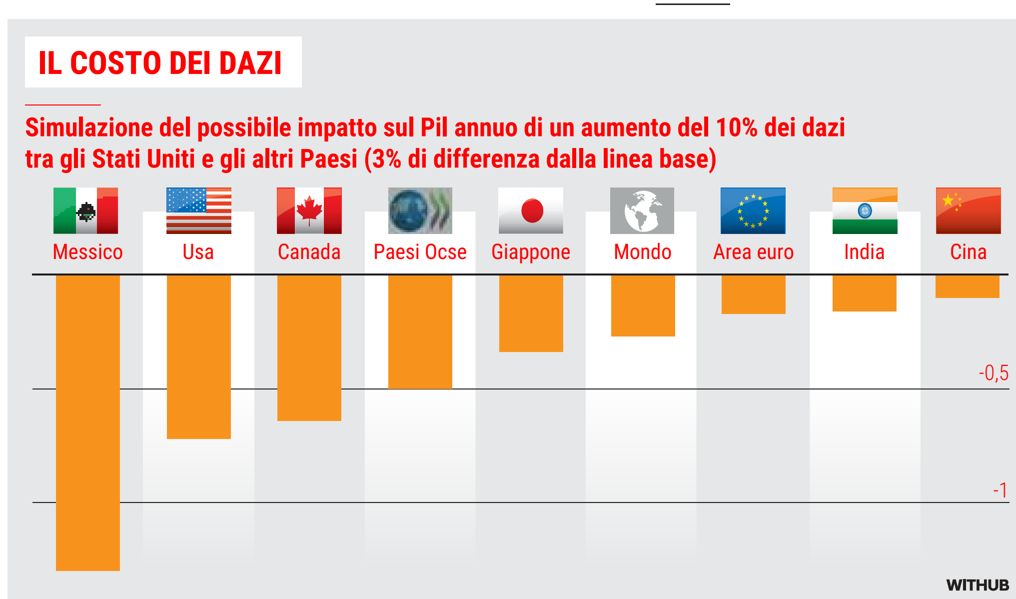
Donald Trump ha vinto le elezioni promettendo agli americani «una nuova Età dell'oro», slogan efficace se si osserva come è andata. Eppure, col senno di poi, la promessa del presidente apre a due considerazioni inquietanti. La prima è che «l'Età dell'oro» non c'è mai stata, se non nella mitologia classica e nelle fantasie dei *conquistadores* spagnoli: al massimo l'uomo ha gestito come è riuscito un complesso di esistenze sempre straripante di diseguaglianze. La seconda è che non ce ne sarà una adesso, di stagione dorata. Perché le cose non solo non vanno bene, ma stanno andando peggio. E l'effetto del cambio alla Casa Bianca è sconquassante per l'economia (e per i diritti): la crescita frena, i tassi hanno interrotto la discesa, i mercati bruciano ricchezza, l'inflazione rialza la testa e il commercio globale, inceppato dai dazi, sta rallentando il treno multilaterale dello sviluppo e dell'auspicato benessere planetario.

L'Ocse ha rivisto al ribasso le previsioni congiunturali globali per il 2025 (da 3,3 a 3,1% l'andamento del Pil) e 2026 (da 3,3 a 3). L'organizzazione a cui fanno capo i Paesi più ricchi della Terra ammette che «l'incertezza delle politiche è elevata e permangono rischi significativi», mentre «l'ulteriore frammentazione dell'economia è una delle principali preoccupazioni». È un atto di accusa alle dirompenti *Trumpconomics,* visto che gli economisti parigini pensano che «accordi in grado di abbassare i dazi rispetto ai livelli attuali potrebbero portare una crescita più forte». Non nuove tariffe di ingresso, servirebbero, bensì un livello di balzelli sul commercio più bassi per agevolare gli scambi. Ovvero un liberismo serio in opposizione al regionalismo con cui The Donald vuole arrivare ad avere solo due potenze in grado di influenzare e indirizzare le altre, Stati Uniti e Cina.

In linea con i precedenti, Trump potrebbe decidere di uscire anche dall'Ocse, colpevole di contestare le idee con cui vuole governare il Pianeta. Ma ciò non cambierebbe la realtà alla quale siamo sottoposti. Lo scompiglio originato dal presidente statunitense sta creando guai a catena. Questa settimana tre banche centrali – Giappone, Regno Unito e Usa – decideranno probabilmente di non sforbiciare il costo del denaro per paura dell'inflazione infiammata dai dazi: la Bce lo ha già fatto. Vuol dire che i mutui resteranno dove sono e indebitarsi per imprese e famiglie comporterà oneri non discendenti. Nel frattempo la vita sarà più salata per gli americani, anche per quelli che non consumano prosciutto toscano.

I dazi sono un boomerang. Un presidente può desiderare di mettere il suo Paese al centro del mondo, ma non conviene affatto se la metà delle auto a stelle e strisce è fatta all'estero o con componenti stranieri. L'Ocse svela una tabella con cui afferma – nell'ipotesi di dazi generalizzato del 10% sull'import a stelle e strisce – che al terzo anno di stretta l'effetto imbrigliante per la crescita Usa (-0,72 punti di Pil) sarebbe di tre volte rispetto a Eurozona (-0,17) e Cina (-0,1). «Colpisce la crescita e rialza l'inflazione», è la sintesi dell'Ocse. Anche in America.

Sarebbe meglio ripensarci. L'indice di incertezza delle economie avanzate è tornato ai livelli di inizio Covid, come quello che misura la fiducia delle imprese nel G20. Le famiglie si attendono prezzi più alti, il che di solito li fa salire. «I rischi sono al ribasso», avverte l'organizzazione parigina, alla quale finiranno per adeguarsi tutti i previsori. Le incognite, a parte le guerre di Putin e le conseguenze dei nazionalismi, si nutrono delle scelte di Trump. L'Età dell'oro resta così una leggenda, versione a stelle e strisce della «fine della povertà» proclamata in Italia nel 2018. Bisognerebbe smettere di dar retta ai venditori di miti. Hanno cittadinanza nei libri dell'epica e fra le *fake news*. Nella realtà portano solo sventure. —



La nuova Età dell'oro promessa nella campagna elettorale per la Casa Bianca appare una chimera

Con l'ondata di dazi l'indice di incertezza è tornato ai livelli di inizio Covid: patisce anche l'America


BULOVA
TACHYMETER
BULOVA
262 kHz
CHRONO HIGH PRECISION 262 kHz
Con una frequenza otto volte superiore ai movimenti al quarzo tradizionali,
High Precision Quartz 262 kHz di Bulova offre una precisione straordinaria,
garantendo una deviazione di soli ±10 secondi all’anno.
Prestazioni d’eccellenza, per chi non accetta compromessi.
www.bulova.it
Acquista Bulova dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un’estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

Friuli Venezia Giulia

Primo sì al ddl Sicurezza Approda in aula domani

Provvedimento omnibus per cui è stata chiesta la procedura d'urgenza
Contestata la calendarizzazione dalle opposizioni che si sono astenute

Valeria Pace

Ha ricevuto il primo sì in V Commissione – ma solo dai consiglieri di centrodestra, l'opposizione si è astenuta – il disegno di legge 44 in materia di Sicurezza, Immigrazione, Finanza locale, Funzione pubblica e Lingue minoritarie. Si tratta di un ddl omnibus che contiene una variegata serie di articoli, alcuni dei quali con carattere d'urgenza; è stato arricchito con tre emendamenti elaborati dalla giunta. E l'assessore competente, Pierpaolo Roberti, non ha escluso che un colpo di scena possa arrivare in aula domani, con nuovi emendamenti. Proprio sull'urgenza del provvedimento – come ha ricordato Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto – si era sollevata una polemica in conferenza dei capigruppo, e per autorizzare la procedura accelerata era dovuto intervenire il presidente, Mauro Bordin.



L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti

I CONTENUTI

Il provvedimento ha, come detto, contenuti variegati. Quelli a carattere urgente comprendono misure dedicate all'istituto Rittmeyer per ciechi di Trieste e modifiche che ampliano la platea e la casistica per cui si possono chiedere finanziamenti regionali per l'impiego di addetti alla sicurezza e sistemi di videosorveglianza. Per quanto riguarda gli addetti alla sicurezza, sono ammessi anche gli interventi che riguardano l'interno dei locali, non più solo le aree esterne. Ai contributi per i sistemi di videosorveglianza potranno accedere anche privati nei comuni di Pordenone, Udine e Trieste «dove si sono registrate le maggiori criticità», ha spiegato Roberti, e non più solo pubblici esercizi. Tra le norme vengono erogati fondi alle Camere di commercio per curare l'istruttoria di queste domande. Tutte norme urgenti perché altrimenti i bandi non possono partire. Così è urgente anche l'intervento sull'istituto Rittmeyer, che un commissario sta cercando di far uscire dal dissesto economico: le nuove norme gli consentiranno di prendere provvedimenti disciplinari, e di far partire programmi in lingua minoritaria. Nell'articolato c'è anche l'attivazione di tirocini universitari a tema immigrazione nelle Prefetture e Commissioni territoriali, la proroga dello sportello virtuale a Gemona che consente ai cittadini di piccoli comuni limitrofi di interloquire con gli uffici via videoconferenza.

L'assessore Roberti: «Misure per concedere finanziamenti sulle telecamere»

Tra gli emendamenti, modifiche alla legge sul sacrificio degli alpini, che permetterà di erogare contributi per la Giornata regionale della riconoscenza e altri fondi. Relatore di maggioranza sarà il presidente della Commissione Diego Bernardis (Fp) e di minoranza Manuela Celotti (Pd). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oggi la proposta di legge sul niqāb e quattro mozioni

Oggi è il giorno della proposta di legge nazionale che mira a vietare il niqāb in pubblico. Se sarà approvata, finirà in Parlamento. Poi spazio a quattro mozioni, tre proposte dalle opposizioni e una di maggioranza. Sanità al centro con due mozioni, una a prima firma di Francesco Martines (Pd) che impegna la giunta a estendere i servizi di counselling volti a contrastare il disagio giovanile ora presenti solo in Asugi, l'altra di Laura Fasiolo (Pd) che chiede di superare il modello dell'ambulatorio sperimentale di assistenza primaria. Giulia Massolino (Patto) ha concepito una mozione volta a inserire il linguaggio di genere nelle istituzioni regionali, e Roberto Novelli (Fi) una per riequilibrare la concorrenza nelle aree di confine. Sulla sanità si concentreranno in un fuoco di fila le interrogazioni del Pd al question time, per chiedere all'assessore Riccardo Riccardi e al presidente Massimiliano Fedriga di «mettere le carte sul tavolo» e spiegare «la portata delle privatizzazioni» che intendono fare.

Lo stile di una nuova generazione.
Scopri Hyundai i20. Human Ready.

Anticipo € 4.160 - 35 rate da € 99 al mese
Valore Futuro Garantito € 10.348
TAN 4,95 % - TAEG 6,98 %
Solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Hyundai Plus.

Hyundai i20 Techline tua da:
€ 99 al mese







Hyundai i20 è la citycar Human Ready: pratica, connessa e con tecnologie di ultima generazione. Solo a marzo fino a 4.000 € di vantaggi grazie al Bonus Rottamazione Hyundai e finanziamento Hyundai plus. Vieni a trovarci su hyundai.it e in tutti i nostri showroom.

Autopiù s.p.a.
Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)
Tel. 040.3898111 - Cellulare: 3601046338
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

HYUNDAI

5 ANNI Garanzia Km illimitati **

Annuncio promozionale. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 5,656. Emissioni CO_2 g/km da 112,89 a 128,22 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 01/03/2025 fino al 31/03/2025 presso le Concessionarie aderenti per un vantaggio totale cliente di €4.000 così composto: €1.700 Hyundai Promo Finanziaria, €1.500 grazie al Bonus Rottamazione Hyundai e €800 Bonus Marzo. Offerta valida solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2014. Offerta valida per contratti di acquisto sottoscritti e immatricolazioni entro il 31/03/2025. Esempio di finanziamento i20 MY25 1.2 MPI 79CV Techline, Prezzo di Listino €19.900, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €15.900. Anticipo (o eventuale permuta) €4.160; importo totale del credito €11.740; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di €10.348 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) €13.979,11 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €98,76 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) - **TAEG 6,98% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.669,37, istruttoria €395, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva: €30,34; max. km totali 30.000; costo esubero km pari a 0,10€/km in caso di restituzione/sostituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €15.900 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €15.900 (senza finanziamento). *Apple CarPlay™ è un marchio registrato di Apple Inc. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Si dichiara, pertanto, che su di essi Hyundai Motor Company Italy S.r.l. non vanta alcun diritto. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

Friuli Venezia Giulia

IL REPORT

Piccole realtà e grandi siti sotto la lente

Tra le 140 istituzioni che hanno risposto all'indagine presentata in Consiglio regionale ci sono sia piccole realtà tenute in vita da volontari sia grandi istituzioni che staccano migliaia e migliaia di biglietti ogni anni, come ad esempio la Risiera di San Sabba, il Castello di San Giusto (in foto) e la Basilica di Aquileia. Il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, è intervenuto in V Commissione prima di lasciare la parola al docente della Bocconi, Guido Guerzoni, che ha coordinato il report.







Presentato il rapporto sullo stato dell'arte dei beni culturali in Fvg commissionato per strutturare in direzioni strategiche i contributi

Musei in regione: su i finanziamenti ma resta il nodo dei servizi digitali

TURISMO
A SINISTRA IL CASTELLO DI SAN GIUSTO
A DESTRA IN ALTO ANZIL, SOTTO GUERZONI

Somministrato un questionario da oltre 100 domande per capire le necessità delle istituzioni

Anzil: «Decuplicati i fondi dal 2022 in poi» Tra i punti di forza del sistema l'accessibilità agli animali domestici

IL PUNTO

Valeria Pace

Sono stati decuplicati i finanziamenti per i musei regionali tra il 2022 e il 2023, passati da 1,38 milioni a 11,58 milioni, e nel 2025 sono già stati messi quasi 9,5 milioni che potrebbero essere integrati in assestamento. Lo ha rivendicato in V Commissione consiliare (Beni e attività culturali) il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, in occasione della presentazione dell'indagine su musei e luoghi della cultura commissionata a Formules, la società guidata da Guido Guerzoni, docente di Heritage, Museums and Digital Cultures alla Bocconi. Il report è stato condotto assieme a Promoturismo e alla direzione Cultura con l'obiettivo di creare un sistema di finanziamento della rete museale che risponda alle necessità del territorio.

IL REPORT

L'indagine è stata condotta somministrando un questionario di circa 100 domande a cui hanno risposto 140 realtà museali del territorio su più di 282 istituzioni individuate. Di queste molte sono «piccole realtà che vivono dello sforzo di privati o di piccole associazioni», ha specificato il professor Guerzoni. Tanto che si nota una forte polarizzazione: «Ci sono solo quattro realtà che superano i 100 mila visitatori l'anno», mentre il 70% di chi ha risposto accoglie meno di 10 mila visitatori l'anno. Così solo il 16% delle istituzioni ha entrate superiori ai 100 mila euro, il 44% ricavi pari a zero o non conosce il dato e il 18% ha entrate inferiori ai 10 mila euro. In effetti, metà dei musei è a ingresso gratuito. Il 49% dei musei analizzati si trova in provincia di Udine, mentre Trieste ospita il 22% dei musei.

Tra i punti di forza del sistema c'è il fatto che oltre l'80% dei musei ha rimosso le barriere architettoniche e che più del 60% ha adottato misure che li rendono accessibili agli animali domestici – un dato importante perché molte famiglie viaggiano con gli animali, ha puntualizzato Guerzoni. Ma tra gli aspetti su cui c'è margine di miglioramento c'è la digitalizzazione (solo il 20% permette l'acquisto o la prenotazione online, solo il 50% permette pagamenti elettronici e solo il 20% offre il Wifi al pubblico) e della comunicazione (solo il 27% fa campagne di marketing digitale). Per Guerzoni con piccoli investimenti in questi settori si possono ottenere enormi benefici. È «fondamentale» avere a disposizione le informazioni online sulle attrazioni dei territori altrimenti le località «rischiano di sparire» dall'attenzione dei turisti. Ma se solo il 26% dei musei fa attività di fundraising, un dato basso, è d'altro canto positivo il dato sull'Art Bonus «che c'è solo in due regioni, il Friuli Venezia Giulia e la Toscana, in Fvg ha avuto più successo», ha sottolineato il professore. Un nodo è quello del personale, troppo spesso in somministrazione da cooperative, interinali, o su più sedi. Anche se, ha specificato Guerzoni, «anche il personale delle cooperative spesso ha una preparazione molto alta», questo anche grazie «all'eccellenza del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali a Udine».

LE RISORSE

Il vicegovernatore ha ricordato le nuove linee di finanziamento introdotte dalla Regione: «Se inizialmente i contributi erano destinati esclusivamente ai musei di interesse regionale e agli ecomusei, nel tempo abbiamo sostenuto economicamente il restauro delle collezioni, la catalogazione del nostro patrimonio culturale, le attività dei piccoli musei e l'acquisto di opere d'arte da parte dei musei civici. Negli ultimi quattro anni la quota più significativa – 16,46 milioni – è stata comunque dedicata agli investimenti». Le importanti somme investite sulla cultura hanno riscosso il plauso trasversale dei commissari, anche se da Furio Honsell (Open) e Manuela Celotti (Pd) è giunto un alert sulla condizione del personale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancata serenamente

Maria Cherbavaz ved. Fanelli

Lo annunciano i figli SUSANNA con PAOLO, MAURO con ROBERTA e i nipoti FRANCESCA con DAVID e DAVIDE con MIMI'.

Si ringrazia tutto il personale di Casa Ieralla per le amorevoli cure prestate.

La saluteremo giovedì 20 marzo alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 18 marzo 2025

Siamo vicini a SUSANNA, MAURO e FRANCESCA per la perdita della cara mamma.
SILVIA, EZIO, LIVIA, TATIANA, GUIDO.
Trieste, 18 marzo 2025

È venuta a mancare

Vera Cossutta

La ricordano con amore il marito GABRIELE, la figlia MARTINA, la madre MARIUCCIA, insieme ai parenti e agli amici tutti.
La saluteremo giovedì 20, alle ore 10.20, in via Costalunga.
Trieste, 18 marzo 2025

Vicini con affetto

- ALESSIA, AUGUSTO, ALESSANDRO e ALBERTO

- GIOVANNA e ROBERTO
Trieste, 18 marzo 2025



Ci ha lasciato

Pompeo Vallepulcini

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli ELENA, FRANCO e MARCO, i nipoti e la pronipote.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ospedale di comunità.

Lo saluteremo giovedì 20 alle 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 18 marzo 2025

Il 14 marzo è mancato

Gian Luigi Salina

Lo comunicano addolorati la moglie STELLA, i figli Luigi con Roberta, Nicola con Betty e gli adorati nipoti Gaia Giada Irene Francesca e Riccardo

I funerali si terranno venerdì 21 marzo dalle ore 10:40, in Via Costalunga

Trieste, 18 marzo 2025

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Gianni

LUCA, SABINA con ALESSANDRO, SIMONE e FILIPPO.
Trieste, 18 marzo 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

Concessionario auto
cerca
venditore
anche prima esperienza da inserire all'interno della propria organizzazione.
Zona di lavoro:
Muggia (TS)
Mail di riferimento:
edmotors@hondaauto.it

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

Il presidente Occhiuto: «Dal Friuli un esempio per tutti»



«Ringrazio il coraggioso imprenditore che con le sue denunce ha fatto partire l'inchiesta, con l'auspicio che possa essere da esempio affinché ci sia sempre di più una collaborazione piena tra Stato e cittadini per liberare la Calabria dai poteri criminali che inquinano un tessuto economico e sociale che vuole crescere ed emanciparsi nella legalità». Tutto è bene quel che finisce bene, si sa, ma se poi all'epilogo positivo segue anche il plauso istituzionale, significa che il caso merita davvero di essere portato a modello in giro per l'Italia. È stato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto (foto), a sottolineare l'importanza dell'operazione e della collaborazione con le forze dell'ordine. Quando l'episodio gli venne riferito, il primo a cui il presidente di Icop, Vittorio Petrucco, si rivolse fu il colonnello Giacomo Moroso. Erano i giorni dell'avvicendamento al vertice della sezione operativa della Direzione investigativa antimafia di Trieste e lui, in procinto di lasciare il posto per raggiunti limiti d'età, passò il caso al suo successore, il tenente colonnello Luca Petrocchi. Che, raccolto il testimone, lo portò a termine in stretta sinergia con i colleghi calabresi e che tutt'ora guida la sezione.

I tentacoli della 'ndrangheta

«Una richiesta di tangente per lavorare in Calabria» La denuncia all'antimafia

Il presidente della Icop, Petrucco: «Pretendevano il 3% del contratto»



Luana de Francisco

Il pizzo che non ti aspetti. E che, dal Friuli, non avresti neppure mai immaginato di versare, se l'integrità di un dipendente, messo alle strette a oltre mille chilometri di distanza da uno sgherro della 'ndrangheta, non avesse avuto il sopravvento su paura e sottomissione. È stata la forza dell'onestà a evitarlo e, proprio da quel Friuli disinteressato ai facili compromessi, a permettere agli inquirenti di accertare e infine interrompere la catena dei ricatti. Ora, a più di due anni e mezzo dalla denuncia e con sei persone sottoposte a custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di reato di estorsione aggravata dal metodo e dalla finalità mafiosa, sono gli stessi calabresi a portare il caso della Icop spa di Basiliano in palmo di mano, come eccezione virtuosa nel mare magnum di una corruzione che pare non avere confini. Ma che Vittorio Petrucco, che dell'azienda è il presidente, ha tenuto coraggiosamente alla larga. Prendere o lasciare, tertium non datur.

Ingegnere, cosa vi aveva portati in Calabria?

«Avevamo ottenuto un subappalto dalla Tre Colli spa, con cui collaboriamo da sempre. Dovevamo realizzare la variante al metanodotto Pisticci – Sant'Eufemia, quarto tronco, per conto di Snam rete gas. In pratica, si trattava di scavare un micro tunnel nel comune di Trebisacce, per spostare la rete del metano e consentire così l'attuazione dei lavori di costruzione del terzo lotto della nuova statale 106 ionica, nella Sibaritide, in provincia di Cosenza. Parliamo del 2022».

Un appalto da cinque milioni di euro nel quadro di un'opera pubblica molto più estesa, quindi. E infatti la mafia non tardò ad accampare le proprie pretese. Cos'è successo alla vostra azienda?

«Ci è stata chiesta una tangente: soldi in cambio di protezione, oltre che al via libera a lavorare. Tutte cose che io ho appreso dal nostro capocantiere. O meglio, dal responsabile del tunnel a cui lo aveva raccontato non appena avvicinato da certi personaggi. Era luglio, mio padre stava male e io non ero andato a lavorare. E così ci fu questo giro e, con le loro ferie di mezzo, la notizia arrivò a me a inizio settembre. A quel punto, consultato mio fratello Piero, che è l'amministratore delegato dell'azienda, contattai subito il direttore della Direzione investigativa antimafia di Trieste».

> Nel mirino la creazione di un micro tunnel per spostare la rete del metano e poter costruire così la nuova statale 106

> L'azienda invitata a versare 150 mila euro ricavabili attraverso la sovraffaturazione con ditte colluse «per evitare problemi»

Ma chi e come entrò in contatto con voi?

«Il nostro dipendente, persona fidatissima e che lavora in Icop da molti anni, fu avvicinato da un uomo, il capocantiere della Tre Colli, che seppi poi chiamarsi Antonio Salvo e che ora è accusato di avere fatto da tramite della 'ndrangheta. Lo fece salire con lui in auto, lo condusse in un'abitazione alla periferia di Cassano e, insieme ad altre persone che li aspettavano a destinazione, gli spiegò la regola del 3%».

Cioè?

«Gli disse che "per non avere problemi", la nostra azienda avrebbe dovuto versare il 3% del valore del contratto. E che tale importo, pari a 150 mila euro, sarebbe stato ricavato dalla sovrafatturazione realizzata da ditte colluse, utilizzando documentazione falsa relativa a consegne di cemento, smaltimento in discarica e altre prestazione di servizi sovradimensionati».

Un uomo al servizio della mafia, insomma. Da chi prendeva ordini?

«Anche questo l'ho appreso soltanto dopo, all'esito delle indagini scaturite dalla nostra denuncia. Secondo gli investigatori, a mandarlo era stato tale Leonardo "Nino" Abbruzzese, ritenuto il reggente dell'omonima cosca all'epoca dei fatti».

E veniamo alla denuncia, appunto. Come cambiò la sua vita, dentro e fuori dell'azienda, dopo avere parlato con gli inquirenti?

«Dal punto di vista lavorativo, si decise di andare avanti, come se nulla fosse stato. Dopo che riferii i fatti al capo Dia di Trieste, il tenente colonnello Luca Petrocchi, furono i suoi colleghi calabresi a condurre le indagini, sotto il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro».

Si decise, cioè, di fingere di stare al gioco, per incastrarli con l'attività tecnica di intercettazioni telefoniche e ambientali?

> Non appena informato l'imprenditore ha contattato il direttore della Dia di Trieste e riferito l'episodio

> L'attività d'indagine, tra intercettazioni e accertamenti documentali, è proseguita per oltre due anni

«Proprio così. Avevamo fornito agli investigatori tutte le informazioni del caso: dall'indicazione delle fatture farlocche all'elenco dei nome dei fornitori collusi. Del resto, diversamente non avremmo continuato a lavorare lì. Ero pronto a sbaraccare tutto e a rinunciare al cantiere. La cosa che mi è pesata di più, per tutta la durata delle indagini, è stata non poter dire agli amici della Tre Colli, assolutamente estranea all'inchiesta, quel che stava succedendo».

Ma ha mai avuto paura per sé e per i suoi cari?

«In queste cose non devi pensare. Proprio come ho fatto io da subito: conoscevo il direttore della Dia e l'ho immediatamente chiamato per un appuntamento. Se invece ci pensi, e in effetti in seguito mi è capitato, soprattutto, dopo avere visto le foto di quei soggetti sui giornali, un po' di paura ti viene. Comunque sia, si tratta di scegliere da che parte stare. E vivere pure con quel tanto che basta di fatalismo. Di sicuro, per noi che stiamo in Friuli è più facile rispetto a chi sta giù».

Proprio come il suo capocantiere. Lui sì che deve avere dormito sonni poco tranquilli...

L'inchiesta partita dopo la testimonianza del capocantiere: prelevato senza auto e telefono

Arrestati il capo clan e i suoi affiliati

«Siamo stati portati, senza macchina, né telefono, in un paese, Lauropoli, dove ci siamo incontrati e dove ci è stato detto che "per non avere problemi" avremmo dovuto dare il 3%, 150 mila euro. A quel punto ci sono stati dati i nomi dei fornitori chiave con cui lavorare, addirittura anche l'hotel da utilizzare». È un verbale lungo diverse pagine quello che, attraverso la testimonianza del dipendente della Icop, rievoca il giorno in cui il suo omologo alla Tre Colli, Antonio Salvo, lo invitò a seguirlo. Poco prima di giungere a destinazione, un comprensorio di case bianche dove ad attenderli c'era un gruppo di altre persone, dovette parcheggiare la propria auto, lasciarci dentro il cellulare, e salire su una Golf guidata da tale Gino Cipolla.



Nella foto d'archivio, un controllo della Dia di Trieste in un cantiere

È lì che ricevette i nomi delle aziende che, con la loro complicità, avrebbero permesso al piano di realizzarsi: "Calabria Lavori", della zona di Sibari/Cassano, per la fornitura di inerti e tra i cui dipendenti figura Luigi Falcone, la "Cmi" di Rocca Imperiale, per il calcestruzzo, di proprietà di Domenico Basile, e la "Smeda" di Tursi, nel materano, per il trasporto e lo smaltimento delle terre di scavo, riconducibile a Giuseppe D'Alessandro. In cabina di regia, pur senza essersi appalesato, Leonardo "Nino" Abbruzzese. Che però Salvo non esiterà a evocare, al rientro a Trebisacce. «Ti sei reso conto con chi ci siamo visti? Guarda su internet chi sono gli Abbruzzese...».

L'operazione, denominata "Fattore Delta", è culminata lo scorso 17 gennaio nell'arresto dello stesso Abbruzzese, classe '85, di Cassano allo Ionio, all'epoca reggente dell'omonima cosca, e dei cinque uomini coinvolti nel piano, e nel sequestro delle tre aziende. Tutti si sono professati innocenti e tali, va da sè, dovranno essere ritenuti fino alla definizione del procedimento giudiziario. —

Venerdì il dibattito per ricordare le vittime della mafia



Venerdì, in occasione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, l'osservatorio regionale antimafia insieme al dipartimento di scienze giuridiche dell'università di Udine ha organizzato un dibattito nell'aula A del polo economico giuridico in via Tomadini 30 a Udine. L'evento, che si potrà seguire anche da remoto all'indirizzo https://tinyurl.com/pfens27a vedrà dialogare il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini con l'ex procuratore antimafia, Antonio De Nicolo (nella foto qui accanto), il responsabile della direzione antimafia di Trieste, Luca Petrocchi e i carabinieri Daniel Melis, Simone Vergari, Giannino Agostino e Marco Lombardo. Giovedì 27 alle 10, nella stessa sede, si terrà la tavola rotonda "Il diritto sanzionatorio del lavoro per la promozione della legalità" moderata da Valeria Filì, ordinaria di diritto del lavoro, con gli interventi di Enrico Amati, associato di diritto penale, Davide Cardìa, comandante provinciale della Gdf di Pordenone, Antonio De Nicolo, Pierpaolo Guaglione, direttore dell'ispettorato del lavoro di Trieste e il professore Gianluca Picco.

I tentacoli della 'ndrangheta



Controlli della Dia in un cantiere in una foto d'archivio

«Con noi aveva girato già in molte parti d'Europa. Ottenuto questo incarico, abbiamo pensato che potesse muoversi altrettanto bene in terra calabrese, essendo nato e cresciuto poco distante, nella vicina Campania. Comunque, a fare la differenza, in questa vicenda, è stato lui: se non ci avesse raccontato quel che gli era stato chiesto, noi, da quassù, non ce ne saremmo mai accorti. Si tratta di lavori dove non tutto è misurabile».

In che senso, scusi?

«Alcune lavorazioni richiedono discrezionalità operativa. Prendiamo la ghiaia necessaria al cantiere: è difficile verificare senza essere in loco o senza poter fare affidamento alla propria struttura di cantiere le necessità sulle quantità in gioco. Il nostro geometra non ci ha nascosto niente e poi, quando gli abbiamo detto di procedere lo stesso, si è fidato di noi. Ma alla fine, terminato tre mesi dopo il lavoro, lo abbiamo spostato da là e abbiamo chiesto per lui una forma di protezione».

> «Mai capitato niente del genere a Napoli e a Cefalù: avviene dove manca un controllo serio da parte dello Stato»

> «In alcuni lavori è difficile misurare la quantità di materiali ed è quindi richiesta una discrezionalità operativa»

Non ha mai pensato che, lavorando in determinate aree, avrebbe potuto imbattersi in qualche consorteria mafiosa?

«Mai. Anche perchè eravamo già stati sia a Napoli, in piazza Municipio, sia a Cefalù, in Sicilia, per un grosso lavoro delle Ferrovie, e non avevamo mai avuto problemi. Dove c'è un controllo serio dello Stato, non succede nulla. Comunque, i controlli fatti soltanto a livello cartaceo credo servano a poco: il nostro caso dimostra che i numeri si possono ritoccare anche senza destare sospetti».

E allora cosa consiglia ai suoi colleghi imprenditori?

«A me è stato spiegato che i subappalti sono più sicuri degli appalti, perché gli accordi vengono fatti a monte. Ed è stato consigliato di fare verifiche su qualunque soggetto con cui mi relazioni anche soltanto consultando internet. Fonti aperte, insomma. Certo è che i protocolli della legalità non bastano e le white list ingolfano il sistema dei controlli. Non sarebbe più sensato controllare 10 mila persone invece che 10 milioni?»

Ingegner Petrucco, prenderà altri lavori in Calabria?

«Penso proprio di no». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente Clama: fenomeni da approfondire con attenzione
«Dalla rotta Balcanica migliaia di persone e molte passano da qui»

L'Osservatorio regionale «Territorio di passaggio Dalla droga ai migranti i traffici da monitorare»

Cristian Rigo

Le condanne per i reati legati alla criminalità organizzata e di tipo mafioso in Friuli Venezia Giulia, quando ci sono, restano casi isolati tanto che la situazione fotografata dall'osservatorio regionale antimafia è, anticipa la presidente Barbara Clama, «sicuramente tranquilla, ma questo - puntualizza - non significa assolutamente che abbasseremo la guardia, anzi». Tanto che, dopo aver monitorato negli anni scorsi i fenomeni del caporalato e dell'usura, per il 2025-2026, «il focus - annuncia Clama - sul quale ci concentreremo sarà legato ai traffici illeciti».

IL FOCUS

L'intendo è quello di verificare se il Friuli Venezia Giulia, da sempre crocevia di popoli è diventato anche terra di transito per i criminali. «Di sicuro - dice Clama - la peculiarità del territorio regionale, al centro dell'Europa, che confina con Austria e Slovenia e garantisce uno sbocco sul mare Adriatico, si presta a essere attraversato da merci e persone per cui è logico immaginare che ci possano essere anche traffici illeciti».

I REATI

«Penso per esempio al traffico di stupefacenti - prosegue la presidente -, ma anche ai rifiuti e all'immigrazione clandestina. Si parla sempre degli sbarchi a Lampedusa e via mare in genere anche perché sono facili da individuare e da quantificare, ma attraverso la rotta Balcanica si spostano migliaia di persone ed è importante capire quante di queste attraversano i nostri confini. Per la scelta del focus abbiamo accolto le preoccupazioni del presidente della corte d'appello di Trieste che nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2025 ha evidenziato che "la Regione è attraversata quale transito dal traffico internazionale di stupefacenti e risulta termine d'arrivo della "rotta balcanica" quanto al traffico correlato all'immigrazione clandestina". Ci sembrava opportuno fare un approfondimento».



BARBARA CLAMA
PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE ANTIMAFIA

> «Sono in aumento gli illeciti che riguardano il cosiddetto lavoro grigio quando il dipendente viene sfruttato»

> «Abbiamo sottoscritto un accordo con l'università di Udine per studiare il fenomeno in modo innovativo»

IL CAPORALATO

Lo scorso anno l'ente istituito dalla regione nel 2017 ha messo sotto la lente di ingrandimento il caporalato. «La nostra indagine sul caporalato - ricorda Clama - ha evidenziato che non ci sono necessariamente legami con la criminalità organizzata, ma dobbiamo considerare che si tratta di un reato difficile da riscontrare, soprattutto perché non è di competenza delle procure distrettuali antimafia. Spesso poi il lavoratore ha paura di denunciare perché teme di perdere l' impiego con cui mantiene la famiglia. E allora fugge, diventando di fatto invisibile». Poche infatti le condanne. «Nel periodo 2023-2024 una sola al tribunale di Gorizia, ma la sentenza è stata appellata per cui non è ancora definitiva. Sono in aumento gli illeciti amministrativi che riguardano lo sfruttamento lavorativo, quindi non solo lavoro nero ma anche lavoro grigio che si verifica quando il dipendente risulta effettivamente occupato, ma i suoi diritti sono violati dal datore di lavoro. Per esempio quando la retribuzione viene pagata in parte "fuori busta" o quando vengono svolte ore di straordinario eccedenti i limiti di legge o non indicate in busta paga nè retribuite».

L'USURA

«Il fenomeno dell'usura resta marginale - assicura Clama -. Le denunce sono poche. A Pordenone a ottobre dello scorso anno non c'erano procedimenti pendenti mentre tra il 2020 e il 2023 c'era stata una condanna e due notizie di reato. A Udine i procedimenti pendenti sono due e nel triennio precedente nessuno. La preoccupazione però resta soprattutto in relazione alla diminuzione di accesso al credito evidenziata dall'ufficio studi della Cgia di Mestre. Devo dire che anche le associazioni di categoria svolgono un ottimo lavoro di assistenza e prevenzione. La sfida è convincere le vittime a rivolgersi alle forze dell'ordine».

L'ACCORDO

L'Osservatorio ha sottoscritto un accordo con il dipartimento di scienze giuridiche dell'università di Udine. «Vogliamo indagare il fenomeno mafioso con un approccio multidisciplinare - spiega - coinvolgendo anche gli studenti in un percorso formativo che li porti a dialogare con esperti per abituarli alle nuove sfide alla criminalità organizzata con un'ottica innovativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Cortina

«I compagni sepolti dalla valanga: ho scavato con le mani per trovarli»

Marco Dalla Longa era il quarto escursionista sul Giau: due morti, ferito il terzo. «Io miracolato»

Fabio Poloni / FARRA DI SOLIGO

Hanno cambiato destinazione all'ultimo, e in quel bivio c'era il destino. «Ho scavato per trovare il corpo di Abel, quando l'ho visto era senza segni di vita e di battito cardiaco. Ho provato a soccorrerlo, gli ho fatto massaggio e respirazione. Non è servito a salvarlo». È il racconto, drammatico, di Marco Dalla Longa, di Col San Martino: c'era anche lui in quella maledetta escursione di domenica pomeriggio a Forcella Giau, sopra Cortina, costata la vita a Elisa De Nardi, 39 anni, di Conegliano, e Abel Ayala Anchundia, 37 anni, di Vittorio Veneto. Erano in sei, in partenza. Poi, quando Abel ha deciso di affrontare quel passaggio di Forcella Giau, due non se la sono sentita, e sono tornati indietro. La prudenza ha salvato le loro vite. A salvare quelle di Dalla Longa e di Andrea De Nardi, fratello di Elisa, è stata invece la fortuna. «Lui lo abbiamo trovato ed estratto subito, con l'aiuto dei due compagni di escursione che avevano cambiato percorso e dopo la valanga sono accorsi. Io sono stato colpito solo da un lembo della massa di neve, e trascinato per pochi metri, una ventina, senza esserne sepolto».

Dalla Longa, la vita o la morte in una manciata di secondi, di metri.

«Questione di cinque, dieci secondi, siamo scesi da questo piccolo pendio sotto i Lastoi de Formin, a sinistra di Forcella Giau. Stavamo tornando indietro, abbiamo voluto fare questo piccolo pendio sulle crode perché prima di noi abbiamo visto un altro gruppetto andarci, forse con una guida alpina: loro scendevano mentre noi salivamo. Ci sembrava sicuro, avevano battuto traccia, il manto nevoso stabile e siamo andati. Poi, quando siamo scesi, è venuto giù tutto. Io ero con Andrea: lui si è trovato in mezzo alla valanga, io sono stato preso di striscio. Questione di secondi, ha sotterrato tutti. Io sono stato fortunato, illeso».



Marco Dalla Longa, di Col San Martino: è uscito indenne dalla valanga

«Questione di cinque, dieci secondi Quando siamo scesi è venuto giù tutto»

Ha iniziato subito a cercare gli altri, a scavare?

«Andrea è stato portato via e l'ho perso di vista. Mi ricordavo il punto in cui erano fermi Elisa e Abel prima della valanga, e sono andato lì. Con l'Artva, l'apparecchio di ricerca, ho individuato il punto e chiamato i soccorsi, che però non potevano intervenire per le condizioni meteo. Allora ho cominciato a scavare da solo. La neve era pesantissima, ho scavato non so per quanto, poi ho trovato Abel».

In che condizioni?

«Era già senza segni di vita o di battito cardiaco, cianotico, gli ho fatto massaggio cardiaco e respirazione. Quando l'ho visto ho subito temuto non ci fosse nulla da fare. Ho tentato il possibile, non è bastato. Andrea poi è stato visto dall'altro compagno, Giacomo, che ha visto il suo viso fuori dalla neve, lui per fortuna si è salvato».

Quanti eravate, dunque?

«In quattro al momento della valanga, ma in sei in partenza. Due, Giacomo da Vicenza e Paolo di Noale, non se la sono sentita quando abbiamo deciso di affrontare quel passaggio che poi si è rivelato fatale, e sono tornati indietro. Sono andati verso i boschetti, una zona più sicura».

Chi di voi quattro invece ha avuto l'idea di proseguire?

«Ci era sembrato sicuro. Era Abel il più intraprendente, era stato lui a convincerci a cambiare percorso. La mattina abbiamo fatto colazione a San Vito, dovevamo andare da un'altra parte, sulla Rocchetta, ma c'era troppo da camminare e non c'era neve subito: Abel ci ha convinti a puntare sulla Forcella Giau».

Torniamo a quegli attimi drammatici.

«Elisa era finita ancora più sotto rispetto ad Abel, quando sono arrivati i soccorritori abbiamo scavato in tanti, circa una trentina di persone, ma c'era troppa neve, nuvole, bufera. Ci abbiamo messo troppo tempo, non c'è stato nulla da fare per lei. Andrea per fortuna si è salvato perché Giacomo ha visto subito il suo viso fuori dalla neve».

Tornerà in montagna, dopo questa tragica esperienza?

«Non posso farne a meno. Per noi è stata fatale una piccola deviazione rispetto al percorso sicuro: quello che mi sento di dire agli amanti della montagna è di stare attenti alla sicurezza, non fare quel qualcosa in più che può sembrare banale ma invece può risultare fatale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL MOKKA
ENERGIA A PRIMA VISTA

F-OA 421E

OPEL

Anche ibrido o elettrico
Da 20.500€*
Oltre oneri finanziari
Con finanziamento e rottamazione
In pronta consegna

*anziché 21.500 € - anticipo 4.237 € - 139€/mese
35 mesi - Tan 7,99% Taeg 10,36% - Rata finale 16.145 €
Fino al 31/03/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuovo Mokka Edition 1.2 Benzina 136 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.200 €. Prezzo Promo 21.500 € (oppure 20.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.237 € - Importo Totale del Credito 16.534,16 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 21.052,22 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.954,74 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 42,32 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 139 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 16.144,9 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6,2-5,2; Emissioni CO2 (g/km): 141-127. Consumo di energia elettrica gamma Mokka Electric (kWh/100km): 16,7-14,2; Autonomia: 408-328 km; Emissioni CO2 (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SCOPERTE LE CHAT PRIMA DELLA MORTE

Arrestato un 18enne, avrebbe incitato Andrea ad uccidersi

Il ragazzino scriveva su Telegram: «Mangia tutte e sette le pasticche» dopo un ripensamento della giovane vittima



Andrea Prospero il diciannovenne studente universitario di Lanciano in provincia di Chieti

Claudio Sebastiani / PERUGIA

Andrea Prospero, studente universitario al primo anno di informatica all'Università di Perugia, è morto suicida nella camera dove è stato trovato, presa in affitto nonostante alloggiasse in un ostello. Ma ad ammazzarsi è stato «aiutato» da un ragazzino come lui, appena diciottenne, romano, che da ieri è agli arresti domiciliari per istigazione al suicidio.

I SEGRETI NELLA CHAT

Diciottenne mai incontrato di persona e conosciuto sul web solo con il suo nick name, al quale però aveva confidato problemi, ansie ed insofferenze rispetto alla vita universitaria e il pensiero di uccidersi. Così come sul web aveva contattato, ma anche in questo caso mai visto, un altro coetaneo originario della Campania, indagato per avergli venduto il medicinale oppiaceo che portò alla morte. É il quadro ricostruito dall'indagine della Procura di Perugia.

L'INCHIESTA

«Solo il primo tassello» dell'inchiesta, hanno però evidenziato gli inquirenti: perché legati alla morte di Prospero ci sono diversi punti ancora da chiarire. Come l'affitto della camera, con i familiari tenuti all'oscuro, e soprattutto le 46 sim card trovate nella stanza, oltre a cinque telefoni cellulari e un computer portatile. Tutto materiale ritenuto non giustificabile con la vita da studente e le condizioni economiche. E di cui, anche in questo caso, i genitori di Andrea nulla sapevano. «Ditemi chi era mio figlio, perché quel ragazzo trovato con telefoni, sim e carte di credito non è il ragazzo che ho conosciuto per 19 anni. Le cose non tornano», disse il padre Michele qualche giorno dopo il ritrovamento del corpo.

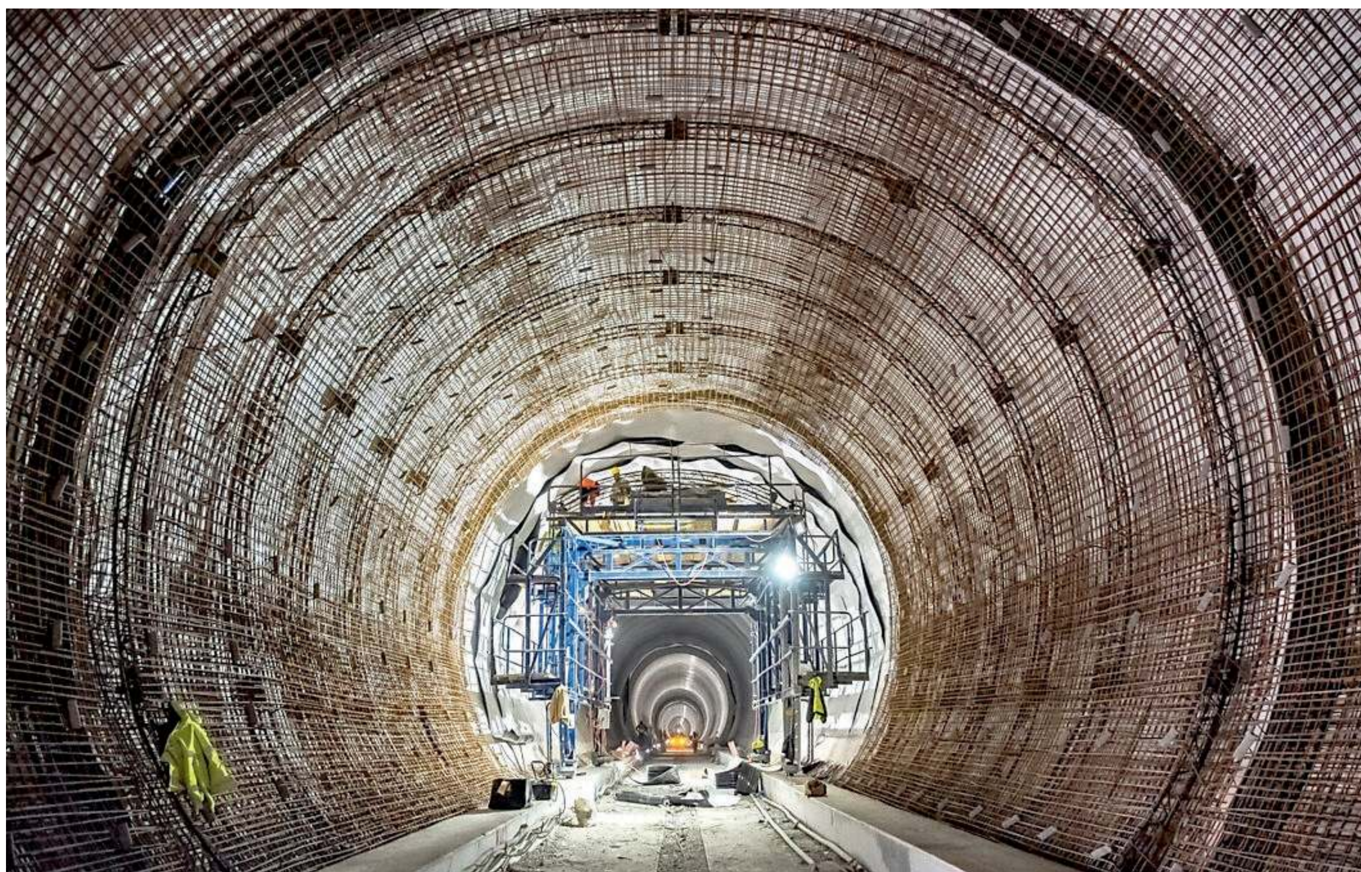
I FARMACI

L'altro aspetto da scandagliare in maniera approfondita è la provenienza dei farmaci oppiacei con cui Andrea si è ucciso: nella stanza ne sono stati trovati diversi blister, alcuni dei quali vuoti. Lo studente è stato definito un giovane apparentemente tranquillo e senza particolari problemi Molto attento alla propria privacy, sia nella vita reale che in rete dove però aveva rapporti con diversi soggetti. In particolare con uno al quale aveva confidato problemi ed ansie. Al suo «amico virtuale» - ritengono gli inquirenti - aveva chiesto consigli in merito alla scelta del mezzo più idoneo e più indolore per il suicidio, venendo più volte incitato e incoraggiato a farlo. Le chat estrapolate dalla polizia hanno fornito elementi per dire che possa essere stato proprio il suo interlocutore a confortare la scelta dello studente di informatica di togliersi la vita mediante l'ingestione di farmaci (consigliando tra l'altro di farlo bevendo del vino), incoraggiandolo e rassicurandolo anche sul fatto che utilizzando gli oppiacei non avrebbe sentito dolore ma piacere, A quel punto, Prospero, era riuscito ad acquistare il farmaco da un altro utente della chat, facendosi spedire il tutto in un punto di ritiro e giacenza pacchi. Alla fine di gennaio si era quindi recato presso l'appartamento preso in affitto, si è seduto davanti al computer ed è entrato nella stanza virtuale. Ed è su quella chat di Telegram che ha avuto un ripensamento che avrebbe potuto salvargli la vita. All'amico on line aveva infatti confessato di non avere la forza di compiere il gesto, chiedendogli un ulteriore incoraggiamento. E lui, invece che distoglierlo, avrebbe fatto di tutto per fargli superare la paura. «Mangia tutte e sette le pasticche e basta», «ce la puoi fare». «Se vuoi ammazzarti ammazzati e zitto» alcuni dei passaggi agghiaccianti delle chat. —

NISSAN
Nissan Townstar
Il multispazio fino a 7 posti.
5 ANNI DI GARANZIA 160.000 km [2]
N-Connecta
Tuo a € 199/mese[1]
Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 6,49% e TAEG 7,78%
Anticipo € 5.594 · 36 rate · Rata finale € 16.066 o puoi restituirlo
Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO_2 da 152 a 157 g/km.
TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a € 24.896,76 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 30.896,76 (IPT escl.) meno € 6.000,00 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. [1]Es. di fin.: anticipo € 5.594, importo totale del credito € 19.653,16 (include finanziamento veicolo € 19.303,16 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,13 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.576,79, Valore Futuro Garantito € 16.066,32 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 23.229,96 in 36 rate da € 198,99 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025. [2]5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORD FIORETTO
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
autonordfioretto.it

Infrastrutture





Capodistria-Divaccia Contenzioso record da 350 milioni per il nuovo binario

Il costruttore Kolektor chiede una pesante revisione dei costi
L'opera procede ma gli ultimi mesi sono cosparsi di problemi

Diego D'Amelio

Una richiesta di risarcimento da 350 milioni. Se l'è vista recapitare la società pubblica 2Tdk, che gestisce per conto del governo sloveno la realizzazione del secondo binario sulla linea Capodistria-Divaccia. Il conto salato arriva dall'impresa costruttrice Kolektor, che vuole un indennizzo per il ritardo dell'inizio del cantiere nel 2021: secondo il principale appaltatore dei lavori, infatti, quello slittamento ha impattato sull'organizzazione successiva, provocando l'impennata dei costi.

Oggetto del contenzioso è lo stop alle opere sul viadotto della Val Rosandra, deciso davanti alla necessità di svolgere analisi supplementari e interventi propedeutici dopo la scoperta di grandi grotte carsiche nell'area. Ora Kolektor presenta il conto, che farebbe esplodere i costi del progetto da 1,1 miliardi di euro: l'aumento supererebbe il 30% e porterebbe l'opera a costare più del doppio delle previsioni iniziali.

«L'importo è irragionevole», risponde 2Tdk, che «tratta con attenzione i fondi statali e sottolinea con fermezza che non ha pagato e non pagherà mai costi ingiustificati o infondati». Kolektor ribatte che, per quanto elevata, la quantificazione è allineata ai prezzari. Il rischio che si finisca in tribunale sembra altissimo.

Si tratta peraltro solo dell'ultima di una serie di brutte notizie con cui 2Tdk si sta misurando da qualche mese in qua. A novembre è arrivato l'annuncio sulla necessità imprevista di realizzare 5 complessi ponti sotterranei per superare altrettanti pozzi verticali. Gli scavi hanno incontrato finora 88 cavità carsiche, buona parte delle quali non ha provocato intoppi. Diverso il caso degli ultimi ritrovamenti: pozzi larghi decine di metri e profondi 200 metri. Da qui l'esigenza di ponti realizzati interamente sottoterra, su cui passeranno treni da 750 metri e 2.500 tonnellate. Interventi che 2Tdk definisce «oltre la normale ingegneria e capaci di rappresentare una nuova pietra miliare nelle costruzioni sotterranee».

Il secondo guaio si è verificato a gennaio, quando sono emerse le difficoltà di uno dei costruttori, ovvero la turca Yapı Merkezi, che secondo i media sloveni è esposta per 20 milioni nei confronti dei creditori e indietro sul pagamento delle maestranze, tanto da aver comunicato a 2Tdk di non essere in grado di ultimare la propria parte di lavori. La compagnia pubblica slovena aveva inizialmente rassicurato sulla tenuta dei turchi, ma in un secondo momento ha chiesto a Kolektor, capofila del consorzio, di «risolvere urgentemente la situazione», in quanto «tutti i partner sono solidalmente responsabili di assumersi gli obblighi del progetto qualora uno di loro si trovi ad affrontare circostanze che potrebbero influire sull'esecuzione del lavoro». Non si può escludere che la richiesta di risarcimento di Kolektor sia una risposta a questo passaggio, posto che Yapi Merkezi gestisce circa metà degli interventi programmati.

IL NUOVO PERCORSO
I TUNNEL E VIADOTTI DI UN PROGETTO INFRASTRUTTURALE ALL'AVANGUARDIA

Concluso lo scavo di 37,4 chilometri di gallerie e partita la posa delle rotaie Fine lavori nel 2026

Necessari interventi imprevisti sottoterra per superare i pozzi E una delle imprese coinvolte è in difficoltà

La società 2Tdk resta ad ogni modo ferma sull'idea di poter completare l'opera con lievi ritardi, spostando il termine da fine 2025 a marzo 2026 e passando poi ai collaudi. Lo scavo dei tunnel si è concluso a luglio, ultimando l'intero tracciato che, con una grande "esse", colma i 430 metri di dislivello tra il porto e Divaccia. Subito dopo è cominciata la posa dei binari: al momento 4,6 chilometri sui 27 previsti, mentre si sta risolvendo il nodo dei ponti sotterranei ed è in fase di monitoraggio il parziale cedimento del pendio all'uscita del tunnel di Lokev.

Il cantiere è imponente: l'investimento infrastrutturale più ambizioso mai condotto in Slovenia, necessario per accrescere la capacità del porto di Capodistria, oggi collegato con lo snodo di Divaccia da un singolo binario. Il tracciato del nuovo binario è lungo 27,1 chilometri e scorre nel sottosuolo per tre quarti, tanto da aver chiesto lo scavo di 37,4 chilometri di roccia, fra 7 lunghi tunnel principali e le condotte di servizio, cui si aggiungono tre imponenti viadotti.

Quando l'opera sarà conclusa, dovrebbe partire la costruzione di un secondo binario parallelo: il Parlamento sloveno ha da poco approvato il progetto all'unanimità. Costerà 354 milioni e dovrebbe essere ultimato nel 2030: l'attuale binario unico in uso, risalente al 1967, sarà trasformato in pista ciclabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA A ROMA

L'incontro fra Salvini e Szijjártó «Presto il terminal ungherese»

Governo ungherese in pressing per sbloccare le autorizzazioni ambientali necessarie a far partire i lavori del terminal nell'area inquinata dell'ex Aquila. Dopo la visita di una delegazione magiara a Trieste in occasione della presenza del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi a Trieste, il ministro degli Affari Esteri e del Commercio Péter Szijjártó ha incontrato a Roma il vicepremier Matteo Salvini, titolare delle Infrastrutture.

I politici sovranisti hanno manifestato sostegno all'iniziativa americana per il cessate il fuoco in Ucraina, ma anche preoccupazione per la guerra dei dazi in atto. Poi il discorso è andato sul progetto triestino.

«Entro circa due anni (ma la consegna è prevista in realtà per il 2028, *ndr*) – ha commentato Szijjártó – le aziende ungheresi potranno esportare i loro prodotti verso est attraverso un porto di proprietà ungherese. Avranno un'opportunità completamente nuova in termini di flessibilità e rapidità».

Durante l'incontro Szijjártó ha richiamato l'importanza di una rapida conclusione dell'iter per le autorizzazioni. Il tavolo tecnico fra la società ungherese Adria Port e i funzionari del ministero dell'Ambiente prosegue. Nel recente sopralluogo svolto a Trieste da Rixi e dall'omologo ungherese Levente Magyar, il viceministro leghista ha annunciato come imminente la possibilità di trovare la quadra e sottoscrivere l'Accordo di programma.



La stretta di mano durante l'incontro fra i ministri Salvini e Szijjártó

Szijjártó ha salutato l'avvio dei lavori Pnrr gestiti dall'Autorità portuale per la costruzione della banchina e il dragaggio del Canale navigabile.

Ha ricordato poi che l'Italia è il sesto partner commerciale dell'Ungheria, con un fatturato annuo di 13-14 miliardi di euro. Ha infine affermato che Budapest si aspetta una significativa partecipazione delle aziende italiane alla costruzione di centrali elettriche a gas, aumentando così le relazioni bilaterali fra i due sistemi economici. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strage in Macedonia del Nord

Esplode la rabbia dopo il rogo in discoteca

Sedi pubbliche assediate dai dimostranti a Kočani: «Vogliamo giustizia». 14 arresti per l'incendio in cui sono morti 59 giovani

Piero Tallandini / SKOPJE

Dopo la Serbia ora a esplodere di rabbia è anche la Macedonia del Nord. Nel Paese balcanico, dove è stato proclamato il lutto nazionale per sette giorni, la strage alla discoteca Pulse di Kočani in cui sono morti 59 giovani ha innescato la nascita di un movimento di protesta che ricorda quello che ha preso forma ormai da mesi in Serbia dopo il crollo della pensilina della stazione di Novi Sad, costato la vita lo scorso 1 novembre a 15 persone. E anche in questo caso, in prima linea, ci sono gli studenti.

Ieri la rabbia ha spinto una folla di centinaia di persone ad assediare il Municipio di Kočani e le sedi di Tribunale, Procura e Polizia. È partita una pioggia di pietre, uova e di altri oggetti, inoltre sono stati assaltati e distrutti un bar e un'auto che, secondo quanto riportato dai media macedoni, appartenevano al proprietario della discoteca.

«Vogliamo giustizia!» e «Assassini!» le parole urlate a squarciagola dai dimostranti. Come in Serbia, anche qui la richiesta di giustizia va di pari passo con la critica a un sistema ritenuto incapace di tutelare i cittadini, in un Paese in cui corruzione e criminalità risultano ormai dilaganti. Nel mirino pure il sindaco di Kočani, che ieri mattina si è dimesso .

E poi, come detto, c'è la mobilitazione degli studenti in diverse città del Paese, a cominciare da Skopje (la capitale è a non più di un centinaio di chilometri da Kočani): organizzati raduni e cortei per commemorare le vittime e per denunciare con forza la corruzione.

L'urgenza di combattere il malcostume, peraltro, pare idea condivisa anche da esponenti governativi. «La corruzione e la criminalità provocano la perdita di tante vite umane, di tanti nostri giovani – ha dichiarato ieri Pance Toshkovski, ministro dell'Interno –. Dobbiamo agire in fretta per cambiare radicalmente questa situazione». Dichiarazioni che alludono al quadro di pesanti irregolarità che caratterizzava, secondo quanto ribadito dai media macedoni, la discoteca: dalla falsa licenza all'assenza di misure di sicurezza sia interne che esterne.

Il bilancio della tragedia dello scorso sabato notte è agghiacciante: oltre alle 59 vittime, i feriti sono più di 160, molti dei quali ancora in condizioni critiche. Alcuni dei più gravi sono stati trasferiti negli ospedali di Serbia, Bulgaria, Turchia, Grecia, Ungheria. Già scattati 14 arresti cautelari, compresi il proprietario del locale e gli organizzatori del concerto. La discoteca, un ex deposito di tappeti, aveva un solo varco per ingresso e uscita, finestre piccole e nessun percorso di evacuazione. A innescare le fiamme è stato l'uso di fuochi pirotecnici all'interno.


Alcuni parenti delle vittime

E intanto sui social continuano a essere rilanciati appelli a protestare di nuovo in tutta la Macedonia del Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Mas traccia il bilancio dei primi mesi alla guida dell'Iniziativa: «Vedo voglia di lavorare insieme a cominciare dalle candidature dei vicesegretari generali presentate da Serbia, Ungheria e Ucraina»

«L'allargamento dell'Ue missione storica per l'Ince»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Tempi complessi per l'Europa, «che rischia di dividersi e che vecchi-nuovi muri vengano rialzati». Tempi di «sfida sulla capacità delle istituzioni e dei singoli Paesi di trovare risposte alle nuove prove che la assillano», dalle relazioni con gli Usa alla questione Ucraina, fino alla politica commerciale. I tempi di crisi però, osserva Franco Dal Mas, neo segretario generale dell'Iniziativa Centro Europea (Ince), «sono anche occasioni di opportunità, che chiedono scelte coraggiose. In questo scenario l'Ince rafforza il ruolo di piattaforma che stimola il dialogo e la cooperazione nell'Europa, intesa in una sua più ampia accezione. Anche al di là dell' Ue».

Come sono stati i primi mesi alla guida dell'Iniziativa?

«Ho incontrato diversi ministri degli Esteri dei principali Paesi dell'Ince. Ho registrato segnali di attenzione e incoraggiamento. La riunione degli ambasciatori a Belgrado la scorsa settimana ha dato una precisa indicazione: Serbia, Ungheria e Ucraina hanno presentato dei candidati ai posti di vicesegretari generali. Confido che tutti i Paesi membri sosterranno le tre candidature».

Quali i vantaggi?

«Avremo, per la prima volta e allo stesso tempo, un coinvolgimento diretto di rappresentanti di Paesi dei Balcani occidentali (Serbia), dell'Europa centrale (Ungheria) e di quella orientale (Ucraina). Un unicum geografico e politico che rappresenta una delle peculiarità e dei punti di forza dell'Ince. Sono lieto di potermi avvalere di questa nuova squadra. Un segnale in controtendenza di unità e voglia di lavorare insieme in Europa».


Franco Dal Mas, segretario generale dell'Ince

Come si pone la "sua" Ince nei confronti dell'integrazione dei Balcani occidentali?

«Missione storica. Alla riunione degli amici dei Balcani occidentali voluta dal ministro Tajani, il 10 febbraio a Villa Madama, l'Ince è stata invitata a partecipare, anche qui per la prima volta. In quella occasione, i ministri degli Esteri di questi Paesi, unitamente all'Austria, all'Alto rappresentante per la politica estera e vicepresidente della Commissione europea Kaja Kallas e alla Commissaria per l'integrazione europea, la slovena Marta Kos, hanno riconosciuto con tutta chiarezza la necessità di accelerare il processo di allargamento. Anche in questo caso, l'Ince può e deve continuare a svolgere un ruolo importante».

Siamo ancora in tempo?

«Il processo si svolge a ritmi diversi, in alcuni più avanzato, in altri meno, ma è innegabile che negli ultimi dieci anni, a causa di più o meno giustificati ritardi, non molto è stato realizzato, soprattutto riguardo i Paesi dei Balcani occidentali che hanno avviato per primi il processo. Nonostante il complesso quadro globale e le difficoltà all'interno dei Balcani occidentali esiste tuttavia oggi un momentum per l'allargamento, che deve essere colto».

Cosa può fare l'Iniziativa?

«Sostegno politico e concreta progettualità. A Belgrado sono emersi due temi forti: l'attenzione alla connettività, con l'interesse per una ripresa del collegamento ferroviario Trieste-Belgrado, e a quelli della legalità, lotta alla corruzione e al crimine internazionale. La scelta del ministro Tajani di proporre per i Balcani occidentali, attraverso l'Ince, il progetto di diplomazia giuridica "Falcone-Borsellino", che l'Italia ha con successo applicato in altre aree del mondo, conferma il concreto ruolo che l'Iniziativa è chiamata a svolgere a sostegno dell'integrazione tra i Paesi dei Balcani occidentali e tra questi e il resto dell'Ue».

Il ruolo di Trieste?

«È la sede del segretariato esecutivo e quindi la "capitale", se si vuole, dell'Ince. Ed è sempre più laboratorio avanzato per l'Italia nell'Est europeo; non solo Mitteleuropa, ma ponte sicuro verso l'Est più vicino, in particolare i Balcani occidentali, strategici negli equilibri geopolitici, economici e storicamente caratterizzati da particolari complessità, ma anche verso i Paesi dell'Europa centrale e orientale».

Come vede il futuro dell'Europa?

«È compito e dovere dell'Europa richiamarsi ai principi delineati dall'articolo 2 del Trattato di Lisbona che contempla il mantenimento della democrazia con tutto ciò che ne segue in ordine ai diritti individuali, alla libertà di espressione e di iniziativa economica; insomma, un mondo di Stati aperto al mondo dove nessuno può fare da solo. Davanti al pericoloso rischio di condominio russo americano, cui si aggiungono le mire espansionistiche della Cina, l'Europa avrà sempre più un ruolo centrale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAXI-PETIZIONE ONLINE. REPLICA DI VUČIĆ: «SOLO BUGIE»

Indagine sul "cannone sonico" chiesta da 550 mila serbi

Stefano Giantin / BELGRADO

Continua a tenere banco, in Serbia, il giallo che riguarda l'episodio di panico di massa registrato tra la folla di pacifici manifestanti, accaduto sabato, poco dopo le 19, a Belgrado. Cos'è successo realmente? E chi ne è stato responsabile?

Sono le domande su cui dovrebbero fare chiarezza la Relatrice speciale dell'Onu sul diritto di assemblea pacifica, Gina Romero, la "Special rapporteur" delle Nazioni Unite sul diritto di opinione, Irene Kahn, oltre a Consiglio d'Europa e Osce. È quanto hanno chiesto in poche ore più di 550 mila cittadini serbi, che hanno sottoscritto una petizione online promossa dall'organizzazione "Kreni Promeni". Petizione che riguarda, appunto, il misterioso e grave episodio registrato intorno alle 19.10 nel cuore di Belgrado, quando migliaia di «manifestanti pacifici, mentre in silenzio rendevano omaggio alle vittime della stazione ferroviaria di Novi Sad», sarebbero stati presi di mira da «uno strumento sconosciuto, i cui effetti corrispondono a quelli di un dispositivo che emette onde radio», un chiaro riferimento a quello che attivisti ed esperti hanno indicato come un "cannone sonico", la denuncia degli attivisti di Kreni Promeni sul testo della petizione.

Firmatari della petizione che non sono soli. «Abbiamo letto le notizie e sentito le accuse» mosse alle autorità serbe di aver impiegato un cannone sonico e «ci aspettiamo un'indagine rapida, trasparente e credibile», ha fatto sapere ieri la Commissione europea. Il caso fa discutere tutta la Serbia, dove si rincorrono versioni diverse. Le autorità hanno negato seccamente di possedere o di aver utilizzato ordigni "sonori" illegali, mentre i tabloid filogovernativi hanno ieri suggerito l'ipotesi di un caso di panico collettivo, nato senza un motivo preciso o più probabilmente a causa di movimenti di un gruppo del servizio d'ordine, che ha spaventato la massa, creando un effetto a catena.


LA MANIFESTAZIONE
DI PROTESTA A BELGRADO LO SCORSO SABATO. (FOTO ANSA EPA)

«Non è stato dato l'ordine di usare nemmeno un manganello», ha ribadito ieri il premier dimissionario Miloš Vučević, che ha annunciato che Belgrado è pronta a «chiedere all'Fbi e all'Fsb» russo di venire in Serbia «a condurre un'inchiesta» sulla vicenda. Menzogne, quelle del cannone sonico, ha ribadito anche il presidente Aleksandar Vučić, che ha promesso che «l'inchiesta sarà completata in 48 ore e tutti i colpevoli delle brutali bugie» saranno puniti. Il presidente – ieri ha ricevuto ancora una volta il sostegno di Mosca per le sue «aperture» verso i manifestanti – ha accusato attivisti e opposizioni di essersi inventati un caso senza fondamento, per sostenere che «Vučić ha sparato sul suo popolo». —

ECONOMIA

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

L'AZIENDA DI BASILIANO

Le nuove antenne ad alta tecnologia sostengono i ricavi di Calzavara

Nel 2024 il giro d'affari a quota 45 milioni dai 19 pre-Covid Il successo grazie a torri, hub sostenibili e multifunzione

RICCARDO DE TOMA

Si fa presto a dire antenne. Nell'era del 5G e dell'intelligenza artificiale, e in un futuro che viaggia a piede sospinto verso le smart city, le infrastrutture per la telecomunicazione sono una chiave sempre più strategica. Carburante per le prospettive di Calzavara, l'azienda di Basiliano leader nella progettazione e nella fornitura di ripetitori e impianti per le comunicazioni. «La chiave del futuro? Integrazione delle tecnologie e sostenibilità. È una strada obbligata e Calzavara l'ha imboccata da tempo». A dirlo è il presidente Marco Calzavara, figlio di Lucio, che fondò l'azienda nel 1966, e padre di Massimo, amministratore delegato ed espressione della terza generazione di una realtà che coniuga la crescita e la vocazione all'innovazione con il suo Dna di impresa familiare.



Una torre cellulare appena realizzata da Calzavara in Australia

Quattro sedi in Italia (oltre a Basiliano ci sono anche Padova, Bologna e Roma) e una consolidata presenza in Francia, con Marsiglia come quartier generale, Calzavara sta vivendo anni di forte espansione: 19 milioni di fatturato nel 2019, ha chiuso il 2023 con un volume d'affari di 45 milioni (+136%), traguardo bissato nel 2024. Dietro alla crescita, non soltanto il fabbisogno di reti di un mondo sempre più connesso, ma anche una capacità d'innovazione che scommette da tempo sulle potenzialità delle torri. «Le nostre – spiega Calzavara – sono veri e propri hub tecnologici, "contenitori" multifunzione capaci di offrire servizi che vanno dall'illuminazione alla sicurezza, dal controllo dell'inquinamento alla prevenzione di incendi, funzionali a un approccio intelligente alle città. Notevoli anche le potenzialità nell'ambito della sicurezza: anche grazie a tecnologie di intelligenza artificiale stiamo sviluppando impianti e reti di telesorveglianza che già oggi vengono utilizzate su strade, autodromi come il Monte Coralli di Andrea Dovizioso o impianti di risalita».

Il futuro è adesso, insomma, e non è un caso se in Cina, di smart tower, se ne contano già a centinaia di migliaia. Una diffusione esponenziale, che apre orizzonti solo in parte esplorati e lancia nuove sfide, dallo sfruttamento delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale (è dello scorso anno l'acquisizione di Lightspeed, una startup specializzata nello studio di soluzioni Ai e Iot) all'attenzione alla sostenibilità. Anche in questo campo di strada se n'è fatta, se è vero che Calzavara dispone già di un prototipo di torre con rivestimenti in verde naturale: piante che possono correre su un'intera parete e per altezze fino a 40 metri, «un vero e proprio giardino verticale – spiega il presidente – dotato di un sistema di irrigazione integrato e concepito per ridurre al massimo gli interventi di giardinaggio e manutenzione». Con una filosofia analoga, Calzavara sta sviluppando in collaborazione con un'azienda francese un palo che sarà interamente ricoperto da vegetali. «Ma quello per la sostenibilità – spiega ancora Calzavara – è un impegno che

Quattro le sedi in Italia, oltre a una consolidata presenza in Francia

ci poniamo a 360 gradi: sul fotovoltaico stiamo investendo da tempo e quest'anno arriveremo alla presentazione del quarto bilancio di sostenibilità, nella convinzione che questo sia un obiettivo da perseguire non soltanto per slogan, ma con pratiche ed esempi concreti».

A lanciare un segnale in questa direzione anche il calendario Calzavara 2025 Wild Nature Fvg, presentato lo scorso novembre nella sede di Confindustria Udine e distribuito in 1.200 copie, il cui ricavato è stato devoluto al Centro di recupero fauna selvatica di Terranova (Gorizia). Attraverso le immagini del fotografo naturalista Lorenzo Gottardo, l'opera racconta la grande ricchezza faunistica e ambientale del Friuli Venezia Giulia. Un patrimonio da non immolare sull'altare del futuro. —

INDUSTRIA

Electrolux di Porcia al via la solidarietà per 780 dipendenti



All'Electrolux di Porcia si producono lavatrici

PORCIA

È stata avviata regolamente ieri, posticipata di una settimana rispetto alle previsioni iniziali, la fase di solidarietà nello stabilimento Electrolux di Porcia. Riguarda i 780 operai delle linee di produzione delle lavatrici e lavasciuga. Dai due turni normali si è passati a uno solo, con orario di lavoro dalle 7 alle 16. Oltre a quello di Porcia, solo un altro stabilimento italiano della multinazionale svedese, a Cerreto dove si realizzano cappe di aspirazione per cucine, prosegue la solidarietà, che in questo caso riguarda circa 130 addetti.

Altre due fabbriche del gruppo, precisamente Forlì (mille dipendenti) e Solaro (900 addetti) hanno posticipato la solidarietà direttamente al 2026, mentre fino a poche settimane fa si pensava dovessero partire con la riduzione dell'orario già dall'estate. Lo stabilimento di Susegana, in provincia di Treviso, dove lavorano 1000 persone e dove vengono realizzati frigoriferi, sta lavorando a pieno regime e non è stato toccato da segnali di crisi o di rallentamento. Anzi, la produzione di frigoriferi è data in sensibile crescita nel 2025, per effetto di nuove commesse, e quindi si salirà significativamente sopra le 600 mila unità (alla fine del 2024 ne erano stati prodotti 590 mila). Lo stabilimento trevigiano ha avviato i test della nuova terza e ultima linea, prevista nel progetto Genesi, entrata a regime da pochissimo tempo. Un processo finalizzato a produrre una nuova struttura di frigoriferi: il medio di gamma, attualmente assente a Susegana.

Anche a Porcia le previsioni parlano di un leggero incremento della produzione di lavatrici, ma purtroppo ciò non ha scongiurato il ricorso ai contratti di solidarietà, che comportano per gli addetti coinvolti, consistenti tagli di salario. Secondo le previsioni la solidarietà nella fabbrica friulana dovrebbe protrarsi per tutto il 2025, se non ci fosse una netta inversione positiva di tendenza del mercato. Rsu e sindacati Cisl, Cgil e Uil faranno il punto della situazione con i vertici italiani dell'azienda a fine maggio o al massimo a inizio giugno. Nell'incontro si parlerà del budget preventivato, di investimenti e quant'altro riguardante tutti gli stabilimenti italiani, ma in particolare sarà analizzata la situazione di Porcia e di Solaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTI 8 MILIARDI DI INVESTIMENTI

Audi pronta a tagliare 7.500 posti in Germania «Condizioni difficili»

INGOLSTADT (GERMANIA)

Entro la fine del 2029 Audi taglierà un totale di 7.500 posti di lavoro in Germania. È quanto prevede l'accordo raggiunto tra il sindacato e la casa automobilistica tedesca, che punta a risparmiare più di un miliardo di euro all'anno. Il taglio sarà attuato mediante uscite naturali o volontarie: l'obiettivo della misura, concordata con i lavoratori, è quello di mantenere i siti produttivi ed evitare i licenziamenti fino al 2033.

Allo stesso tempo, il gruppo prevede di investire otto miliardi di euro per potenziare gli stabilimenti tedeschi e completare il passaggio alla mobilità elettrica. Secondo Audi, i tagli ai posti di lavoro riguarderanno un ambito "indiretto" e, dunque, non influiranno sulla produzione. I primi 6.000 posti di lavoro saranno tagliati entro il 2027, gli altri 1.500 entro il 2029. Il sindacato si è detto soddisfatto dell'accordo raggiunto dopo mesi di contrattazione sul piano di riduzione dei costi, anche perché prevede il ritorno in azienda di alcune funzioni fino a oggi esternalizzate, per un totale di circa mille posti di lavoro.

Oggi il gruppo di Ingolstadt presenterà i dati relativi al bilancio 2024. «Le condizioni economiche stanno diventando sempre più difficili, la pressione della concorrenza e le incertezze politiche pongono l'azienda di fronte a sfide immense», si legge in un comunicato diffuso dalla casa automobilistica. A fine febbraio, Audi ha chiuso la fabbrica di Bruxelles da tremila dipendenti, spostando in Messico la produzione del suv elettrico Q8 e-tron, ufficialmente per avvicinarsi al mercato statunitense. «Audi deve diventare più veloce, più snella e più efficiente. È chiaro che senza adeguamenti del personale questo obiettivo non può essere raggiunto», ha detto ieri l'amministratore delegato Gernot Döllner, assicurando che negli stabilimenti tedeschi non ci saranno licenziamenti forzati fino alla fine del 2033. «Questa è una buona notizia per tutti i dipendenti in un periodo economico difficile», ha aggiunto Döllner.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,379	-0,83	2,378	2,379	-25,29	-
3M	140,3	2,16	137,9	138	9,53	-
A						
A2A	2,272	0,53	2,262	2,284	5,26	7.064,42
Abbvie	196,16	0,98	193,86	196,36	15,67	-
Abitare in	2,94	-2,00	2,94	3,07	-28,91	79,60
Acea	18,15	2,25	17,86	18,15	-4,46	3.784,70
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	222,8	-0,13	220	224	-9,02	-
Adobe	357,45	-0,78	355	362,75	-17,27	-
Advanced Micro Devic	95,33	3,42	92	97,33	-22,83	-
Aedes	0,183	-0,54	0,178	0,184	8,78	5,72
Aeffe	0,69	-5,48	0,69	0,738	-19,27	74,86
Aeroporto di Bologna	8,04	-3,13	8,04	8,36	7,83	288,59
Ahold Kon .	34,15	-	33,93	33,98	7,88	-
Air France-Klm	10,12	1,73	10,04	10,255	20,89	-
Airbnb	115,44	3,13	112,9	113,06	-12,71	-
Airbus Group	171,8	1,90	169,78	171,9	7,29	-
Aixtron	12,04	-	11,94	11,94	-23,98	-
Alcoa	31,74	3,78	30,85	30,85	-19,46	-
Alerion Cleanpwr	15,24	11,57	13,58	15,3	-13,63	754,10
Alkemy	11,8	-0,84	11,8	11,8	2,11	67,09
Allianz	353,6	0,65	350	353,8	19,36	-
Alphabet Classe A	150,68	-0,54	149,9	152,4	-17,61	-
Alphabet Classe C	152,58	-0,55	151,84	154,2	-17,19	-
Altea Green Power	6,51	-1,21	6,34	6,64	4,41	120,86
Amazon	178,92	-1,46	177,84	183,48	-14,79	-
American Airlines Group	10,33	4,49	9,964	10,39	-40,42	-
American Express	240,85	-0,88	243,05	244,05	-16,59	-
Amgen	290,15	0,78	287,8	288,85	13,00	-
Amplifon	19,95	-0,13	19,91	20,26	-19,34	4.537,19
Anheuser-Busch	58,02	1,40	57,4	57,72	18,82	-
Anima Holding	6,97	-0,14	6,97	6,99	5,60	2.270,56
Antares Vision	3,42	0,44	3,36	3,485	9,53	241,38
Apple	193,6	-0,89	192,5	196,92	-19,95	-
Applied Materials	141,3	-1,04	140,5	142,58	-10,56	-
Aquafil	1,254	1,13	1,234	1,288	-13,74	90,37
Archer-Daniels-Midland	44,29	-	44,625	44,625	-5,59	-
Ariston Holding	4,686	0,34	4,624	4,754	32,57	572,34
Ascopiave	2,925	-	2,885	2,95	6,01	683,34
Asml	661,1	0,59	651,6	665,1	-3,53	-
At&T	24,595	2,35	24,34	24,365	10,37	-
Autostrade M.	2,67	0,19	2,67	2,67	2,59	11,65
Autozone	3282	0,24	3255	3270	3,70	-
Avio	19,3	-2,62	19,2	20	40,53	517,02
Axa	39,26	1,39	38,7	39,33	14,20	-
Azimut H.	25,99	0,08	25,92	26,18	7,80	3.693,96
B						
B&C Speakers	15,05	-0,33	15	15,1	-10,29	166,03
B. Cucinelli	107,7	-2,62	107,6	110,8	4,23	7.495,21
B. Desio	7,96	1,53	7,72	7,98	17,09	1.052,91
B. Generali	51,7	0,98	50,85	51,7	13,66	5.959,09
B. Ifis	21,82	0,65	21,6	21,94	1,65	1.156,96
B. Profilo	0,178	-0,28	0,177	0,1795	-4,58	120,42
B.Co Santander	6,31	1,96	6,185	6,59	41,52	99.648,82
B.F.	4,44	-0,22	4,43	4,49	1,86	1.160,83
B.P. Sondrio	11,4	1,69	11,1	11,4	36,76	5.034,11
Beghelli	0,337	0,30	0,337	0,338	2,34	67,21
Berkshire Hathaway	475,8	1,04	470	478,2	7,57	-
Best Buy Co	75	-	75	75	0,00	-
Bestbe Holding	0,189	-10,00	0,189	0,206	-43,71	0,85
BFF Bank	8,285	0,73	8,225	8,405	-10,65	1.538,58
Bialetti	0,231	1,76	0,231	0,231	-2,03	35,69
Blackrock	871,7	4,30	838,1	868,1	-16,46	-
Block	53,43	2,16	52,37	53,33	-37,39	-
Bmw	83,24	1,84	81,92	83,52	3,12	-
Bmw Pref	78,25	1,16	78,7	80,4	5,18	-
Bnp Paribas	77,97	2,85	76,22	78,05	27,44	-
Boeing	146,76	-0,93	146,64	150,48	-8,08	-
Booking Holdings	4144	2,27	4117	4117	-14,93	-
Borgosesia	0,542	1,12	0,53	0,542	-6,14	25,94
Boston Scientific	90	0,56	90,5	92	1,09	-
Bper Banca	7,544	1,67	7,366	7,544	20,66	10.411,77
Brembo	10,198	2,18	9,95	10,22	9,56	3.330,92
Brioschi	0,064	-1,23	0,064	0,065	15,68	52,01
Bristol-Myers Squibb	54,34	-	54,47	54,47	-0,33	-
Broadcom	176	-1,51	172,34	179,96	-21,41	-
Buzzi	53,6	0,19	52,6	54	47,68	10.128,25
C						
C3.Ai Inc	19,81	-	20,43	20,43	-40,24	-
Cairo Comm.	2,9	-1,86	2,9	2,98	21,71	398,58
Caixabank	7,092	1,29	7,134	7,134	36,71	-
Caleffi	0,844	-	0,79	0,844	15,39	13,00
Caltagirone	7,74	2,65	7,5	7,76	15,96	901,11
Cisco Systems	55,46	0,04	55,08	55,37	-2,97	-
Citigroup	63,73	1,14	63,11	63,31	-7,54	-
Class	0,093	1,09	0,089	0,0968	7,19	28,87
Cnh Industrial	12,045	2,51	11,83	12,09	9,42	15.911,67
Coinbase Global	170,22	1,02	166,76	171,36	-30,33	-
Colgate-Palmolive	83,34	0,81	83,15	83,21	-5,14	-
Comcast	32,765	-	32,495	32,495	-13,59	-
Comer Industries	28,4	1,43	28,2	28,6	-9,53	812,24
Commerzbank	23,96	1,01	23,88	24,34	52,73	-
Constellation Brands	168,35	-	166,15	166,85	-20,09	-
Continental	70,08	0,60	69,7	69,7	7,69	-
Costco Wholesale	830,8	0,33	829,5	832,4	-7,08	-
Credem	12,8	0,31	12,7	12,86	17,42	4.334,47
Credit Agricole	16	-1,78	16	16,55	21,84	-
Crowdstrike Hold	330,15	3,14	319,4	335	-3,07	-
Csp Int.	0,287	-1,03	0,28	0,289	-9,77	11,37
Curevac	2,826	-	2,792	2,792	-5,22	-
Cvs Health	60,93	-0,39	60,46	60,46	41,41	-
Cy4Gate	4,21	1,69	4,14	4,255	-15,36	98,45
D						
Daimlerchrysler	59,87	0,03	59,8	60,39	10,93	-
D'Amico	3,505	1,74	3,405	3,53	-12,31	437,65
Danieli	32,5	3,17	31,35	32,5	31,43	1.293,92
Danieli r nc	25,2	1,41	24,9	25,25	30,02	1.003,46
Datalogic	4,7	2,73	4,57	4,7	-10,69	266,50
De' Longhi	31,74	1,54	31,64	32,16	3,56	4.731,42
Deere & Co	441,3	-	440,95	441,85	6,51	-
Delivery Hero	23,9	-	24,11	24,11	-10,14	-
Dell Technologies	89,42	1,02	87,84	89,88	-22,26	-
Dentsply Sirona	14,2	-	13,865	14,21	2,97	-
Deutsche Bank	21,9	-0,68	21,82	22,1	31,74	-
Deutsche Boerse	271,5	0,78	271	271,3	22,03	-
Deutsche Lufthansa	7,686	1,94	7,596	7,744	21,62	-
Deutsche Post	42,35	-0,59	42,14	42,6	24,65	-
Deutsche Telekom	33,78	0,81	33,72	33,73	18,24	-
Deutz	5,12	-9,70	5,12	5,12	28,68	-
Dexelance	8,19	-0,85	8,15	8,36	-6,33	224,95
Diasorin	95,16	-0,29	93,72	97,46	-3,36	5.381,50
Digital Bros	10	-1,77	9,89	10,4	-9,60	146,94
Digital Value	19,9	3,43	19,1	20,3	-24,20	194,23
Dominion Energy	50,43	-	50,21	50,21	-4,19	-
Doordash	168,14	-	161,06	161,06	-5,29	-
doValue	1,788	-0,67	1,772	1,832	23,79	339,45
Dow	34,45	-	34,19	34,19	-14,20	-
E						
E.On .	13,03	0,19	13	13,06	16,65	-
E.P.H.	0,0775	-4,91	0,0685	0,0815	-35,97	0,33
Ebay	61,41	2,59	60,16	60,16	-1,88	-
Edison r nc	1,87	0,27	1,86	1,89	1,19	204,27
Eems	0,16	1,20	0,1585	0,1624	-14,62	1,69
El.En	8,925	-5,71	8,78	9,51	-14,55	794,50
Eli Lilly & Company	753,4	1,07	747,4	758,6	0,06	-
Elica	1,405	0,36	1,385	1,42	-17,14	88,42
Emak	0,87	-0,91	0,862	0,885	-0,76	144,56
Emerson Electric	103,44	-	104,44	104,8	-11,68	-
Enav	3,594	0,56	3,558	3,596	-13,03	1.923,87
Endesa	22,22	-	21,97	21,97	6,73	-
Enel	7,066	0,38	6,993	7,08	1,81	71.216,27
Enervit	3,27	-0,30	3,22	3,27	1,51	58,35
Eni	14,024	2,23	13,738	14,024	4,80	43.026,19
Equita Group	4,3	-	4,27	4,32	5,02	223,32
Erg	17,75	2,19	17,61	17,83	-11,97	2.604,88
Esprinet	5,25	0,67	5,19	5,305	20,34	261,86
Essilorluxottica	263,4	0,30	261,3	264,2	12,30	-
Eukedos	0,805	-0,62	0,805	0,805	-5,05	17,49
Eurocommercial Prop.	24,65	1,44	24,6	24,65	7,43	1.330,24
EuroGroup Laminations	2,68	3,63	2,536	2,68	-4,09	250,17
Eurotech	0,742	-1,85	0,732	0,753	-2,64	26,60
Evotec	6,325	0,08	6,47	6,47	-21,67	-
F						
Facebook	550,6	-1,22	548,5	562	-2,74	-
Faurecia	8,71	0,39	8,63	8,926	-0,37	-
Ferrari	415,5	0,75	408,2	416,3	0,04	79.958,61
Ferretti	2,695	-1,46	2,685	2,73	-2,65	925,78
Fidia	0,0064	-8,57	0,006	0,007	-82,59	0,36
Fiera Milano	5,23	0,97	5,17	5,31	18,10	379,89
Fila	10,04	0,20	9,91	10,1	-2,46	431,61
Fincantieri	10,88	1,02	10,64	11,195	51,71	3.367,39
Fine Foods & Ph.Ntm	6,6	1,23	6,52	6,78	-10,60	146,93
FinecoBank	18,72	0,56	18,57	18,785	10,37	11.323,60
FNM	0,441	1,85	0,427	0,442	-0,59	188,22
Fresenius Medical Ca	44,23	0,96	43,58	43,62	-0,77	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	3,17	0,622	0,658	13,35	38,08
Gamestop Corp	21,215	-	21,035	21,23	-34,24	-
Garofalo Health Care	4,97	0,61	4,94	4,98	-8,70	448,69
Gasplus	2,93	-0,68	2,88	2,99	-0,68	133,62
Gaz De France	17,18	-0,35	17,165	17,37	13,53	-
Gefran	9,38	-1,26	9,34	9,5	3,31	136,72
General Dynamics	242,8	1,04	240,35	240,35	-3,74	-
General Electric	183,5	1,66	182,5	185,5	8,68	-
Generalfinance	14,4	-	14,2	14,4	11,56	177,15
Generali	32,05	0,28	31,75	32,16	16,66	49.936,10
Geox	0,395	1,41	0,3865	0,396	-27,77	101,07
Giglio Group	0,367	1,94	0,35	0,368	-1,85	9,48
Gilead Sciences	101,84	-0,57	101	101,84	14,53	-
Goldman Sachs Group	502,6	1,44	495,45	495,45	-10,47	-
GPI	8,3	-0,60	8,16	8,78	-20,70	241,12
Grandi Viaggi	1,34	6,35	1,255	1,34	13,74	60,25
GVS	4,86	0,21	4,81	4,945	-1,04	913,46
H						
Hapag-Lloyd	141,6	0,85	142,2	143	-5,61	-
Heidelberg Cement	176,2	1,41	173,5	179,5	44,01	-
Hellofresh	8,416	5,17	8,35	8,572	-31,34	-
Henkel Vz	75,7	-	76,02	76,06	-10,01	-
Hensoldt	74,3	2,34	71,65	77,6	104,12	-
Hera	3,848	0,31	3,82	3,852	11,34	5.677,88
Hewlett Packard Enterprise	14,426	1,41	14,382	14,486	-34,35	-
Hochtief	176,6	0,40	178,3	178,9	51,40	-
Home Depot	323,8	-	322,6	322,6	-12,53	-
I						
Iberdrola	14,065	1,04	13,95	14,035	5,46	-
Ibm	231,4	1,60	226,55	232,7	7,22	-
Igd - Siiq	2,67	0,75	2,64	2,68	6,57	291,68
Illimity bank	3,528	0,63	3,51	3,564	4,78	293,41
Illumina	77,83	0,41	77,7	77,7	-38,32	-
Immsi	0,588	0,86	0,583	0,593	12,62	200,31
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	44,84	0,56	44,5	46,8	-9,89	-
Indus Holding	27,15	3,43	26,95	26,95	15,40	-
Industrie De Nora	9,935	3,60	9,65	10	26,22	490,61
Infineon Technologie	34,345	-1,32	34,2	34,56	9,85	-
Ing Groep	18,512	-0,18	18,5	18,542	23,57	-
Intel	23,8	7,77	21,865	23,925	14,54	-
Intercos	13,06	-	12,98	13,18	-5,53	1.263,53
International Consolidated Air	3,439	-	3,431	3,431	-7,58	-
Interpump	35,96	1,07	35,52	36,12	-16,76	3.864,98
Intesa Sanpaolo	4,83	0,61	4,763	4,83	23,66	85.116,68
Intuitive Surgical	444,2	-0,21	435	446,25	-12,17	-
Inwit	9,625	0,52	9,555	9,675	-2,66	8.889,08
Irce	2,03	1,75	2	2,03	0,32	56,28
Iren	2,21	0,82	2,19	2,22	14,04	2.843,69
Irobot	3,335	4,97	3,177	3,311	-65,88	-
It Way	1,034	0,98	1,02	1,034	-7,86	10,71
Italgas	6,21	1,39	6,115	6,215	13,13	4.963,62
Italian Exhibition Gr.	7,22	-1,90	7,22	7,38	13,72	226,34
Italmobiliare	24,7	2,07	24,35	24,75	-7,09	1.019,83
Iveco Group	16,16	-0,25	16,11	16,48	70,48	4.312,99
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	213,35	0,05	211,8	214	-8,82	-
Johnson & Johnson	149,46	0,15	149,14	149,36	7,40	-
Juventus FC	3,2935	2,55	3,0915	3,3335	6,42	812,78
K						
K+S	13,245	0,23	12,85	13,285	28,27	-
Kering	217,5	-2,90	217,2	226,5	-6,16	-
KME Group	0,895	-1,65	0,889	0,92	-1,89	241,05
KME Group r nc	1,315	-	1,315	1,315	2,44	19,04
Kroger	60,7	-	59,3	60,5	2,33	-
L						
Lam Research	71,44	-	71,44	72,53	-0,33	-
Landi Renzo	1,602	-2,91	1,6	1,65	-7,67	70,77
Lanxess	31,49	-1,29	31,67	31,89	33,59	-
Lazio	0,918	-1,71	0,882	0,928	-10,02	63,15
Leonardo	46,7	-1,06	46,61	48,49	79,69	26.882,81
Linde Plc	420,2	-	416,8	416,8	2,13	-
Lottomatica Group	17,8	1,08	17,45	18,02	36,26	4.398,42
Lumen Technologies	4,5735	-	4,5405	4,5405	-18,44	-
LU-VE	29,7	-1,66	29	30,3	5,68	650,91
Lvmh	610,3	0,61	601,2	610,5	-3,97	-
M						
Maire	8,695	1,22	8,58	8,78	5,22	2.851,96
Mapfre	2,862	1,35	2,858	2,858	10,04	-
Marathon Digital	11,758	-1,51	12,504	12,504	-40,07	-
Marr	9,56	-4,59	9,51	10,06	-0,50	665,44
Marvell Technology	63,23	0,24	62,81	65,8	-39,83	-
Mastercard	482,7	0,04	482,25	485,65	-3,45	-
Mcdonald's	276,5	0,82	273,95	278,85	-2,83	-
Mcewen Mining	7,05	-	7,05	7,05	-18,18	-
Mediobanca	17,515	2,76	17,1	17,61	20,81	14.196,26
Medtronic	85,78	-	88,41	88,41	8,72	-
Merck	135,3	-	134,45	0	-2,53	-
Merck & Co.	86,6	0,58	86,1	86,1	-9,84	-
Moderna	31,585	0,13	31,15	31,815	-15,10	-
Moltiply Group	35,9	7,81	33	36	-7,49	1.343,22
Moncler	60,92	-0,85	60,54	61,42	20,30	16.881,90
Mondadori	2,15	1,42	2,1	2,155	0,93	555,30
Mondo TV	0,029	1,75	0,027	0,029	-76,67	2,16
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,02	11,15
Monte Paschi Si	7,512	4,25	7,146	7,57	5,55	9.007,49
Morgan Stanley	107,24	1,59	105,74	105,74	-13,75	-
Mtu Aero Engines	335,5	0,87	334,5	334,5	3,03	-
Munich Re	583	-	578,6	583,8	15,84	-
N						
Neodecortech	2,8	-1,06	2,8	2,84	-1,40	40,28
Neste	9,342	4,64	9,256	9,256	-25,62	-
Netflix	870,9	3,83	838,1	879,3	-3,44	-
Netweek	0,0316	2,60	0,03	0,0346	417,52	0,77
Newlat Food	11,94	-0,50	11,62	12	-2,00	524,49
Newmont	43,36	1,63	42,795	43,485	14,37	-
Nexi	5,244	1,35	5,17	5,26	-3,48	6.365,72
Next Re Siiq	3,08	10,00	3,08	3,08	-5,91	32,33
Nextera Energy	65,73	-	67,69	67,69	-2,78	-
Nike	66,74	1,18	65,72	67,15	-8,37	-
Nokia Corporation	4,9075	0,40	4,8925	4,943	13,13	-
Nordea Bank	12,945	-0,38	12,77	12,77	25,94	-
Nordex	16,88	3,75	16,87	16,93	38,03	-
Northern Data	27,55	-	28,1	28,65	-26,15	-
Northrop Grumman	449	-0,58	447	447	-0,56	-
Nvidia Corp	108,2	-2,36	108,2	113,5	-16,33	-
O						
Occidental Petroleum	43,46	2,02	42,885	42,885	-9,83	-
Olidata	1,965	-0,18	1,9312	2,0125	-39,62	37,97
Oracle	140,42	2,06	136,08	141,42	-13,94	-
Orange	11,74	-	11,77	11,795	24,39	-
Orsero	12,52	0,48	12,2	12,6	-1,81	219,28
OVS	3,24	-1,16	3,2	3,28	-3,89	854,04
P						
Palantir Technologies	78,09	-0,50	77,84	82,1	4,08	-
Paypal	63,56	0,89	62,61	63,67	-24,01	-
Peloton Interactive	5,915	-	6,403	6,488	-36,87	-
Pepsico	138,44	-	136	136	-6,62	-
Pfizer	23,84	0,97	23,54	23,825	-6,98	-
Pharmanutra	49,75	-7,18	48,8	53,9	-1,30	518,80
Philip Morris International	141,6	2,30	139,04	139,04	18,50	-
Philips	24,57	0,61	24,42	24,48	0,14	-
Philogen	18,95	0,26	17,8	18,95	-2,16	552,17
Piaggio	2,028	0,90	2,024	2,056	-7,73	712,07
Pininfarina	0,816	-1,21	0,806	0,82	17,51	64,69
Piovan	13,95	-0,36	13,95	14	0,59	749,13
Piquadro	1,995	-	1,995	2,01	-1,50	99,85
Pirelli & C.	5,906	-0,30	5,876	5,93	7,62	5.891,10
PLC	1,48	-1,66	1,465	1,52	-15,22	38,81
Plug Power	1,5476	-0,06	1,51	1,57	-29,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,18	0,66	38,23	38,93	4,85	-
Porsche Pref	54,5	-0,76	54,4	54,4	-7,65	-
Poste Italiane	16,34	-0,21	16,26	16,47	20,09	21.367,19
Procter & Gamble	155,04	0,64	155,04	156,6	-4,13	-
Prosiebensat1 Media	6,78	8,05	6,405	6,75	33,27	-
Prysmian	57,4	0,99	55,74	57,48	-8,02	16.766,22
Puma	23,3	4,67	22,5	23,5	-48,16	-
Q						
Qualcomm	143	-0,40	143,02	143,52	-5,08	-
R						
Rai Way	5,82	-0,17	5,79	5,9	6,28	1.574,94
Ratti	1,9	-	1,9	1,93	-8,54	51,97
RCS Mediagroup	1,055	0,96	1,045	1,07	20,85	545,24
Recordati	53,35	1,23	52,65	53,35	3,78	11.001,81
Reddit Inc	111,16	-4,81	116,9	117,54	-27,93	-
Regeneron Pharmaceuticals	613	-0,23	606,2	606,2	-8,56	-
Renault	48,21	-0,19	48,29	48,41	2,12	-
Reply	164,1	0,06	163,3	165,4	5,85	6.101,97
Repsol	11,88	2,99	0	11,74	1,38	-
Revo Insurance	12,7	1,20	12,55	12,75	2,07	329,28
Rheinmetall	1373	0,22	1330	1404,5	118,19	-
Risanamento	0,0253	1,61	0,0235	0,0257	-15,23	44,90
Robinhood Markets	37,6	5,44	35,5	37,6	-5,03	-
Rwe	32,52	0,87	32,3	32,63	13,28	-
S						
S. Ferragamo	6,84	-0,51	6,77	6,945	0,18	1.154,63
Sabaf	14,45	0,35	14,35	14,5	-4,58	182,19
Safilo Group	0,882	-2,43	0,882	0,916	-3,69	371,42
Saipem	2,129	3,05	2,08	2,143	-17,93	4.103,03
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	255,45	0,04	255,6	256,7	-20,74	-
Sanlorenzo	29,5	-	29,45	30,2	-9,46	1.050,47
Sanofi	107,46	1,19	0	107,42	13,88	-
Sap	236,5	-2,19	236,5	250	0,82	-
Seco	2,02	11,97	1,812	2,02	-0,12	239,25
Seri Industrial	1,684	-1,86	1,66	1,778	-32,89	93,83
Servicenow	768,7	-0,97	774	774	-24,46	-
Sesa	79,3	1,86	77,25	80,6	22,82	1.197,22
Siemens	233,6	1,10	230,8	252,2	19,74	-
Siemens Energy	61	3,60	58,62	61	19,25	-
Siltronic	46,72	-0,81	45,7	45,7	-8,21	-
SIT	1,245	-2,73	1,2	1,245	33,20	30,93
Sma Solar Technology	22,66	4,42	21,8	22,86	57,70	-
Snam	4,622	1,96	4,544	4,627	5,99	15.243,10
Snap - Classe A	8,128	2,89	8,014	8,022	-26,15	-
Snowflake	142,22	-0,01	142	143,58	-8,00	-
Softlab	0,72	-	0,705	0,74	-6,71	3,57
Sogefi	1,908	2,69	1,866	1,924	-7,66	221,25
Sol	37,85	-0,66	37,55	38,15	3,46	3.472,04
Sole 24 Ore	0,688	1,78	0,676	0,688	10,62	37,79
Somec	11,2	-2,18	11,05	11,6	-0,90	78,53
Spotify Technology	535,1	2,43	527,4	540,2	17,12	-
Starbucks Corp	89,78	0,68	89,6	91,94	0,94	-
Stellantis	11,43	1,38	11,3	11,568	-11,70	32.223,51
STMicroelectr.	22,92	1,37	22,515	22,98	-6,87	20.473,43
Stryker	341	0,47	342,3	342,3	-5,77	-
Super Micro C	37,75	0,05	37,62	39,68	26,03	-
Symrise	92,9	-	95,2	95,2	-4,66	-
SYS-DAT	6,26	-1,42	6,07	6,38	23,42	197,75
T						
Tamburi Inv.	8,04	0,75	7,76	8,3	-5,14	1.466,39
Target	96,87	-	97,24	97,9	-23,37	-
Technogym	11,04	-0,18	10,99	11,11	5,87	2.228,63
Technoprobe	5,705	0,26	5,68	5,77	-1,56	3.682,99
Telecom It. r nc	0,3312	0,76	0,329	0,3367	13,82	1.982,78
Telecom Italia	0,2972	0,07	0,2958	0,304	19,37	4.495,52
Telefonica	4,366	0,05	4,372	4,372	10,36	-
The Kraft Heinz	28,095	0,70	27,74	27,74	-8,53	-
The Southern Company	83,29	-	81	82,8	2,90	-
The Walt Disney	90,96	0,41	90,34	91,15	-15,55	-
Thyssenkrupp	9,158	6,17	8,872	9,29	123,34	-
Tinexta	9,11	5,56	8,465	9,14	8,26	403,69
Toscana Aeroporti	16	-0,93	15,75	16,35	12,33	299,43
Traton	34,75	-	35,05	35,05	14,56	-
Trevi	0,2425	0,21	0,24	0,245	-13,79	74,61
Triboo	0,362	-1,09	0,354	0,366	-39,88	10,15
Txt e-solutions	34,2	-6,17	33,15	36,5	5,52	479,00
U						
Uber Technologies	67	2,71	65,42	65,96	11,44	-
Unicredit	53,63	1,76	52,47	53,78	35,36	81.157,00
Unidata	2,86	3,25	2,8	2,87	-6,74	86,03
Unipol	14,93	0,34	14,81	15,01	23,23	10.613,02
United Internet	19,43	2,21	19,21	19,21	24,48	-
V						
Valsoia	10,45	0,48	10,3	10,55	0,49	110,57
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,1	-	9,475	10,2	-3,12	-
Verizon Communications	39,89	0,31	40	40	4,38	-
Visa - Classe A	304,3	0,41	301,9	306,6	-0,19	-
Volkswagen	108,6	0,98	108,05	110,1	20,96	-
Vonovia	26,07	-0,08	25,47	25,92	-5,03	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,29	-	10,3	10,32	11,35	-
Walmart	80,09	2,60	78,01	80,15	-10,58	-
Webuild	3,608	2,27	3,542	3,724	23,49	3.566,30
Webuild r nc	14,1	-0,70	13,8	14,4	41,53	22,84
Wells Fargo & Co	64,5	-0,17	64,6	64,6	-6,62	-
WIIT	16,08	-0,12	15,9	16,2	-16,43	450,25
Z						
Zest	0,1735	0,58	0,1675	0,174	3,84	27,48
Zignago Vetro	9,65	6,63	9,04	9,65	-1,70	820,58
Zoom Video Communications	68,77	-	68,3	68,3	-15,29	-
Zucchi	1,31	-	1,31	1,31	-12,60	5,17

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	913.95	0.92
Cac 40	8073.98	0.57
Dax (Xetra)	23130.05	0.62
FTSE 100	8680.29	0.56
Ibex 35	13147.20	1.09
Indice Gen	62593.83	0.85
Nikkei 500	3221.56	0.59
Swiss Market In.	13058.12	1.09

EURIBOR 14-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,421	2,455
1 Mese	2,386	2,419
3 Mesi	2,456	2,49
6 Mesi	2,422	2,456
1 Anno	2,439	2,473

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL17/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.35	88.3
Argento (per kg.)	937.11	996.97
Platino p.m.	993.00	0.0000
Palladio p.m.	971.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0903	0,13	4,95
Giappone	162,26	0,24	-0,49
G. Bretagna	0,84026	-0,19	1,34
Svizzera	0,9616	-0,26	2,17
Australia	1,716	-0,45	2,31
Brasile	6,2238	-0,71	-3,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5625	-0,42	4,53
Danimarca	7,4607	0,01	0,04
Filippine	62,479	0,17	3,61
Hong Kong	8,4719	0,10	5,00
India	94,631	-0,04	6,41
Indonesia	17858,46	0,26	6,17
Islanda	146,1	0,14	1,53
Israele	3,9773	-0,62	4,98
Malaysia	4,8464	0,10	4,33
Messico	21,6851	-0,33	0,63
N. Zelanda	1,8813	-0,91	1,52
Norvegia	11,5283	-0,79	-2,26
Polonia	4,1863	0,34	-2,07
Rep. Ceca	25,035	0,08	-0,60
Rep.Pop.Cina	7,8869	0,06	4,00
Romania	4,9775	0,01	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4522	-0,10	2,53
Sud Corea	1579,07	-0,24	3,06
Sudafrica	19,7797	-0,02	0,82
Svezia	11,0225	-0,28	-3,81
Thailandia	36,661	0,01	2,76
Turchia	39,978	0,10	8,82
Ungheria	399,28	-0,05	-2,93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	1832	99,92	0,00
14.04.25	7033	99,83	0,00
14.05.25	5727	99,63	1,98
30.05.25	1869	99,53	2,05
13.06.25	12236	99,47	1,83
14.07.25	3305	99,27	1,88
31.07.25	1693	99,14	2,04
14.08.25	1682	99,07	1,94
12.09.25	7804	98,90	1,93
14.10.25	6984	98,73	1,89
14.11.25	3611	98,52	1,94
12.12.25	6359	98,35	1,98
14.01.26	8199	98,13	1,99
13.02.26	19551	97,96	1,99
13.03.26	46965	97,75	2,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	501,94	532,67
Sterlina	632,94	671,69
4 Ducati	1.190,48	1.263,37
20 $ Liberty	2.602,06	2.761,37
Krugerrand	2.689,39	2.854,04
50 Pesos	3.242,52	3.441,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,919	99,911	0,00
14.04.25	99,834	99,83	0,00
14.05.25	99,63	99,619	1,98
30.05.25	99,531	99,524	2,05
13.06.25	99,468	99,463	1,83
14.07.25	99,265	99,253	1,88
31.07.25	99,141	99,127	2,04
14.08.25	99,066	99,053	1,94
12.09.25	98,902	98,992	1,93
14.10.25	98,726	99,16	1,89
14.11.25	98,523	98,508	1,94
12.12.25	98,349	98,341	1,98
14.01.26	98,131	98,122	1,99
13.02.26	97,964	97,972	1,99
13.03.26	97,754	97,972	2,03
BTP			
28.03.2025	100,023	100,019	0,00
15.05.2025	99,862	99,95	2,16
01.06.2025	99,806	99,801	2,24
01.07.2025	99,86	99,824	2,11
15.08.2025	99,51	99,505	2,21
29.09.2025	100,638	100,633	1,91
15.11.2025	100,183	100,187	1,88
01.12.2025	99,872	99,878	1,93
15.01.2026	100,943	100,928	1,90
28.01.2026	100,727	100,725	1,93
01.02.2026	98,474	98,467	2,20
01.03.2026	102,036	102,05	1,77
01.04.2026	97,72	97,74	2,24
15.04.2026	101,53	101,53	1,89
01.06.2026	99,23	99,26	2,06
15.07.2026	99,85	99,82	1,97
01.08.2026	97,04	97,02	2,21
28.08.2026	101,08	101,03	1,97
15.09.2026	102,16	102,13	1,89
01.11.2026	107,88	107,7	1,40
01.12.2026	98,32	98,35	2,11
15.01.2027	97,43	97,44	2,19
15.02.2027	101,04	101,01	2,03
25.02.2027	100,25	100,22	2,10
01.04.2027	97,48	97,48	2,25
01.06.2027	99,8	99,65	2,01
15.07.2027	102,23	102,14	2,04
01.08.2027	99,23	99,11	2,13
15.09.2027	96,46	96,4	2,31
15.10.2027	100,42	100,42	2,20
01.11.2027	110,11	110,06	1,73
01.12.2027	100,37	100,29	2,18
01.02.2028	98,59	98,49	2,27
15.03.2028	93,39	93,26	2,54
01.04.2028	102,28	102,16	2,19
15.06.2028	99,89	100,88	2,36
15.07.2028	93,28	93,15	2,55
01.08.2028	103,53	103,4	2,24
01.09.2028	106,8	106,71	2,11
01.12.2028	100,43	100,22	2,33
01.09.2029	104,69	104,44	2,30
15.02.2029	91,5	91,33	2,70
15.06.2029	99,8	99,56	2,51
01.07.2029	101,67	101,49	2,53
01.08.2029	100,62	100,4	2,49
01.10.2029	100,15	99,89	2,60
01.11.2029	110,18	109,92	2,27
15.12.2029	103,89	103,57	2,50
01.03.2030	102,48	102,21	2,54
01.04.2030	92,34	92,04	2,84
15.06.2030	102,86	102,58	2,64
01.07.2030	99,04	98,72	2,80
01.08.2030	89,41	89,13	3,00
15.11.2030	104,02	103,8	2,73
01.12.2030	92,12	91,78	2,97
15.02.2031	101,32	100,92	2,83
01.04.2031	87,27	86,87	3,14
01.05.2031	115,45	114,98	2,52
15.07.2031	100,71	100,3	2,91
01.08.2031	84,68	84,28	3,23
15.11.2031	98,6	98,17	3,00
01.12.2031	85,77	85,23	3,23
01.03.2032	89,4	89,02	3,17
01.06.2032	84,39	83,95	3,30
01.12.2032	93,42	92,86	3,15
01.02.2033	115,09	114,48	2,89
01.05.2033	105,85	105,24	3,05
01.09.2033	91,78	91,23	3,28
01.11.2033	105,21	104,5	3,13
01.03.2034	103,88	103,13	3,20
01.07.2034	100,88	100,13	3,28
01.08.2034	110,13	109,35	3,14
01.02.2035	100,33	99,58	3,35
01.03.2035	96,46	95,75	3,38
01.08.2035	98,16	97,39	3,43
01.03.2036	78,4	77,81	3,71
01.09.2036	84,79	84,04	3,63
01.02.2037	100,88	100	3,43
01.03.2037	71,64	70,86	3,84
01.03.2038	91,83	90,91	3,67
01.09.2038	88,61	87,6	3,69
01.08.2039	109,4	108,29	3,56
01.10.2039	99,72	98,67	3,68
01.03.2040	88,25	87,19	3,78
01.09.2040	109,01	107,73	3,64
01.10.2040	95,49	94,47	3,78
01.03.2041	72,24	71,25	3,97
01.09.2043	101,47	100,15	3,81
01.09.2044	105,61	104,22	3,78
01.09.2046	84,85	83,44	3,93
01.03.2047	76,93	75,66	3,98
01.03.2048	86,67	85,22	3,94
01.09.2049	91,7	90,14	3,93
01.09.2050	70,45	69,12	4,04

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

TRIESTE

L'ORO DEL BORGO
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA
Piazzale Sartori, 6 TS 040 824038

Lo sviluppo turistico







IL FENOMENO

L'impatto sulle locazioni

L'aumento dei turisti ha registrato negli ultimi anni un'impennata del numero delle case vacanza, che da un lato hanno aumentato la disponibilità dei posti letto, dall'altra hanno ridotto gli affitti destinati ai residenti. Foto Andrea Lasorte

Le nuove norme frenano le case vacanza in città Alloggi diminuiti del 20%

Pesano le regole stringenti in vigore da gennaio e le verifiche. In due anni stanati 19 abusivi, 4 denunce per mancata comunicazione degli ospiti alla Questura

Laura Tonero

La nuova normativa nazionale e i controlli rafforzati hanno messo un freno agli affitti turistici a Trieste, alle case vacanza per intenderci, ridottesi di oltre il 20%. Si tratta di un andamento in linea con quello delle altre città turistiche e che si riflette anche sul numero degli annunci di case vacanza pubblicati sulle principali piattaforme: «Erano 1.600 le realtà proposte lo scorso agosto – indica Marco Celani, presidente di Aigab, l'associazione italiana gestori affitti brevi – si sono ridotte a 1.300 a gennaio, mentre al 28 febbraio erano 1.082». Un trend che Celani testimonia sia «nazionale e dettato da un calo della domanda e quindi delle presenze». «È evidente che se l'investitore vede che l'appartamento resta spesso vuoto, e quindi non rende quanto previsto - continua – decide di venderlo o di destinarlo agli affitti tradizionali, che infatti a livello nazionale sono cresciuti del 16%».

La riduzione di queste strutture emerge anche dal fatto che delle 2.879 strutture ricettive presenti nella nostra provincia (2.130 nel comune di Trieste) per ora 2.217 (il 77%) si sono dotate di Cin – il 20% lo ha fatto negli ultimi due mesi – ovvero del codice identificativo nazionale reso obbligatorio per tutte le strutture ricettive dal ministero del Turismo per aumentare trasparenza e legalità. Le 662 che mancano all'appello – si tratta di strutture extra alberghiere, prevalentemente di case vacanza – di fatto ora non possono usare le piattaforme per promuovere la loro disponibilità. Perché, ad esempio, anche Booking o Airbnb a loro volta ora chiedono il Cin per pubblicare gli annunci, e senza queste vetrine non è semplice far rendere una struttura.

Chi non si è ancora dotato del codice può averlo fatto per motivi diversi: operava per lo più da abusivo e non è in regola con altre normative, oppure in questo momento di minor flusso turistico mantiene l'appartamento chiuso o, ancora, in alcuni casi ha cessato da tempo l'attività senza averlo comunicato al Comune.

La Polizia locale di Trieste, attraverso il Nucleo Polizia commerciale e accertamenti tributari, ha rafforzato in maniera significativa i controlli: 280 le strutture controllate da inizio 2023, con 120 controlli concentrati da dicembre scorso ad oggi, anche con una programmazione in quattro giornate di un'azione interforze.

Le verifiche hanno portato alla luce 19 strutture abusive, ovvero prive di Scia, la segnalazione di inizio attività, 8 senza Cin, 2 senza dispositivi di sicurezza quali il rilevatore di gas e monossido e di estintori. Quattro titolari sono stati invece denunciati per non aver comunicato alla Questura i nomi degli ospiti. «I controlli – spiega l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – servono ad assicurare la legalità, a garantire una concorrenza leale, ad assicurare la sicurezza pubblica e agli ospiti, così che nessuno possa scalfire l'immagine della città». De Gavardo comunque rileva che la «situazione a Trieste è buona da questo punto di vista, non ci sono emergenze di illegalità».

La Polizia locale si muove in due fasi: «La prima parte con l'analisi del web, sulle pubblicazioni inserite sui portali dedicati – spiegano il comandate della Polizia locale Water Milocchi e il vice commissario responsabile della struttura Commerciale Pierluigi Marchetti – verificando poi per le singole realtà le autorizzazioni, il pagamento dell'imposta di soggiorno, le comunicazioni alla questura, la Scia». Nella seconda fase, «direttamente nella struttura – aggiungono Milocchi e Marchetti – si verifica il Cin che deve essere anche esposto, l'identità degli ospiti che deve essere stata comunicata alla Questura e poi la presenza dei dispositivi di sicurezza».

I dati del Comune forniscono una fotografia aggiornata delle strutture ricettive in città. Si contano 53 alberghi, 146 affittacamere, 125 b&b, 1.299 unità abitative ammobiliate ad uso turistico, 485 locazioni con finalità turistiche, 3 agriturismi, 2 ostelli e 15 residenze turistico alberghiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proposte degli affitti brevi sulle piattaforme sono 1.082 mentre ad agosto 2024 erano 1.600

Il presidente Aigab Marco Celani: «La domanda è calata e molti alloggi sono stati ridestinati ai residenti»

Nell'ultimo biennio 280 controlli della Municipale, di questi 120 sono stati effettuati dallo scorso dicembre

L'ASSESSORE



«Tuteliamo l'immagine di Trieste»

«Cerchiamo di intervenire in tutti i modi – così l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – per evitare che operatori che non lavorano nel rispetto del regolamento di Polizia urbana e delle leggi vigenti possano inficiare l'immagine della nostra città».

IL COMANDANTE



«Il codice va esposto all'ingresso»

«Per esercitare l'attività – elenca il comandante della Polizia Locale Walter Milocchi – bisogna presentare la Scia al Comune e poi, su richiesta, il ministero del Turismo rilascia il Codice identificativo nazionale che va esposto fuori dalle struttura e sugli annunci».

Le prescrizioni

L'adozione dei codici Cir e Cin, introdotti per legge, sono un obbligo per chi gestisce delle case vacanze e vuole registrarsi sui portali in internet di prenotazione.



La curiosità

Anche chi produce le cosiddette keybox si è adeguato alla richieste: le cassette con i codici, che contengono le chiavi di un appartamento, sono sempre più ricercate.



Il divieto

Se le cassettine possono essere appese, previo consenso del condominio, sulla facciata è fatto divieto di posizionarli su beni pubblici (pali, reggicatene...).



Lo sviluppo turistico

Giro di vite per arginare il deposito delle keybox ovunque in città
La norma prevede che chi fa il check-in sia identificato di persona

Cassette per le chiavi Controlli rafforzati per motivi di sicurezza



LE KEYBOX
LE CASSETTINE PER SISTEMARE LE CHIAVI PER I TURISTI (FOTO LASORTE)

Gli alloggi destinati agli affitti brevi sono diminuiti, ma le keybox – le cassettine a lucchetto dove vengono conservate le chiavi – stanno ancora imperversando in città. Appese all'esterno dei palazzi, sui portoni, nella migliore delle ipotesi, ma pure alle recinzioni dei giardini pubblici o ad altri arredi urbani. Dal primo gennaio 2025, una circolare del ministero dell'Interno ha chiarito che chi utilizza le keybox o il self check-in per gli affitti brevi deve comunque rispettare le regole: «La registrazione degli ospiti al momento del check-in deve avvenire con identificazione diretta e documentazione verificabile», precisa il questore Pietro Ostuni. Il check-in automatico è insufficiente quindi senza l'intervento di un responsabile.

«Le keybox se utilizzate per il primo ingresso nella struttura non garantiscono le esigenze di sicurezza – sottolinea l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – ma confrontandoci sul tema e analizzando anche quello che succede in altre città, abbiamo rilevato che esistono delle agenzie che possono provvedere al riconoscimento, e poi il proprietario può indicare dove trovare la keybox con i relativi codici per aprirle. Oppure questo strumento viene usato solo per la riconsegna delle chiavi, a fine pernottamento». L'assessore quindi valuta come «la circolare ministeriale non esclude in assoluto l'uso delle keybox, che per altri scopi possono essere usate, tenendo però presente che il nostro regolamento di Polizia urbana non consente di agganciare simili oggetti agli arredi urbani».

All'articolo 9, comma f, del regolamento è indicato infatti come sia «vietato collocare lungo le strade, sui ponti, sulle facciate degli edifici, sui pali di sostegno, sulle strutture pubbliche o su altri elementi di arredo urbano messaggi di qualsiasi genere riportati su lenzuola, cartelloni, striscioni, oggetti di ricordo ed agganciare alle strutture citate lucchetti con catene».

> I dispositivi ormai dilagano ovunque: sui portoni dei condomini, nei giardini pubblici, su ponti, strade e pali

Il comandate della Polizia locale Walter Milocchi valuta come questi strumenti «possano essere stati usati sino ad ora da proprietari di immobili non residenti, anche stranieri, che non sono materialmente qui, ma che ora dovranno avvalersi della collaborazione di agenzie specializzate o di un referente locale per l'identificazione di persona dell'ospite, dando quindi corretta applicazione alle leggi di pubblica sicurezza».

Il questore assicura come siano in corso «controlli mirati a verificare se la registrazione degli ospiti viene fatta in maniera diretta, con verifiche anche sulla corrispondenza tra chi alloggia in una struttura ricettiva e i dati comunicati ai nostri uffici. È una questione di sicurezza». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i.p.

1.360€ DI INCENTIVI MINIMI E CONTROLLI GRATUITI: PONTONI IN PRIMA LINEA PER IL MESE DELL'UDITO

Ascoltare meglio significa vivere meglio.
Non sempre ce ne accorgiamo subito, ma un calo dell'udito può influire profondamente sulla nostra quotidianità:
dialoghi che diventano faticosi, la voce dei nostri cari che sembra affievolirsi, momenti di condivisione che si trasformano in occasioni di isolamento.
Con il progredire dell'età o a causa di fattori ambientali, il nostro apparato uditivo può subire un graduale cambiamento, spesso senza che ce ne accorgiamo subito. Studi scientifici evidenziano che la perdita uditiva non trattata può avere conseguenze ben più ampie di quanto si pensi. Oltre a rendere difficili le interazioni sociali, può influire negativamente sulle capacità cognitive, aumentando il rischio di declino mentale precoce.
Recenti ricerche evidenziano però che un ascolto attento e una prevenzione tempestiva contribuiscono a mantenere una buona qualità della vita e a preservare l'indipendenza nel tempo. Anche un semplice controllo può fare la differenza nel proteggere l'udito e il benessere generale.

Un'iniziativa per promuovere la salute dell'udito

Durante il Mese dell'Udito e il World Hearing Day, Pontoni Udito & Tecnologia abbraccia il messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito una realtà per tutti", offrendo un programma volto ad abbattere le barriere economiche e psicologiche legate alla cura dell'udito.

I TRE strumenti PROPOSTI DAGLI SPECIALISTI

1. Un controllo gratuito e approfondito La prevenzione è la chiave per mantenere un udito sano: comprendere come senti è il primo passo per proteggerlo. Un test uditivo dettagliato permette di individuare con precisione ogni difficoltà di ascolto e di ricevere consigli su come affrontarla al meglio. Nei centri Pontoni potrai effettuare gratuitamente e senza impegno un'analisi completa grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

2. Un supporto continuo e personalizzato Affrontare un cambiamento nell'udito può essere più semplice con l'aiuto giusto. Per questo, mettiamo a disposizione dottori audioprotesisti specializzati che ti seguiranno passo dopo passo, aiutandoti a trovare la soluzione più adatta alle tue esigenze.

3. Un aiuto economico concreto Per chi necessita di un apparecchio acustico, Pontoni ha stanziato un fondo speciale che garantisce un contributo minimo di 1.360€, disponibile senza requisiti di accesso. Un sostegno concreto che permette di accedere a tecnologie acustiche avanzate in modo più semplice e immediato.

AGISCI ORA: L'INIZIATIVA POTREBBE CONCLUDERSI PRIMA DEL 31 MARZO

La capacità di ascoltare è un bene prezioso che merita attenzione. Prendersene cura oggi significa preservare la propria indipendenza e continuare a godere delle relazioni e delle esperienze quotidiane senza limitazioni.
L'iniziativa è valida fino al 31 marzo, ma potrebbe concludersi prima a causa dell'elevata richiesta.

È arrivato il **MESE DELL'UDITO**

- Incentivi minimi da 1360€
- Nessun requisito di accesso
- Controllo uditivo 100% gratuito
- Supporto personalizzato

CHIAMA PER PARTECIPARE
Valido fino al **31 Marzo**

Numero Verde
800-111433

Ci trovi a:
Monfalcone Piazza della repubblica 28 **Gorizia** Via Francesco Crispi 5/B **Trieste** Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B **Muggia** Via Dante Alighieri 6 **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia

Banca del Tempo Sociale:
festeggia l'inclusione sociale e l'amicizia

"Con i miei amici mi illumino di gioia e la cosa più bella sono gli abbracci." Questa è la ***Banca del Tempo Sociale*** di ***Trieste***

Alessio Quadu



Referente del progetto Friuli Venezia Giulia 329 9169997



Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

Il progetto ***Banca del Tempo Sociale*** in collaborazione tra L'associazione ***i Bambini delle Fate*** e l'associazione ***Oltre Quella Sedia*** è attivo a Trieste dal dicembre 2020. Le scuole coinvolte sono l'I.S.I.S. Da Vinci – Carli – De Sandrinelli e il Liceo Scientifico Galilei e altri giovani che si sono avvicinati grazie ai contatti sul territorio che L'associazione Oltre quella Sedia ha sviluppato negli anni.

Il Progetto dà opportunità di creare relazioni di amicizia per giovani con disabilità assieme a giovani delle scuole superiori. Un'esperienza di crescita collettiva che dà l'opportunità di sentirsi utili e valorizzati in questo periodo storico riteniamo sia molto importante per i giovani. Alla fine dello scorso anno abbiamo creato una collaborazione con la scuola calcio Trieste Victory Academy dove ogni sabato un gruppo di giovani dedicano il loro tempo a giocare con i protagonisti di OQS.

MANUEL DICE: ***"Quando arriva il sabato sono proprio felice, vedere la gioia nei loro sorrisi è un qualcosa che mi fa sentire bene. L'impegno che ci mettono a fare gli esercizi con il sorriso non è una cosa da tutti".***

ANDY DICE: ***"Quando arrivo al campo posso correre un po', ma non troppo se no poi mi stanco…. Ma la cosa più bella sono gli amici che mi abbracciano e mi danno il cinque quando arrivo".***

ANDREA DICE: ***"Siamo andati anche a pulire delle zone della città dove c'era molta immondizia, non avevo mai pensato che potevo fa e' una cosa del genere ma farlo insieme agli altri è bello".***

TAMIR DICE: ***"quando vado a calcio il sabato e vedo i miei amici mi illumino di gioia, e poi fare merenda assieme è il massimo".***

Oltre a questa belle esperienza siamo andati a pattinare sulla pista di ghiaccio, al cinema, facciamo giochi da tavolo, facciamo delle passeggiate. Abbiamo anche partecipato alla Pigiama Run dove è stato bello chiacchierare mentre camminavamo per le vie centrali della nostra bella città ed eravamo tutti in pigiama, davvero molto divertente. Per i giovani delle scuole è davvero un'opportunità unica nel suo genere di crescere insieme a giovani con disabilità che possono donare la loro purezza e la loro essenza. Donare del tempo (due ore settimanali) per un'esperienza di questo tipo significa regalarsi la bellezza dell'incontro e del conoscere altri mondi al di fuori del tuo. La disabilità è solo una della caratteristiche delle persone, oltre c'è molto di più. ***Se sei interessato o conosci qualcuno interessato chiamaci, saremo felici di conoscerti ed incontrarti con semplicità.***



I ragazzi della Banca del Tempo Sociale di Trieste



Oltre Quella Sedia APS Onlus
Marco Tortul T. 331 1176188
con l'istituto I.S.I.S. L. Da Vinci G.R. Carli S. de Sandrinelli e Liceo G. Galilei

i Bambini delle Fate dal 2005



105 **Progetti** *sostenuti*



18 **Regioni** *attive*



6 **Case** *per il "Dopo di Noi"*



4800+ **Famiglie** *sostenute*



4000+ **Aziende** *coinvolte*

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE:

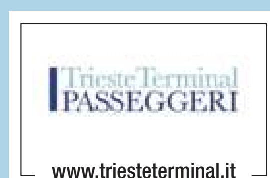
Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

- *PROGETTO STRUTTURATO gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.*
- *CREDITI FORMATIVI riconosciuti dagli istituti scolastici.*
- *BORSE DI STUDIO che i Bambini delle Fate assegnano alla fine dell'anno scolastico.*
- *AMICIZIA per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.*



Franco e Andrea Antonello de i Bambini delle Fate

GRAZIE A QUESTI **IMPRENDITORI** CHE OGNI MESE **SOSTENGONO** L'INCLUSIONE SOCIALE



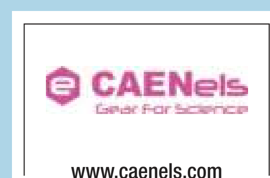
www.triesteterminal.it



www.orologeriabastiani.com



www.demus.it



www.caenels.com



www.farmacieneri.it



www.ambpackaging.com



www.eurospital.com





www.banca360fvg.it



www.tripmare.it



www.interlandsped.com



www.marimazzaroli.it



www.inquotafvg.com



www.samer.com

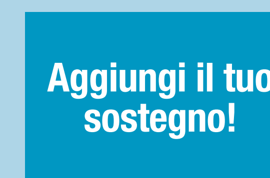


www.knez.it



www.rosso-srl.com





i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Telefono 0423.420193 - Fax 0423.493337 - www.ibambinidellefate.it - info@ibambinidellefate.it

L'EPISODIO DI LARGO BARRIERA

Rapinò con un coltello due giovani L'aggressione per 5 euro in monete

Il richiedente asilo di 19 anni aveva agito con un complice che però aveva fatto perdere le sue tracce

Gianpaolo Sarti

Un coltello con una lama di nove centimetri e mezzo estratto in pieno giorno davanti a due sedicenni che stavano camminando in largo Barriera. Tutto questo per derubarli di 5 euro in monetine, di un pacchetto di sigarette e di un telefonino.

Ubriaco aveva poi opposto resistenza Il pm Bacer ha chiesto il rito immediato

La coppia di minorenni, entrambi residenti a Trieste, è stata rapinata nei pressi del negozio di calzature "Donda", da due giovani: si tratta di due egiziani richiedenti asilo. Uno è finito in manette grazie a un'indagine lampo della Squadra mobile, l'altro è riuscito ad allontanarsi facendo perdere le proprie tracce.

L'episodio, che risale allo scorso 2 gennaio, era già emerso all'indomani dei fatti. Ma adesso sono stati chiariti anche i contorni di quella scioccante aggressione: ora che il pubblico ministero Cristina Bacer, titolare del fascicolo d'indagine, ha chiuso l'inchiesta e ha chiesto il giudizio immediato a carico del ragazzo arrestato. Il complice è tutt'ora a piede libero perché non è mai stato individuato.

Il rapinatore fermato dagli agenti della Mobile si chiama Abdalla Elsayed Abdalla Abdellatif. Ha diciannove anni. È assistito dall'avvocato Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste; è detenuto in carcere al Coroneo. Le accuse a suo carico sono pesantissime e aggravate dal fatto – come lui stesso ha rivelato nell'interrogatorio – che quando ha compiuto la rapina armata era «ubriaco».

È il pomeriggio dello scorso 2 gennaio, dunque. La coppia di sedicenni sta passando nei pressi di "Donda". All'improvviso viene fermata da due sconosciuti: sono i giovani egiziani.



La zona di largo Barriera Vecchia dove è avvenuta la rapina con il coltello FOTO MASSIMO SILVANO

Il complice di Abdellatif afferra uno dei due minori alle spalle e lo strattona urlandogli che gli doveva dare «del fumo e i soldi» altrimenti l'avrebbe pagata cara. Il sedicenne, colto di sorpresa, gli porge un pacchetto di sigarette. Il giovane straniero si mette a frugargli nelle tasche e gli prende le monete che ha con sé – circa cinque euro – mentre Abdellatif, che intanto tiene d'occhio l'amico del ragazzino, estrae un coltello: un serramanico lungo ventuno centimetri, con una lama di nove e mezzo. Abdellatif impugna l'arma e aggredisce il minore, facendolo cadere per terra. Poi gli porta via anche il cellulare. La coppia di rapinatori fugge.

I due minorenni, comprensibilmente scioccati da quanto avevano appena subìto, vanno a casa e raccontano ai genitori ciò che è appena successo. A quel punto le famiglie contattano la Polizia. La Mobile interviene subito e comincia a perlustrare la zona di largo Barriera e di piazza Garibaldi.

Gli agenti si imbattono in un gruppetto di giovani stranieri e individuano subito uno dei due rapinatori che viene riconosciuto dagli abiti che indossa: i vestiti in effetti corrispondono alla descrizione fornita dalle due giovani vittime.

Il diciannovenne viene identificato e perquisito. Addosso ha il coltello utilizzato poco prima per la rapina. E ha anche lo smartphone rubato. Ma il ragazzo va in escandescenza oppone resistenza e cerca di aggredire i poliziotti. Gli agenti lo bloccano e lo ammanettano. I due sedicenni lo hanno poi riconosciuto in Questura: «Sì, è lui», hanno riferito alla Polizia. Le denunce sono state formalizzate dai genitori.

Abdellatif adesso è in carcere al Coroneo. Come detto, per giustificarsi di ciò che aveva fatto, durante l'interrogatorio davanti al gip Manila Salvà ha affermato che di quell'aggressione non ricorda nulla «perché avevo bevuto». Circostanza, questa, che potrebbe aggravare ulteriormente la sua situazione giudiziaria.

Dopo la chiusura delle indagini il pm Bacer ha chiesto il giudizio immediato del diciannovenne. L'avvocato Chermaz ha proposto il rito abbreviato. Il gip Salvà manderà il fascicolo a un altro giudice per l'udienza preliminare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA ORLANDINI

Litigano a causa del metadone Poi la derubano di 60 euro

Prima la lite, poi l'aggressione e il furto del portafoglio che conteneva circa sessanta euro. Il motivo? Il metadone. La Polizia di Stato ha denunciato una coppia di quarantenni, un uomo e una donna, entrambi con problemi di tossicodipendenza. Sono ritenuti responsabili dell'episodio avvenuto sabato pomeriggio in via Orlandini, nel rione di Ponziana.

Quanto accaduto, viste le modalità, sotto il profilo giudiziario circoscrive il reato in modo preciso: viene configurato come rapina. Di questo, come confermato dalla Questura, dovrà quindi rispondere la coppia.

Gli aggressori e la vittima (anche lei con problemi legati alle dipendenze da sostanze) si conoscevano. Secondo quanto si apprende, quest'ultima (pure lei di circa quarant'anni) avrebbe dovuto pagare un debito per una dose di metadone fornita in precedenza. I due rivendicavano i soldi.

I tre si sono incontrati in via Orlandini, nei pressi delle case Ater situate tra i numeri civici 30 e 40. Hanno prima iniziato a parlare, per chiarirsi, ma poi i toni si sono alzati e le discussione è rapidamente degenerata. I tre sono arrivati alle mani, fortunatamente senza gravi conseguenze.

La coppia ha afferrato il portafoglio della donna prendendo i sessanta euro che conteneva.

I passanti hanno notato la scena. E una persona, preoccupata della scena alla quale stava assistendo, ha chiamato immediatamente il 112. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono intervenute le volanti della Polizia di Stato e un'ambulanza del 118, contattata dagli agenti perché la donna lamentava un dolore alla mano. Erano circa le sei del pomeriggio in quel momento.


Il tratto di via Orlandini fra i civici 30 e 40 a Ponziana FOTO ANDREA LASORTE

Gli agenti sono riusciti a riportare la calma e hanno identificato la coppia di quarantenni, che quindi sarà denunciata per rapina.

La donna è stata soccorsa dall'ambulanza e portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per accertamenti. Sembra abbia solamente una contusione, o un trauma, a un polso e una mano. Nulla di grave, comunque. La vittima, da quanto risulta, non ha sporto querela. Non ancora, perlomeno.

La vicenda potrebbe avere anche altri risvolti investigativi, vista la ragione per cui i tre litigavano: cioè accertamenti sulla disponibilità del metadone e sul giro di spaccio della sostanza tra persone con problemi di tossicodipendenza che risiedono nel quartiere di Ponziana. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Auto taglia la strada al Tram di Opicina Blocco sui binari sopra campo Cologna

Nessun ferito e nessun danno, ma per un soffio. Tram fermo per alcuni minuti, ieri, a causa di un incidente che si è verificato tra la carrozza della linea 2 e una Volkswagen Polo grigio metallizzata.

Il sinistro, di lieve entità, è avvenuto all'altezza di Campo Cologna nel primo pomeriggio, alle 16.55. Secondo quanto si apprende, l'automobilista non si sarebbe accorto dell'arrivo del Tram, che proveniva da Opicina in direzione del centro cittadino, e gli ha tagliato la strada. I due mezzi si sono toccati.

Fortunatamente entrambi viaggiavano a velocità ridotta, quindi l'impatto è stato contenuto.

A bordo della carrozza (la 401) c'erano alcune persone ma, considerando che non si è trattato di una frenata particolarmente accentuata, nessuno si è fatto male. Anche l'automobilista alla guida della Polo è uscito tranquillamente dalla sua macchina, quindi illeso.

Non è stato necessario l'intervento delle pattuglie della Polizia locale, né di altri mezzi di soccorso.

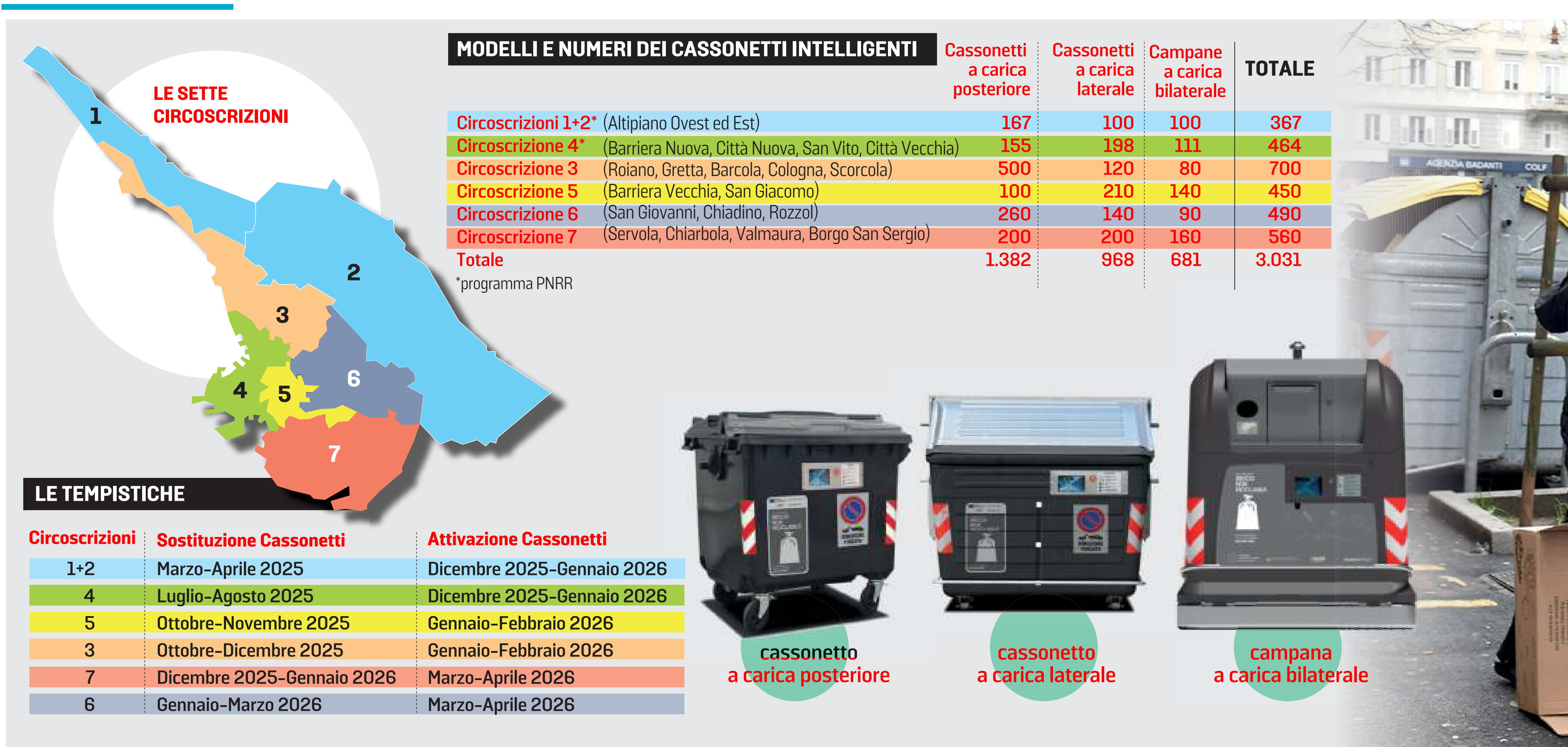
Come confermato nel corso del pomeriggio dalla Trieste Trasporti, il Tram non ha riportato danni e di conseguenza il servizio non si è interrotto. La carrozza ha potuto riprendere regolarmente la marcia verso piazza Dalmazia. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gestione dell'igiene urbana



MODELLI E NUMERI DEI CASSONETTI INTELLIGENTI

	Cassonetti a carica posteriore	Cassonetti a carica laterale	Campane a carica bilaterale	TOTALE
Circoscrizioni 1+2* (Altipiano Ovest ed Est)	167	100	100	367
Circoscrizione 4* (Barriera Nuova, Città Nuova, San Vito, Città Vecchia)	155	198	111	464
Circoscrizione 3 (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola)	500	120	80	700
Circoscrizione 5 (Barriera Vecchia, San Giacomo)	100	210	140	450
Circoscrizione 6 (San Giovanni, Chiadino, Rozzol)	260	140	90	490
Circoscrizione 7 (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio)	200	200	160	560
Totale	1.382	968	681	3.031

*programma PNRR

LE TEMPISTICHE

Circoscrizioni	Sostituzione Cassonetti	Attivazione Cassonetti
1+2	Marzo-Aprile 2025	Dicembre 2025-Gennaio 2026
4	Luglio-Agosto 2025	Dicembre 2025-Gennaio 2026
5	Ottobre-Novembre 2025	Gennaio-Febbraio 2026
3	Ottobre-Dicembre 2025	Gennaio-Febbraio 2026
7	Dicembre 2025-Gennaio 2026	Marzo-Aprile 2026
6	Gennaio-Marzo 2026	Marzo-Aprile 2026

Rifiuti Cosa cambia

Parte la rivoluzione dei cassonetti intelligenti: i primi attivi da fine anno

Francesco Codagnone

A partire dalla fine di quest'anno la raccolta dei rifiuti indifferenziati a Trieste sarà gestita dai nuovi "cassonetti intelligenti" targati AcegasApsAmga: contenitori automatici simili ai classici bidoni stradali, ma con apertura regolata da un sistema di riconoscimento utenti tramite tessera o app.

L'OBIETTIVO DEL 2027

Il progetto – in parte finanziato dal Pnrr, in parte dalla multiutility – rientra nell'ambito delle iniziative avviate da AcegasApsAmga con il Servizio Ambiente, verde e igiene urbana del Comune per promuovere una migliore gestione dei rifiuti urbani, e portare la percentuale di differenziata in città dall'attuale valore del 46% al 60% entro il 2027.

TRE NUOVI TIPI DI CASSONETTI

I nuovi cassonetti – riservati alla sola indifferenziata – andranno a sostituire i circa 3 mila bidoni stradali presenti in città. Tre i prototipi che verranno introdotti: oltre alle versioni automatizzate dei due classici cassonetti a carica posteriore (1.382 in tutta Trieste) e laterale (968), verranno posati anche nuovi contenitori a campana a carica bilaterale (681), dotati di doppia apertura.

COME FUNZIONANO

L'apertura dei cassonetti sarà regolata da sistemi informatici di riconoscimento dell'utenza: potranno essere utilizzati solo tramite tessera elettronica o app su smartphone. I bidoni saranno dotati di una scheda di comunicazione per la raccolta di informazioni e batterie della durata di diversi anni.

LE TEMPISTICHE

Il progetto si dividerà in sei lotti a seconda delle diverse Circoscrizioni. Le prime a partire saranno le aree dell'altipiano (I e II) e del centro città (IV), tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio. Nelle settimane successive la copertura sarà gradualmente estesa a tutti i rioni: l'ultimo "cassonetto intelligente" sarà attivato a marzo 2026.

FASE 1: SOSTITUZIONE DEI CASSONETTI

La prima fase prevede la sostituzione dei bidoni per l'indifferenziata già presenti su strada con i nuovi modelli "intelligenti". In un primo momento i bidoni rimarranno aperti, quindi saranno utilizzabili come i classici cassonetti, senza tessera o app. Si parte dopodomani, giovedì, con la sostituzione dei primi cassonetti nelle zone dell'altipiano est e ovest: l'operazione terminerà in aprile. Tra luglio e agosto toccherà quindi alla IV Circoscrizione (Barriera Nuova, Città Nuova, San Vito e Città Vecchia), poi tra ottobre e novembre alla V (Barriera Vecchia e San Giacomo), tra ottobre e dicembre alla III (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola), tra dicembre e gennaio alla VII (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio), per finire con la VI (San Giovanni, Chiadino e Rozzol) tra gennaio e marzo 2026.

FASE 2: DISTRIBUZIONE DELLE CREDENZIALI

In estate (indicativamente tra luglio e agosto) inizieranno intanto a essere recapitate le prime lettere Tari, con l'avviso (già anticipato tramite campagne informative) dell'imminente distribuzione delle credenziali per attivare i nuovi cassonetti. Queste verranno distribuite via posta tra settembre e ottobre: ogni utente avrà a disposizione un pacchetto base con due tessere elettroniche e due accessi tramite app, atti-

NEGLI ALTRI COMUNI IL SERVIZIO DIVISO FRA ISAMBIENTE, A&T 2000 E NET

Virtuosi Sgonico e San Dorligo Muggia verso nuove modalità

I DATI

Ugo Salvini
Luigi Putignano

Sono i comuni del Carso, quello di San Dorligo della Valle ma anche quello di Muggia i più virtuosi nel territorio provinciale sotto il profilo dell'attenzione dei residenti alla raccolta differenziata. È questo il risultato che emerge scorrendo i dati messi a disposizione dall'Ispra.

Nel 2023 in testa alla classifica c'era Sgonico, che presentava il 78,5% di differenziata, seguito a ruota da San Dorligo della Valle con il 77,9%. Al di sopra del 50% anche Duino Aurisina con 55,7%, e Monrupino con 53,2%. Una situazione complessiva certamente positiva che, peraltro, nel 2024 (annata di cui si dispone di dati, che devono ancora essere completati, ma comunque indicativi), offre ulteriori spunti di miglioramento.

A Sgonico, dove il dato parziale del 2024 è del 74,8%, si attende con fiducia il risultato della differenziata garantita dalle imprese che operano in autonomia, e che andranno a incrementare l'attuale percentuale. «Siamo sempre stati attenti alla differenziata – dice la sindaca Monica Hrovatin – e continueremo a esserlo».

Un discorso diverso va fatto per Monrupino, che sale al 66,5%, proprio in virtù dell'uscita dal servizio pubblico di raccolta rifiuti dell'Interporto di Fernetti. «Nel 2024 abbiamo potuto misurare i dati garantiti dai cittadini residenti, dopo l'uscita dell'Interporto – sottolinea la sindaca Tanja Kosmina – che hanno rivelato estrema attenzione per la differenziata».

A Duino Aurisina c'è stata una leggera flessione, si scende al 52,2%. «Ma stiamo lavorando per migliorare il dato – assicura l'assessore Lorenzo Celic – la cui variazione può essere determinata da fattori contingenti e comunque è molto contenuta».

A San Dorligo della Valle (Comune dove, a differenza dei primi tre che si avvalgono delle prestazioni della Isontina ambiente, il servizio è assicurato dalla friulana A&T 2000), le aspettative sono per un ulteriore miglioramento rispetto al 2023, che già vedeva il Comune in buona posizione. «Non disponiamo ancora dei dati definitivi sul 2024 – precisa il sindaco Aleksander Coretti – ma siamo propensi a ritenere che il nuovo dato sarà migliorativo rispetto a quello del 2023». A incidere talvolta sono poi le diverse modalità di raccolta, come il "porta a porta" che non tutti utilizzano.

Spostandosi a Muggia, qui la raccolta rifiuti è gestita da Net Spa. Nel 2023 la differenziata si attestava al 60,5%. La raccolta rifiuti in città da tem-



I CESTINI COMPATTATORI
LA NUOVA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE STRADE DEL COMUNE DI TRIESTE

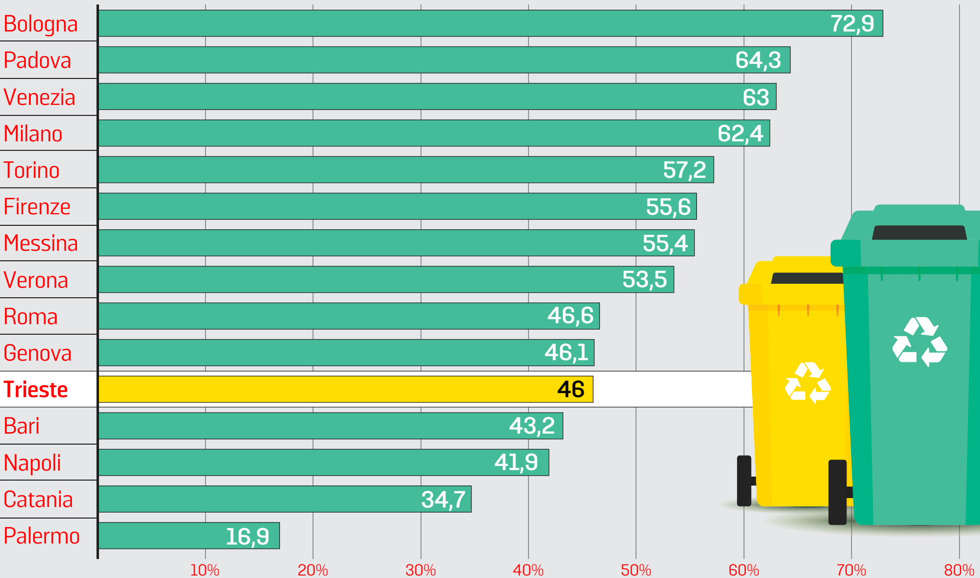
La gestione dell'igiene urbana

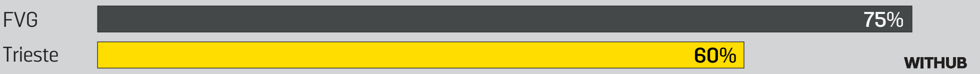
Più cestini e spazio oli L'obiettivo per il 2027 è la differenziata al 60%

Trieste si conferma maglia nera, sotto la media regionale per lo smistamento AcegasApsAmga e Comune affiancati in iniziative per abitudini più virtuose

Il rapporto tra i triestini e la raccolta differenziata continua a essere complicato.

I dati Ispra relativi allo smistamento dei rifiuti urbani nel 2023 parlano chiaro: due anni fa la differenziata in città raggiungeva solo il 46% (appena sopra il valore del 2022, pari a circa il 45%), quasi trenta punti percentuali in meno rispetto alla media del Friuli Venezia Giulia del 72,5%. Anche il confronto con il resto della penisola conferma Trieste maglia nera in quest'ambito. Il capoluogo giuliano si posiziona al di sotto del valore medio nazionale del 66,6%, e tra i Comuni con più di 200 mila abitanti resta il fanalino di coda del Nord: dietro Bologna (72,9%), Padova (64,3%), Venezia (63%), Milano (62,4%), Torino (57,2%), Firenze (55,6%) e Verona (53,5%). Peggio solo al Centro Sud, con Trieste davanti a Bari (43,2%), Napoli (41,9%), Catania (34,7%) e Palermo (16,9%), meno l'eccezione di Messina (55,4%).





Numeri, quelli di Trieste, ancora molto lontani dall'obiettivo regionale fissato al 75% entro il 2027 (e che difficilmente sarà raggiunto dalla città nel prossimo biennio), ma che il Comune con il Servizio Ambiente, verde e igiene urbana e AcegasApsAmga puntano comunque a migliorare, e portare almeno al 60% di raccolta differenziata nell'area urbana entro i prossimi due anni.

Il percorso è iniziato nel 2021 con l'approvazione di un insieme di iniziative connesse ai finanziamenti Pnrr, che l'anno scorso hanno già visto l'introduzione di 81 cestini "smart" autocompattanti a energia solare per la raccolta differenziata in 27 postazioni della città, e l'istituzione di 22 punti di raccolta per oli esausti. A questi entro l'anno si affiancherà il nuovo centro di raccolta rifiuti in via di Giarizzole, in via di realizzazione: con i suoi 4.400 metri quadrati, sarà il più esteso tra i quattro centri già attivi in città.

Il prossimo passo – e anche il più impattante – vedrà la sostituzione dei circa 3 mila cassonetti stradali per la raccolta indifferenziata presenti in città con altrettanti bidoni "intelligenti", utilizzabili solo tramite applicazione su telefonino o tessera identificativa per ogni utente. L'obiettivo è migliorare il sistema di igiene urbana, e disincentivare i cittadini a gettare i propri rifiuti in maniera indistinta all'interno dei cassonetti dedicati al residuo, invitandoli piuttosto a separare correttamente carta, plastica, vetro e umido e a conferirli nei bidoni dedicati.



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
ISOLE ECOLOGICHE PER LO SMISTAMENTO RIFIUTI (FOTO FRANCESCO BRUNI)

Il capoluogo giuliano tra gli ultimi al nord: peggio di Bologna, Padova e Venezia E sotto il valore medio Fvg pari al 72,5%

Tra le novità anche il centro di via di Giarizzole L'amministrazione punta ad aumentare i controlli sugli utenti

I nuovi cassonetti – a carica laterale, posteriore e campana bilaterale – avranno capienza di 3.200 litri l'uno; saranno inoltre dotati di una scheda di comunicazione per la raccolta centrale di informazioni. Questo permetterà non solo di ottenere una panoramica più dettagliata sul conferimento dei diversi rifiuti in città, ma anche di ottimizzare i percorsi di raccolta e il successivo smaltimento.

Una rivoluzione che, chiaramente, avrà bisogno di essere accompagnata da una campagna informativa (che nei prossimi mesi coinvolgerà vari media e iniziative capillari), ma anche essere correlata da maggiori controlli. Azioni per monitorare il volume dei rifiuti conferiti e il corretto utilizzo dei nuovi cassonetti: evitare, ad esempio, che qualcuno senza tesserino abbandoni i rifiuti per strada, o li getti nei bidoni della differenziata.

La decisione della giunta di introdurre i cassonetti "intelligenti" dunque «si riverbera ben oltre il tema operativo della raccolta, coinvolgendo anche altri aspetti: a partire dalla necessità di maggiori controlli su come si conferisce e sugli abbandoni, che poi pesano sulla collettività 500 mila euro l'anno», annota l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SMISTAMENTO DEI RIFIUTI
NEL GRAFICO, UNA CITTADINE INTENTA A SMISTARE I RIFIUTI (FRANCESCO BRUNI)

Utilizzabili con app o tramite tessera Le card consegnate da questo autunno

I bidoni rimarranno aperti fino a dicembre Il progetto a regime entro marzo 2026

vabili su due diversi dispositivi. I cittadini potranno inoltre richiedere le proprie credenziali anche in appositi infopoint di AcegasApsAmga.

FASE 3: ATTIVAZIONE DEI CASSONETTI

L'attivazione vera e propria dei "cassonetti intelligenti" avverrà solo a cavallo tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Tra dicembre e gennaio verranno "accesi" i bidoni di altipiano e IV Circoscrizione. Tra gennaio e febbraio toccherà quindi a III e V Circoscrizione, mentre nella VI e VII verranno attivati tra entro marzo 2026. A quel punto, il conferimento dell'indifferenziata potrà avvenire solo con il nuovo sistema.

LA TARI NON CAMBIERÀ

È importante sottolineare che i "cassonetti intelligenti" sono solo per l'indifferenziata, e che la loro attivazione non avrà alcun impatto sulla Tari. I cittadini potranno inoltre conferire i propri rifiuti indipendentemente dalla zona di residenza.

LA CAMPAGNA INFORMATIVA

Per accompagnare i cittadini a questa vera e propria rivoluzione, AcegasApsAmga e il Comune (in collaborazione con Esatto) provvederanno ad avviare una campagna di informazione che, a partire dalla conferenza stampa di questo venerdì, nei mesi a venire coinvolgerà vari media. Previsti anche momenti dedicati di informazione e spiegazione puntuale e pratica dei nuovi cassonetti, oltre alla distribuzione a tutti i cittadini di una guida stampata con informative sulla corretta raccolta differenziata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



po si basa proprio su un sistema "porta a porta", con modalità differenziate tra l'area del centro storico (dove i sacchi per la raccolta vengono distribuiti esclusivamente a utenti in regola con la posizione Tari) e l'area più periferica. L'amministrazione comunale sta tuttavia valutando di passare da questo sistema a uno di conferimento direttamente nelle isole ecologiche (installate nel centro storico).

La novità coinvolgerà circa 900 residenti e 118 attività economiche. Per quel che concerne l'area esterna al centro storico, per il conferimento della plastica da parte degli utenti dotati di bidoncino monofamiliare in comodato d'uso, dal 2021 vige la regola di imbustare la frazione di rifiuto in sacchi in plastica di qualsiasi colore, purché non coprenti, affinché l'operatore ne possa verificare il contenuto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN VIA BELLAVISTA

Malore alla guida, si cappotta e finisce nel bosco

Gravi le condizioni della donna di 76 anni, uscita di strada a Conconello. L'auto avvistata per caso da un ciclista

Gianpaolo Sarti

Ha perso improvvisamente il controllo dell'auto, ha sbandato, è finita fuori strada in mezzo al bosco e si è cappottata. È successo ieri pomeriggio a Conconello in via Bellavista. La vittima è una settantaseienne triestina. Stando a quanto si è saputo la signora avrebbe avuto un malore mentre era alla guida della vettura, una Fiat Panda di colore giallo.

Le condizioni della settantaseienne, che ha riportato traumi, lesioni in varie parti del corpo, sono ritenute «serie» ma non dovrebbe essere in pericolo di vita.

L'allarme della Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) è scattato attorno alle 14.40: un ciclista, che stava facendo un'escursione tra i sentieri del bosco, a un certo punto si è imbattuto nella Fiat Panda capovolta e ha chiamato immediatamente il 112.

In un primo momento sembrava che il veicolo fosse addirittura precipitato in un dirupo, tanto che inizialmente è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso del 118, poi fatto rientrare alla base visto che la zona non è particolarmente impervia.

La vettura, in effetti, era capovolta ma si trovava lungo un percorso pianeggiante – il sentiero 1 Alpe Adria Trail – distante circa seicento metri dalla carreggiata di marcia. Fortunatamente la macchina non ha sbattuto contro un albero.

La donna è stata raggiunta dai sanitari dell'automedica e dell'ambulanza, dalle squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Opicina e da otto tecnici della Stazione di Trieste del Soccorso alpino. È stata quindi estratta dall'abitacolo. La settantaseienne era ferita e aveva quasi perso coscienza, sembra proprio a causa del malore più che per i traumi dovuti all'incidente: versava in uno stato «soporoso», come testimonia chi l'ha vista. L'ambulanza ha quindi portato con urgenza la signora al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Sul posto anche le pattuglie della Polizia locale che si sono occupate dei rilievi del sinistro. Non è stato comunque necessario chiudere il tratto di strada interessato perché le operazioni di soccorso si sono svolte sostanzialmente nei pressi del sentiero.

Terminato l'intervento, i vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza del mezzo e hanno collaborato con il personale del soccorso stradale per riportare sulla carreggiata l'automobile incidentata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto che si è cappottata nel bosco di Conconello FOTO ANDREA LASORTE

Sportivo versatile, di professione vigile del fuoco, aveva 83 anni
Più volte campione italiano, nel 1966 partecipò ai mondiali di Bled

Addio a "Pino" Dessardo Azzurro del canottaggio poi allenatore e dirigente

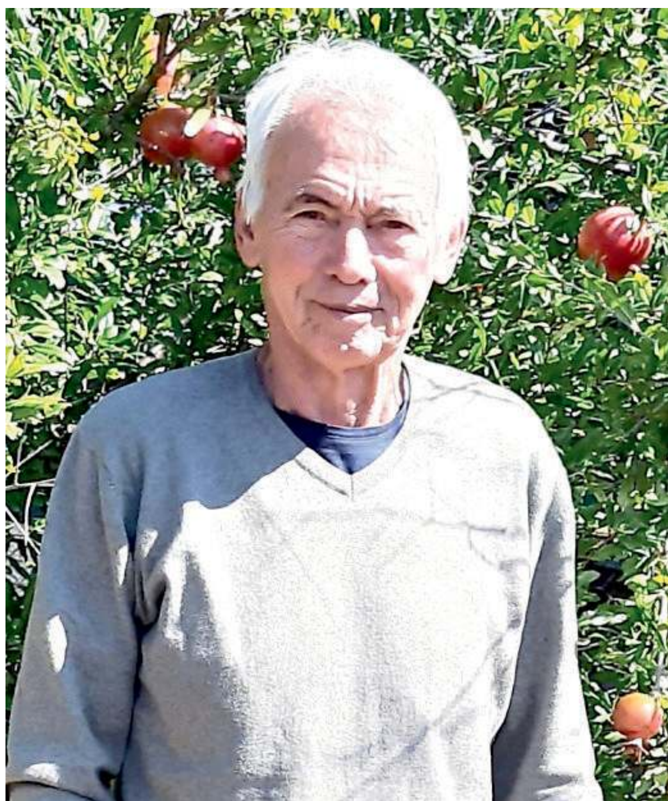
IL LUTTO

Ugo Salvini

Lo sport triestino ha perso un'altra delle sue tante prestigiose figure. È venuto a mancare Giuseppe Dessardo, noto come "Pino", azzurro del canottaggio, poi allenatore, quindi dirigente.

Nato nel giugno del 1941, Dessardo aveva iniziato a remare molto presto e altrettanto rapidamente era arrivato a ottenere risultati di assoluto rilievo. A soli 22 anni, nel 1963, a Castelgandolfo, aveva conquistato il titolo italiano nel singolo. L'anno successivo, all'Idroscalo di Milano, aveva vinto il tricolore nel doppio, poi, sempre a Milano, nel 1966, era arrivato un nuovo alloro nazionale nel quattro senza, specialità che, evidentemente, era molto adatta alle sue caratteristiche dal moment che nel 1967 Dessardo era nuovamente salito sul podio più alto nella competizione valida per il titolo italiano nel quattro senza, gareggiando ancora nelle acque di Castelgandolfo.

Contemporaneamente, nel periodo fra il 1962 e il 1967, erano state frequenti le sue apparizioni a livello internazionale: in particolare Dessardo era stato fra i protagonisti della formazione azzurra alle regate di Bled, di Lione e di Klagenfurt, nell'arco delle quali aveva vinto in più occasioni sia nel due senza sia nel quattro senza.


Giuseppe "Pino" Dessardo aveva 83 anni

Risale al 1966 la sua presenza più prestigiosa a livello internazionale: la partecipazione di campionati mondiali di Bled.

Ma il canottaggio non era stato la sua unica passione: Giuseppe Dessardo in gioventù aveva coltivato anche l'amore per l'atletica leggera. In particolare eccelleva nei 100 metri, negli ostacoli e nelle staffette veloci. Fino alla maturità aveva praticato anche la marcia: era stato socio degli "Amici del tram de Opcina".

Per quanto concerne gli sport del mare, invece, i sodalizi ai quali Dessardo è stato particolarmente affezionato, per avervi militato, sono stati la Società Ginnastica triestina e il Circolo Saturnia.

La sua versatilità non si limitava allo sport: vigile del fuoco come professione, Dessardo aveva sempre amato esprimersi nella manualità, decorando vetri e altri oggetti.

Lascia la moglie Savina, detta "Lella", e tre figli: Fabrizio, Massimo, sportivo anche lui, e Michele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA GINNASTICA DA 90 ANNI


Antonella Pertot nel suo negozio di via Ginnastica FOTO LASORTE

Merceria Pertot Il riconoscimento di attività storica

Festeggiati da poco i 90 anni di esercizio, ecco arrivare un ambito e atteso premio: la targa della Regione che lo riconosce come "Attività storica". È un momento di particolare soddisfazione quello che sta vivendo il negozio di tessuti e mercerie Pertot di via Ginnastica. Ne è interprete la titolare, Antonella Pertot: «Questo è il negozio di famiglia – spiega – perché siamo qui, ininterrottamente, dal 1934. Ad aprire l'attività fu mio nonno paterno Antonio e, da allora, proseguendo la tradizione familiare non ci siamo mai fermati».

A stimolare Pertot a fare la domanda alla Regione per veder riconosciuto il negozio come "Attività storica" è stata proprio la ricorrenza dei 90 anni: «In quell'occasione, cioè verso la fine dello scorso anno – ricorda – ho avuto notevoli attestazioni di stima e mi sono detta che forse era giunto il momento di cercare anche una qualifica ufficiale. Ho presentato la domanda e o mi è arrivata la risposta affermativa, dando ulteriore entusiasmo al mio impegno».

Per poter ottenere la targa di "Attività storica" ci sono due condizioni da soddisfare: l'esercizio deve avere almeno 60 anni di vita e occupare sempre lo stesso foro commerciale. «Sono due elementi che abbiamo – riprende la titolare – e di cui vado molto fiera, perché la continuità è appunto di 90 anni, quindi ben superiore a ciò che viene richiesto, inoltre siamo sempre stati qui, in via Ginnastica, punto di riferimento per la nostra affezionata clientela». Adesso non resta che attendere la cerimonia ufficiale di consegna. «Dalla Regione – spiega Pertot – mi hanno confermato che la consegna si svolgerà a breve. Fra l'altro sono molto contenta del fatto che la targa è di colore verde, perché i colori storici della nostra insegna imprenditoriale sono da sempre il verde e l'azzurro». Una volta ricevuta la targa, la titolare dovrà scegliere dove esporla. «Se i condomini me lo permetteranno, la fisserò all'esterno dell'edificio – aggiunge – altrimenti la metterà in vetrina. Di certo la soddisfazione sarà la stessa». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

Accelera l'inflazione: +1,9% in un anno

Se il dato congiunturale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività del Comune di Trieste a febbraio risulta stabile (e, anzi, in diminuzione rispetto al rilevamento precedente), cresce, invece, il dato tendenziale. È quanto emerge dal report periodico diffuso dall'amministrazione municipale.

A febbraio, dunque, la stima definitiva dell'indice Nic del Comune di Trieste ha registrato un +0, 1% rispetto a gennaio (dato congiunturale) e un +1,9% rispetto a febbraio dello scorso anno (dato tendenziale). Nel precedente mese di gennaio la variazione congiunturale era cresciuta dello 0,4%, mentre quella tendenziale dell'1,7%.

A livello nazionale, l'indice Nic, al lordo dei tabacchi, aumenta invece dello 0,2% rispetto a gennaio e dell'1,6% rispetto a febbraio 2024 (da +1,5% del mese precedente). «La dinamica tendenziale dell'indice generale - spiega l'istat - risente dell'accelerazione dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da +27,5% a +31,4%), del marcato ridimensionamento della flessione di quelli dei Beni energetici non regolamentati (da -3% a -1,9%) e dell'aumento del ritmo di crescita dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da +2,2% a +2,9%) e lavorati (da +1,7% a +1,9%). Di contro, si assiste a una decelerazione dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,5% a +1,9%), dei Servizi relativi alle comunicazioni (da +1,1% a +0,5%) e di quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,3% a +3,1%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPLICAZIONE DAL 1 APRILE AL 31 OTTOBRE

Duino Aurisina reintroduce la tassa di soggiorno turistica

Varata nel 2019 era stata sospesa l'anno successivo a causa della pandemia
Le tariffe differenziate per categorie variano dai 30 centesimi ai 2,5 euro

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Torna a Duino Aurisina l'imposta di soggiorno. A deciderlo è stata la giunta guidata dal sindaco Igor Gabrovec, che ne ha programmato la durata dal primo aprile al 31 ottobre. Come ha spiegato lo stesso primo cittadino al momento dell'annuncio della novità, l'obiettivo è coprire tutti gli eventi che si svolgeranno nel territorio comunale, e in quelli vicini, a partire dalle manifestazioni previste per il lungo poche pasquale fino ad arrivare alla Barcolana.



Turisti al castello di Duino, una delle mete più ambite nel comune carsico FOTO FRANCESCO BRUNI

L'importo non sarà uguale per tutti coloro che fanno parte del comparto del turismo. È stata decisa una parametrazione che dipende dalla categoria del singolo operatore. Si parte dai 2,5 euro a persona per pernottamento negli alberghi a 5 stelle, per scendere a 2,10 in quelli a 4 stelle, a 1,10 per i 3 stelle, a 0,90 per i 2 stelle e a 0,80 per quelli a una stella.

I Bed & breakfast, oramai molto diffusi, le case e gli appartamenti per vacanze, le unità abitative ammobiliate a uso turistico, gli affittacamere e gli alloggi agrituristici applicheranno tutti l'imposta da 0,90 euro, sempre per notte per persona. Si scende invece a 50 centesimi per le strutture ricettive all'aria aperta e i campeggi, i villaggi turistici e le aree attrezzate per la sosta temporanea della categoria a 2 stelle. Si sale a 70 centesimi se le strutture di questa categoria sono a 3 stelle e a 90 se appartengono alla classe 4 stelle. I campeggi agrituristici dovranno far pagare l'imposta di 0,70 euro. Le strutture ricettive all'aria aperta, i Dry marina e marina resort partiranno dallo 0,30 euro se sono classificati nella categoria 1 stella, per salire a 0,50 (2 stelle), a 0, 70 (3 stelle), a 0, 90 (4 stelle).

I residence turistici e alberghieri dovranno applicare l'imposta di 1,10 euro. Infine le locazioni brevi e tutte le altre strutture non previste nelle fasce già indicate applicheranno 1 euro.

Scopo dichiarato della novità decisa dall'esecutivo, come ribadito dal sindaco Gabrovec, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, nel corso della quale si è parlato dell'argomento, è «fornire risorse fondamentali per il settore turistico». L'amministrazione ha anche preannunciato che «la distribuzione e l'impiego di quanto il Comune incasserà per effetto della reintroduzione dell'imposta di soggiorno saranno stabiliti di concerto con la Federalberghi e le associazioni di categoria».

Lo scorso anno, su invito dello stesso Gabrovec, gli operatori del settore presenti sul territorio comunale si erano riuniti in un'associazione, chiamata "Discovery Duino Aurisina", di cui è presidente Aila Quadracci. «Ci siamo recentemente confrontati con loro – riprende il sindaco – nel corso di un incontro durante il quale è stato illustrato anche il programma informatico che permetterà di gestire con facilità l'imposta e garantirà anche una notevole raccolta di dati sulle presenze, che potrà essere molto utile in futuro».

Gabrovec sottolinea infine: «I coefficienti dell'imposta sono rimasti quelli del 2019, l'unico anno nel quale l'imposta di soggiorno è stata applicata nel nostro Comune, e sono a oggi fra i più bassi dell'intero Friuli Venezia Giulia». A Duino Aurisina infatti quest'imposta è stata istituita per la prima volta nel 2019 e subito dopo sospesa per effetto del Covid, fino all'attuale ripresentazione. Nel 2019 generò risorse per circa 70 mila euro. «Alla fine della stagione entrante – conclude Gabrovec – faremo un'analisi e valuteremo il da farsi nel 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco precisa: «Non si potrà usare per ridurre la Tari»

«L'attuale normativa non prevede, per le pubbliche amministrazioni, la possibilità di utilizzare le risorse derivanti dall'applicazione della tassa di soggiorno per ridurre i costi del servizio rifiuti». È questo il concetto ribadito nel corso del Consiglio comunale dal sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec in risposta a al capogruppo della lista Pallotta, Stefano Battista, che aveva criticato, alla pari degli altri componenti l'intera opposizione, il costo della Tari. Battista aveva indicato nella presenza dei turisti una delle cause dell'incremento del costo del servizio rifiuti, proponendo, fra gli altri rimedi per contenerla l'utilizzo della tassa di soggiorno. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 8 AL TRAMONTO

Torna sabato il tradizionale mercatino di Opicina

Ritorna questo sabato il mercatino di Opicina "Un pozzo di occasioni" a cura dell'associazione culturale "Cose di Vecchie Case" in co-organizzazione con il Comune di Trieste, che da quest'anno si tiene ogni quarto sabato del mese fino a fine 2025.

Il mercatino del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico, allestito dalle 8 al tramonto con ingresso libero, presenta una selezionata vetrina dedicata e creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione.

Grande spazio verrà riservato come sempre soprattutto al piccolo antiquariato, al modernariato e al piccolo collezionismo, con vinili d'epoca, fumetti, miniature, modellini e altre "memorabilia" che faranno certamente la gioia degli appassionati e dei curiosi di tutte le età.

Gli eleganti gazebo esporranno anche prodotti dell'artigianato, dell'hobbistica e del fai da te con moltissime proposte adatte per la stagione in corso e quindi alla primavera appena sbocciata. —

Delle cinque offerte presentate la più alta è stata quella da 162.150 euro del residente Daniele Giovagnoli

Muggia completa il Mandracchio: aggiudicato all'asta l'edificio rosso

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo le aste andate deserte legate all'alienazione delle due ex scuole di Chiampore e San Rocco e dell'ex caserma della Guardia di Finanza, il Comune di Muggia riesce ad alienare l'edificio di riva De Amicis, praticamente sul Mandracchio.

Per l'edificio rosso mattone vicino alla porta urbica nei pressi dell'ex magazzino del sale ieri si è svolta la procedura di apertura delle buste, con cinque offerte pervenute. La prima ad essere aperta è stata quella prodotta dal signor Daniele Giovagnoli di Muggia, che ha offerto 162.150 euro. La seconda, prodotta dalla società Faro Srl, rappresentata da Walter Rodella, ha presentato un'offerta da 142.275 euro; la terza, quella nominata Geometra dei signori Claudio Stepancich e Maks Godina, offriva 133.051 euro; la quarta, presentata dalla società Sillani Marco Srl, proprietario dell'adiacente ristorante "Sal de mar", proponeva 110.100 euro; la quinta, dalla ditta SM1, rappresentata da Diego Piazzolla, ha offerto 147.650 euro. Ad aggiudicarsi l'immobile affacciato sul Mandracchio è stato, quindi, il signor Daniele Giovagnoli di Muggia. Come persona fisica ha battuto le altre proposte grazie a un'offerta maggiorativa di 54.150 euro rispetto alla base d'asta di 108 mila euro.



Il palazzo rosso nel Mandracchio di Muggia da tempo attendeva un recupero

La scadenza delle offerte era stata fissata al 14 marzo e l'iter si è svolto sulla piattaforma eAppalti. Il fabbricato è costituito da tre piani fuori terra, situato sulla riva De Amicis. La struttura portante verticale è costituita da muri portanti perimetrali in blocchi di pietra squadrati con la tecnica "a sacco" costituiti da due paramenti in pietra e da un riempimento centrale con pietrame di scarto della lavorazione, a sezione irregolare che al pianoterra arriva anche a 1 metro di spessore. Al primo e secondo piano lo spessore del muro perimetrale si riduce, e al secondo piano è realizzato in mattoni pieni in laterizio, segno di una probabile sopraelevazione in epoche successive, i solai sono in struttura lignea.

Si tratta quindi di un edificio sottoposto a tutela dal ministero della Cultura che ha dichiarato l'immobile d'interesse culturale. Motivo per il quale non dovranno essere realizzati interventi che vadano a modificare in maniera significativa l'impianto planimetrico originario, nonché interventi che vadano a depauperare le caratteristiche architettoniche dell'immobile. L'eventuale cambio di destinazione d'uso sarà sottoposto dalla nuova proprietà all'esame della Soprintendenza.

«L'aggiudicazione – sottolinea l'assessore comunale a Bilancio e Patrimonio Andrea Mariucci – denota l'impegno che questa amministrazione sta mettendo nel recupero degli immobili dismessi o chiusi per riutilizzarli e valorizzarli con un intervento da parte di privati, quando non direttamente da parte del Comune. Il tutto nell'ottica del più ampio obiettivo di riqualificare il nostro territorio consci del fatto che inerzia vuol dire declino. E in tal senso – aggiunge – il lavoro continua, e a breve potrebbero esserci altre novità molto interessanti per Muggia».

«L'asta dell'immobile di Riva de Amicis – dichiara il sindaco Paolo Polidori – è un ottimo segnale dell'interesse che molti investitori ormai da qualche anno dimostrano verso Muggia, perché credono nella città e nel suo sviluppo futuro, anche nell'ottica della pedonalizzazione del Mandracchio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATURA

Spuntano i bucaneve



«Spuntano i bucaneve», con solo una manciata di parole il nostro lettore Flavio Fontana ha voluto condividere con noi l'immagine di questi fiori che fioriscono nel tardo inverno tra febbraio e marzo anche sotto la neve, da cui deriva il loro nome.

FAUNA

Una graziosa sagoma



Hanno potato gli alberi del giardino del mio condominio. Ad un tratto, osservandoli, ho notato che, seminascosto da un grosso ramo, spuntava la sagoma di un grazioso uccellino che mi ha ispirato subito simpatia. Ho scattato la foto che vi invio.

Sergio Marsi

PRIMAVERA

Il sorvolo del gabbiano



La strada Monfalcone-Grado si tinge di rosa a Fossalon. Bellissimi alberi da frutto, adesso in fiore, nella giornata di sabato con il cielo grigio, offrono uno spicchio di colore. Sorvolata dai gabbiani, la foto con gli alberi che si confondono in lontananza, sembra un dipinto.

Valentina Irrera

LE LETTERE

Grazie

Le cure ricevute dall'Ematologia

Desidero ringraziare tutto lo staff di Ematologia, diretto dal professor Francesco Zaja, per le cure ricevute, in un ambiente professionalmente di alto livello e di grande umanità!

Luisa Pacorini

Nodi della sanità

Togliamo la tessera agli aggressori

Dalle lamentele che i cittadini sollevano (liste d'attesa lunghissime per visite specialistiche, spesso oltre a un anno di distanza; mancanza di medici di base e di personale sanitario), è chiaro che la politica attuale cerca di spostare la sanità dal pubblico al privato. Così è già negli Usa, dove non tutti hanno la copertura sanitaria. Ho un suggerimento da fare per risparmiare un mucchio di soldi, che potrebbe invece essere dato al personale che accorcia le liste di attesa o per assumere nuovo personale. Si legge sulla prima pagina de *Il Piccolo* del 13 marzo, "Sanità, boom di aggressioni". Perché non si fa una legge che annulla la tessera sanitaria degli aggressori, cosicché se vogliono rivolgersi a un medico, a un ospedale, o devono prendere medicine pagheranno in proprio ogni prestazione? Sicuramente sarebbe una sanzione più efficace che un processo penale celebrato dopo vari anni, e che finisce con la sospensione della pena o con la prescrizione. Se solo in Friuli Venezia Giulia ci sono state 629 aggressioni in un anno, v'immaginate quanti soldi della collettività verrebbero risparmiati, e quanti nuovi medici di base si potrebbero assumere? Invece si pensa di risolvere il problema acquistando *body cam* per il personale, con un ulteriore aggravio di spesa per la collettività, quando i soldi sono insufficienti già per la gestione ordinaria.

Dario Culot

Trasporto pubblico

Il dislivello del bus era di 61 centimetri

Oggi nuovo record mondiale della Trieste Trasporti. Il dislivello dal terreno allo scalino di entrata nell'autobus era di 61 centimetri. Misurati, non scherzo.
Ideale per le persone anziane, persone con i bastoni, persone con borse della spesa. Veramente vergognoso.

Massimo Bonazza

Sicurezza stradale/1

I restringimenti sarebbero lenitivi

Le riflessioni dell'assessore Babuder riportate dal *Piccolo* a commento dell'omicidio stradale di viale Miramare fanno paura e rendono perplessi. Paura perché si capisce che l'amministrazione comunale non ha nessuna intenzione di mettere in sicurezza i passaggi pedonali non protetti sulle strade della morte (via Giulia, via Baiamonti, via Flavia, viale Miramare, eccetera), se non tracciando grandi strisce bianche sull'asfalto. Sai che gli fa a chi corre come un matto, specialmente di notte? Perplesso perché il discorso è contraddittorio: l'assessore rileva che «spesso le automobili che si fermano per far passare i pedoni vengono incautamente sorpassate da chi ha fretta di proseguire e così si crea inevitabilmente un rischio». E si tratterebbe allora di renderlo impossibile, ma poi aggiunge che «è di difficile realizzazione l'attraversamento protetto» in viale Miramare, «perché andrebbe a creare due restringimenti». Ma proprio i restringimenti renderebbero impossibile ciò che ha stigmatizzato. Aggiungo: in via Giulia (giugno 2024, investimento sulle strisce con gravi conseguenze; agosto 2024, A. Assaloni ridotto in stato vegetativo da un pirata sulle strisce; settembre 2024, due anziane investite sulle strisce) non si marcia che a due corsie. Perché allora i passaggi da largo Volontari Giuliani al Boschetto non vengono resi più sicuri con un'isola centrale?

Fulvio Senardi

Sicurezza stradale/2

Servirebbe attivare i "baracchini"

Un minimo intervento per diminuire la pericolosità del tratto di viale Miramare limitrofo alla stazione ferroviaria sarebbe di mettere finalmente in funzione sempre il "baracchino" per fotografare le auto che superano i 50 chilometri orari, e non una volta ogni tanto, così come quello situato nella corsia opposta. Tutti i baracchini sono sempre vuoti a Trieste. Località importante senza baracchini a 80 chilometri orari è la galleria di Padriciano sul raccordo autostradale. Lì mi vergogno di viaggiare a 80 chilometri orari quando la gran massa viaggia a 130. Un minimo incidente potrebbe avere conseguenze disastrose.

Giorgio Porcelluzzi

Liste d'attesa

L'appuntamento a dicembre 2026

Mi riallaccio alla segnalazione del signor Peter Mocnik sul *Piccolo* del 13 marzo sui tempi di attesa per avere un appuntamento. A seguito di un intervento fatto in dermatologia dell'ospedale Maggiore nel 2019, ogni anno devo fare un controllo e l'ultimo risale al 28 novembre 2024. Da quella data ho telefonato più volte al Cup regionale: dapprima non erano aperte le prenotazioni poi, settimanalmente ritelefonavo, e finalmente me lo hanno fissato per il 9 dicembre 2026. Ancora adesso richiamo il Cup con la speranza di qualche rinunci, ma ancora senza esito.
Mi auguro di arrivare in salute a dicembre 2026.

Daniela Drioli

La replica

Sulle nuove regole delle Case di riposo

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul *Piccolo* del 13 marzo 2025 "Regolamento Rsa, Diritti negati ai malati", desidero replicare al segnalante e in particolare alla sua affermazione secondo cui il regolamento appena approvato sulle residenze per anziani sarebbe "costruito più a beneficio del Comune, che per risolvere i problemi dei cittadini".
In qualità di assessore è un preciso dovere mio e dell'amministrazione comunale rispondere, con oggettività e precisione, per evitare ogni possibile equivoco e affinché altri non incorrano nella medesima "grave svista" del segnalante. Le persone assistite dai Servizi sociali non debbono ricevere informazioni errate o fuorvianti. Sempre, ma soprattutto su temi delicatissimi come questo.
Venendo ai contenuti del regolamento, solo per affrontare gli aspetti principali,

GLI AUGURI



SERENA
Buon 70.mo compleanno! Da noi che te volemo ben!

ELEZIONE

Del Campo nel Consiglio nazionale dell'Associazione Atleti olimpici e Azzurri d'Italia

Franco Del Campo è stato eletto nel Consiglio nazionale all'assemblea dell'Associazione nazionale Atleti olimpici e Azzurri d'Italia, che si è svolta nella sede del Coni a Roma. La stessa assemblea ha poi riconfermato come presidente la campionessa Novella Calligaris, padovana di origini triestine.

Del Campo, nuotatore triestino, classe 1949, è stato il primo italiano a disputare due finali olimpiche nel nuoto, a Città del Messico nel 1968, ed è stato nello staff tecnico della Nazionale italiana guidata da Bubi Dennerlein. In seguito Del Campo è stato anche docente di Filosofia e presidente del Comitato regionale per le comunicazioni del Fvg. Attualmente presidente della Fin Plus Trieste, che gestisce la piscina Bruno Bianchi, uno dei più grandi impianti natatori d'Italia. «Per me è un onore – ha dichiarato Franco Del Campo dopo l'elezione nel Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale Atleti olimpici e Azzurri d'Italia – per una riconferma che mi permetterà di continuare a lavorare a fianco di Novella Calligaris e di promuovere gli ideali e l'etica dello sport tra i giovani».

Di seguito i componenti eletti nel Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale Atleti olimpici e Azzurri d'Italia, presieduta, come detto, da Novella Calligaris. Si tratta di: Fiona May, Imma Cerasuolo, Franco Del Campo, Gianfrancesco Demenego, Kristian Ghedina (olimpici); Kevin Albonetti, Helga Chiostrini, Ricardo Partinico, Letizia Tinghi, Ingrid Agostelli (azzurri). —



LA FOTO D'EPOCA

Un'immagine d'altri tempi da Capodistria



«Questa foto è stata scattata a Capodistria alla fine degli anni Trenta davanti al negozio del fotografo Pizzarello e ritrae mio padre, il piccolo Nazarin, con gli zii su un carro trainato dal cavallo», racconta Mariagrazia Marsich inviandoci un'immagine in bianco e nero tratta dall'album di famiglia, che porta indietro le lancette del tempo, della città istriana e della sua comunità di un tempo.

sottolineo innanzitutto che l'introduzione delle fasce Isee (peraltro obbligatoria per legge, essendo Livello Essenziale delle Prestazioni) garantisce un meccanismo più equo di compartecipazione delle famiglie i costi del servizio, favorendo i redditi più bassi.
Viene inoltre disciplinato l'accesso alle Case di riposo comunali sulla base di punteggi, che tengono conto della gravità della patologia e delle possibilità di assistenza presenti nel nucleo familiare, introducendo la valutazione dell'assistente sociale a garanzia di tutte le situazioni di maggior vulnerabilità.
Quanto al discorso dell'Alzheimer, non è una facoltà regolamentare del Comune prevederne l'esenzione dalla spesa, trattandosi di materia prettamente sanitaria e quindi conseguente alle diagnosi in capo al personale medico della competente Azienda. Pertanto l'affermazione di una presunta lesione, da parte del regolamento in oggetto, di diritti in capo agli utenti, credo sia frutto di una lettura che riflette quantomeno una migliorabile conoscenza dell'argomento.

Massimo Tognolli
Assessore al Sociale
del Comune di Trieste

LA FOTO DEL GIORNO

Tutti sospesi tra cielo e mare



Il nostro lettore Andrea Calci ci manda questa foto indicando come titolo "Tra cielo e mare" con tanti puntini di sospensione, come il sole al tramonto: sospeso proprio tra le nuvole e le onde.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

IL CALENDARIO

Il santo Cirillo di Gerusalemme (vescovo)
Il giorno è il 77°, ne restano 288
Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 18.15
La luna sorge alle 22.54 e cala alle 7.53
Il proverbio Disse il tarlo alla noce, dammi il tempo che ti foro.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Giulia 14, 040 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
16 marzo	6	72
17 marzo	11	74
18 marzo	11	86
19 marzo	16	77
20 marzo	15	92
21 marzo	14	73

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Ue, rifondarsi o sparire



PIERO TREBICIANI

Tramp ha mandato il mondo sottosopra, gli ha fatto ingranare la retromarcia sui binari della storia, del diritto, dell'umanità. Alleanze vetuste quasi un secolo sono state ribaltate in un batter d'ali. Il nemico storico, Mosca, diventa il nuovo partner, l'Europa ripudiata come la figlia ingrata. Il convulso accavallarsi di anatemi, ricatti e sconsiderate mosse umorali sono gli avvenimenti di questi drammatici giorni sui quali sarebbe ripetitivo soffermarsi. Qui ci preme riflettere su cosa tutto ciò implica per l'Europa. L'Occidente è sotto shock, il Vecchio Continente è finito in una morsa; Putin ha trovato in Trump un *alter ego* con il quale condivide totalmente il giudizio sul decadimento dell'Occidente, sul superamento della democrazia e, in definitiva, sulla consacrazione della legge del più forte. Sono in dichiarata sintonia sull'opportunità di cancellare quello che esiste dell'Unione europea; un'Ue in crisi d'identità, divisa, farraginosa e incompiuta ma che rimane baluardo del diritto, della libertà e della democrazia nel mondo; un'entità con un potenziale umano, culturale, scientifico ed economico straordinario che infastidisce le autocrazie. E quindi l'Ue va combattuta, annientata. Vogliamo rendercene conto?

L'Europa unita è sotto un attacco mortale. Come difendersi? Un primo, lapidario, accorato monito è stato pronunciato da Mario Draghi alcuni giorni fa al Parlamento europeo: «L'Europa deve agire e parlare come un'unica nazione. Fate qualcosa». E aldilà del *cosa*, il problema è il *come*. Ci vogliono innanzitutto un cambio di passo e di mentalità; bisogna interiorizzare la convinzione che il bene di un Paese trae forza dal bene condiviso con i partner. Bisogna sfumare gli egoismi e avere sempre il coraggio della ricerca del compromesso. Bisogna che l'Unione si evolva in una Federazione, con ampia autonomia per tutti gli Stati ma con una personalità giuridica capace di accreditarla unitariamente, legittimamente e autorevolmente sullo scenario internazionale.

Certo, il riarmo (meglio la difesa) può essere un primo passo verso il tentativo di costruzione di un grande progetto comune. Ma già qui sorge un arduo ostacolo: trovare una lingua comune che non sia l'idioma della Torre di Babele, dove lo scontro – esistenziale – non è tra destra e sinistra, ma tra sovranismo ed europeismo. E se si stenta a trovare una sintesi su questo tema vitale, non ci può essere alcun futuro: naufragheremmo tra penosi interessi di parte, furbe speculazioni elettorali, rappresentanti politici di modesta capacità e poveri di carisma quali fin qui hanno tenuto in ostaggio per decenni la costruzione di una vera Europa.

E poi ci sono i problemi dei meccanismi decisionali. Primo fra tutti il diritto di veto, della cui abolizione si parla da anni. Ma è ormai impensabile che il voto di un unico Paese possa bloccare decisioni cruciali. E tutto ciò mentre si sta profilando l'allargamento da 27 a oltre 30 Stati. Allora è urgente la revisione degli strumenti decisionali, dei trattati; i sistemi ci sono, bisogna metterli in atto, magari abdicando all'ideale dell'unità per applicare quello più modesto ma più democratico del rispetto della volontà della maggioranza. L'alternativa può essere – se ne è già parlato – un'Europa a due velocità, o, meglio ancora, una riforma dell'Ue in un'entità con meno Stati ma più omogenea, con chi nutre ideali e obiettivi ben condivisi, sinceramente europeista, non solo a parole. Bisogna assolutamente arrivarci. E presto. Non diamo ragione a Shakespeare che ci definì "umanità dissennata, dove dei pazzi guidano i ciechi". —

L'ASSOCIAZIONE

Calvo nuova presidente dell'Avis Trieste. Il reclutamento di donatori di sangue e la sede le priorità

È Antonella Cavo la nuovo presidente dell'Avis-Associazione volontari italiani sangue di Trieste. Accanto a lei, l'assemblea ha provveduto a rinnovare anche il consiglio direttivo, che risulta così composto da Roberto Simeone, Salvatore Porro, Alessandro Ramilli, Ludovica Papa, Giuseppe Savoca e Paolo Bonivento.

Per 37 anni dipendente del Burlo Garofolo, perciò a contatto con le problematiche e le esigenze dei malati e delle loro famiglie, Cavo ha sempre avvertito l'importanza di affiancare all'attività professionale quella del volontariato. In più di 30 anni dedicati all'impegno nell'Avis, ha ricoperto vari ruoli all'interno della struttura. Costretta per un periodo a interrompere l'attività associativa, ora è tornata in prima fila, assieme al nuovo consiglio, per partecipare e organizzare eventi in cui divulgare e promuovere la donazione di sangue.

Una delle priorità sarà trovare nuovi donatori, per incrementarne il numero ma anche per riequilibrarlo, dal momento che, per età, molti attuali donatori saranno costretti ad interrompere il loro generoso gesto. Il fabbisogno di sangue e dei suoi specifici componenti, infatti, è sempre maggiore, in quanto i continui progressi in campo medico consentono un sempre più elevato numero di trapianti e interventi di elezione, anche su pazienti anziani. Ci sono poi le terapie salvavita sui pazienti con patologie croniche che richiedono la somministrazione di preparati ricavati dalla lavorazione del plasma. Per non parlare dei malati oncologici che necessitano di trasfusioni, come pure chi deve subire interventi chirurgici per patologie o a causa di incidenti stradali e traumatologie varie. Questo aspetto riguarda sia gli adulti sia i bambini, come pure le donne, che possono avere necessità di trasfusioni per esempio a causa di complicazioni da parto.

Lna seconda priorità sarà quella di ottenere dal Comune una sede consona. Nelle prossime settimane saranno attivati un numero di telefono diretto della sede di Trieste e una e-mail che saranno inseriti nel sito dell'Avis Regionale. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat

CULTURE

Musica

Bobby Solo
Ottant'anni e non sentirli

Il cantante che vive ad Aviano: «Sono stato fortunato, un successo costante»
Gli esordi, i dischi, i concerti. Appuntamento giovedì al Capitol di Pordenone


Roberto Satti, in arte Bobby Solo, festeggia oggi 80 anni e 60 di carriera tra dischi, concerti e film

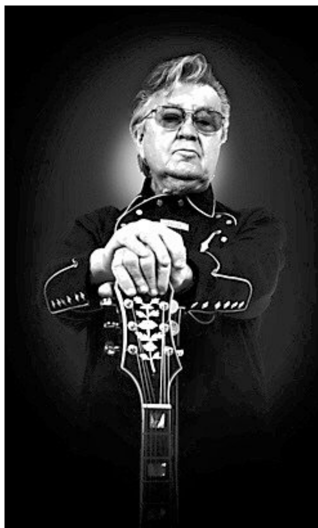
IL COMPLEANNO

GABRIELE GIUGA

Non sono molti gli artisti che alla soglia degli 80 anni possano vantare un successo costante da oltre sessant'anni. Roberto Satti, o meglio Bobby Solo per il mondo che non guarda all'anagrafe, il giro di boa lo compie oggi, 18 marzo, ed era il 1964 quando, pur non vincendo, portò a Sanremo la sua "Una lacrima sul viso". Da allora il nome di Bobby Sono non è mai scomparso dal mondo dello spettacolo e, va detto, nemmeno dal cuore di un pubblico che nel suo caso è incredibilmente vario e va oltre i confini di generazioni e di appartenenze culturali.

Non le chiedo un bilancio, ma qualche ricordo magari significativo ce o racconta?

«Di cose ne ricordo tantissime, ormai ho superato i sessant'anni di carriera, e quello che posso dirle è che a differenza di alcuni miei colleghi, la cui fama ha visto alti e bassi, nel mio caso davvero il successo è stato costante, fortunatamente non ho mai vissuto alti e bassi e la mia musica non è mai stata vincolata a mode del momento. Ma quello che mi fa più piacere è vedere che il mio pubblico è di tutte le età, dai 25enni a persone della mia età e oltre. Anzi, guardi le faccio un esempio, quest'estate ero in concerto a Frosinone, c'erano 38 gradi, durante il sound check si era radunato un gruppo di ragazzini, neanche adolescenti, che dopo un po' si sono messi a ballare. Abbiamo anche cantato in due case di riposo, e anche lì nonostante fossero ultraottantenni hanno iniziato a ballare, è stato bellissimo!».


BOBBY SOLO
ROBERTO SATTI, DI ORIGINI ISTRIANE E TRIESTINE, VIVE AD AVIANO

Lei come se lo spiega questo successo?

«Guardi, non saprei. Certo è che il rock'nroll, il blues sono generi che ormai sono diventati dei classici, e poi mi piace anche pensare che io abbia dato un mio contributo, nella scia di Elvis Presley e Ike Turner».

C'è molta America nella sua musica e nella sua biografia.

«Assolutamente! E pensi che tutto è nato da un innamoramento».

Ci racconti...

«Avevo 14 anni, abitavo a Roma perché mio padre era un pezzo grosso dell'Alitalia. Insomma, mi innamorai di una ragazzina americana, Betsy McGurn, suo padre era un corrispondente del New York Herald Tribune».

Caspita se ne ricorda proprio bene!

«Ero perso e lei mi parlava sempre di Elvis Presley.

Facendo un po' di conti sarà stato il '59, Elvis era in Germania per il servizio militare, già famosissimo.

«Esattamente, ma all'epoca non c'era internet, io conoscevo i nostri cantanti, ma di Elvis non sapevo nulla. Allora per fare colpo su di lei telefonai a mia sorellastra che viveva negli Stati Uniti, con una borsa di gettoni telefonici s'immagini, che mi spedì un pacco di dischi di Elvis. Quella fu davvero una folgorazione, la sua music, quel ciuffo, feci

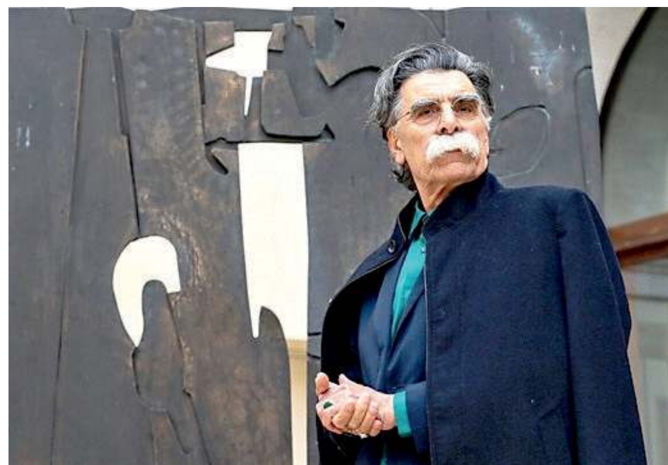
IL FESTIVAL DI PORDENONE

Dedica si trasferisce a Venezia con lo scrittore Kader Abdolah

La 31ma edizione del festival Dedica continua il suo viaggio culturale con nuovi eventi e incontri che ne qualificano ulteriormente il prestigio. In questi giorni, si sposta a Venezia e Udine, dove il protagonista di questa edizione, lo scrittore iraniano Kader Abdolah, sarà ospite del mondo accademico per due importanti incontri. Nel frattempo, a Pordenone, oggi, il pubblico potrà approfondire la storia dell'autore attraverso il documentario "Getting Older is Wonderful," a Cinemazero.

Dedica conferma e rafforza il legame con le istituzioni accademiche con due appuntamenti. Oggi, alle 11.30, Kader Abdolah sarà ospite dell'Università Ca' Foscari di Venezia per una conversazione introdotta da Flavio Gregori, docente di Letteratura inglese e direttore del festival Incroci di Civiltà. Il giorno successivo, mercoledì 19 marzo, alle 10.30, lo scrittore dialogherà con Lucia Fiorella, docente di letteratura inglese nell'Università degli studi di Udine (ingresso aperto al pubblico fino a esaurimento posti).

Incontri che offrono un'opportunità unica per approfondire il pensiero e l'esperienza di Abdolah, esule iraniano che ha trovato nella scrittura un ponte verso l'integrazione e il riconoscimento culturale.


Lo scrittore iraniano Kader Abdolah LUCA D'AGOSTINO PHOCUS AGENCY

Domani, alle 16.30, Kader Abdolah sarà inoltre presente alla libreria Feltrinelli di Udine (Galleria Bardelli) per un firmacopie, un'occasione speciale per incontrare il pubblico e firmare le copie dei suoi libri.

A completare il quadro degli eventi, martedì 18 marzo alle 20.45, Cinemazero di Pordenone ospita la proiezione del documentario Getting Older is Wonderful, diretto da Fabrizio Polpettini. Il film ripercorre la storia di Kader Abdolah, dalla fuga dall'Iran fino all'affermazione come scrittore nei Paesi Bassi, dove il suo romanzo La casa della moschea è stato votato come il secondo miglior libro mai scritto in olandese. Alla proiezione saranno presenti il regista Fabrizio Polpettini, il responsabile eventi e archivi di Cinemazero Riccardo Costantini e lo stesso Kader Abdolah, che introdurranno il film. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUMMER TOUR

Simone Cristicchi sarà a Palmanova il 30 luglio



Dopo il successo travolgente del tour teatrale Franciscus e l'acclamazione al Festival di Sanremo 2025 con Quando sarai piccola , Simone Cristicchi torna a incantare il pubblico con il nuovo progetto live: Dalle Tenebre alla Luce – Summer Tour 2025. Il tour toccherà anche il Friuli Venezia Giulia per un'unica tappa, in programma il prossimo 30 luglio nella scenografica Piazza Grande della città Patrimonio dell'Umanità Unesco di Palmanova (inizio ore 21.30). Sul palco, Cristicchi si svela in tutta la sua essenza: cantattore, poeta della parola e interprete sensibile, capace di muoversi tra registri diversi con quella maestria che lo ha reso una figura unica nel panorama artistico italiano. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, e incluso nella rassegna Estate di Stelle, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it.

di tutto per assomigliargli. Mia madre mi comprò una chitarra, imparai qualche accordo e mi feci crescere i capelli per farmi il ciuffo alla Elvis».

Betsy sarà stata felice, ma poi diede la scalata al successo.

«Gli inizi non furono semplicissimi, e poi pensi che io sono nato con una malformazione al nervo uditivo destro, da un lato non sento nulla. Ma chissà forse è stata proprio questo limite a darmi la determinazione per recuperare. La musica, i suoni, il ritmo mi hanno sempre affascinato e spinto a impegnarmi molto».

Una lacrima sul viso è davvero di un equilibrio assoluto, se n'è scritto molto, ci dice qualcosa di un altro suo successo, Non c'è più niente da fare?

«L'ispirazione mi è venuta nel '67 mentre ero in un albergo a Nizza. Sono andato a proporla alla Ricordi e proprio in quel momento alla Ricordi volevano riconciliare Mogol e sua moglie Serenella. Così decisero di metterlo come lato B del 45 giri in cui al lato A c'era "Serenella". Il brano A fu un flop, ma poco dopo la Rai chiese alla Ricordi una sigla per "Tutto-Totò" e scelsero "Non c'è più niente da fare", che ebbe un successo enorme».

Torniamo all'America, lei adesso vive ad Aviano.

«Ho casa a Roma e a Badia Polesine, ma alla mia età mi piace la calma e preferisco stare ad Aviano con mia moglie che lavora in Base».

E com'è l'atmosfera, adesso?

«Non saprei, non parliamo di cosa succede in base, certo immagino che una base militare abbia costi enormi, se si vuole risparmiare non è una brutta cosa».

Lei il 20 marzo sarà in concerto al Capitol di Pordenone, ha altri legami con il Nordest...

«Mia madre era di Pola e mia nonna del Montenegro, ho proprio un sangue misto, come Johnny Cash e Willie Nelson che erano mezzi indiani, pellerossa intendo. Ecco, la musica nasce da qui, dalla mescolanza di sangue e di generi musicali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

Polvere di matrimonio nella Trieste "liberata" dai partigiani di Tito

Giovedì al Circolo della Stampa la presentazione del libro del regista della Rai Leandro Lucchetti sui fatti del 1945



LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLIN

Nel 1979 il regista della Rai Leandro Lucchetti aveva fatto scandalo con il documentario "Benvenuti a Trieste".

Il suo intento di presentare una visione alternativa della città dove era nato 35 anni prima - niente bersaglieri con la piuma, campane di San Giusto e città "cara al cuore" - si scontrò rumorosamente contro lo spirito maggioritario di una città in cui La lista per Trieste governava con una schiacciante maggioranza. Per sanare le polemiche fu organizzato un incontro pubblico che, scrisse "Il Piccolo", prese subito la piega di una specie di linciaggio in cui il regista, accusato di essere un Giuda, fu coperto di insulti e difeso solo dagli esponenti del Pci.

Sono passati un bel po' di anni, Lucchetti è un signore in pensione che si dedica a scrivere libri ma quei temi, le vicende del confine orientale dalla seconda guerra mondiale a oggi, gli sono sempre di stimolo per cercare di capire e raccontare. Come in questo suo ultimo lavoro, "Polvere di matrimonio" (fuorilinea, 113 pagine, 16 euro) che sarà presentato giovedì 20 marzo alle 17.30 al Circolo della Stampa in una forma dialogata tra l'autore e il giornalista Pierluigi Sabatti: in queste pagine Lucchetti ripercorre lo sfaldarsi del matrimonio tra Lamberto, un benestante triestino, e Margot, una ex partigiana comunista di San Giacomo.


Sostenitori dei Titini per le vie di Trieste nel maggio 1945

A incidere sul loro rapporto, nato nei giorni convulsi dell'occupazione titina (o liberazione? Mai come a Trieste ogni parola può aprire l'accesso a mondi opposti), in cui lui aveva tiepidamente partecipato all'insurrezione contro i tedeschi nelle file del Cln e lei era scesa dal Carso con le truppe del IX Korpus jugoslavo, è il susseguirsi degli avvenimenti storici che hanno segnato la seconda parte del Novecento.

E come questi sono stati vissuti a Trieste, città in cui, riflette una Margot ormai anziana ma non disillusa degli ideali giovanili, «la destra, i movimenti neofascisti e le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, era riuscita a imporre una visione dei fatti storici che imputava alla Resistenza di avere tradito gli interessi nazionali in favore di quelli filotitini propugnati dai partigiani comunisti».

La vicenda della coppia e dei loro due figli, entrambi nati da precedenti relazioni, e il loro progressivo allontanarsi offre a Lucchetti il pretesto per riandare alla storia recente di Trieste, contrassegnata da lacerazioni e contrasti. Lamberto vorrebbe scriverci sopra un libro e intitolarlo "Odissea Trieste", così da farsi cantore di quella città che lui ama e vorrebbe diversa, ma la pigrizia e la mancanza di talento gli impediscono di superare il blocco che lo prende davanti alla pagina bianca.

Lucchetti invece, che di Lamberto è l'alter ego, ripercorre le tappe delle vicende storiche attraversate da Trieste, dalla crisi dei cantieri degli anni Sessanta al trattato di Osimo, fino ad arrivare all'istituzione del Giorno del ricordo e alle manifestazioni alla foiba di Basovizza.

Davanti alla quale un'anziana Margot assiste sgomenta allo sfilare di labari neofascisti, chiedendosi cosa ci sia davvero là sotto. Domande che riportano a quella visione differente tanto cara a Lucchetti, quella del documentario di cinquant'anni fa e di tutta una vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Scompare a 91 anni Lucio Villari lo storico che amava il presente

Puntuale, lucido, brillante lo storico Lucio Villari, come ha detto bene il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, era'«studioso insigne e fine intellettuale, riferimento di generazioni di storici, uomo di grande cultura, capace di coniugare rigore scientifico e passione per la democrazia e la giustizia». Della sua scomparsa, avvenuta a 91 anni domenica scorsa, Mattarella si dice"addolorato"ed è proprio al discorso del Capo dello Stato del 5 febbraio scorso a Marsiglia che Villari aveva dedicato un suo intervento su La Repubblica, il 20 febbraio.

L'accostamento tra il Terzo Reich e l'invasione russa dell'Ucraina, spiegava Villari, «è un parallelismo calzante e azzeccato che ha il merito di darci l'occasione di una lettura storica del presente». Ecco ed è proprio l'analisi del rapporto tra passato e presente quello che ha animato l'opera di questo studioso, professore per anni di Storia Contemporanea all'Università di Roma Tre, amato da generazioni di studenti per la disponibilità e la lucida intelligenza.

Nato a Bagnara Calabra (Reggio Calabria) il 28 agosto del 1933, è stato docente universitario e autore di numerosi e fortunati saggi, collaboratore di testate giornalistiche e programmi televisivi e radiofonici. Con il fratello Rosario Villari (scomparso nel 2017), professore di Storia Moderna, è stato autore del manuale "La società nella storia. Corso di storia per la scuola media inferiore" (Sansoni), un libro di testo su cui si sono formate molte generazioni. E del resto quella di Lucio Villari era una modalità decisamente attiva di interpretare la storia, come confronto vivo di idee. Per questo ebbe anche parte attiva in tanti programmi televisivi, tra cui il più recente "Passato e presente" con Paolo Mieli su Raitre ed ebbe simbolicamente la parte del padrone di casa nel 1980 quando ha partecipato al film "La terrazza", di Ettore Scola. Nelle elezioni europee del 1999 è stato candidato come parlamentare europeo della circoscrizione "Italia centrale" nella lista I Democratici promossa da Romano Prodi. Iscritto anche all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), non ha mai nascosto le sue idee politiche pur analizzando il presente con sguardo lucido e capace di distinguo significativi.


Lo storico Lucio Villari

Tanti i volumi e saggi sulla storia delle idee, delle istituzioni politiche e dell'economia, dal'700 al'900, con particolare attenzione alla vita sociale del mondo occidentale di quel periodo: "Settecento adieu. Dall'Illuminismo alla rivoluzione" (1989), "Il capitalismo italiano del Novecento" (1993), "La roulette del capitalismo" (1995), "L'insonnia del Novecento" (2005), "Le avventure di un capitano d'industria (2008), "Bella e perduta. L'Italia del Risorgimento" (2011), "Notturno italiano" (2011), "Machiavelli. Un italiano del Rinascimento" (2013), America amara. Storie e miti a stelle e strisce (2013). —

APPUNTAMENTI

Alle 17
I Castellieri del Carso

Nuovo appuntamento di "Do ciacole e un bicer". Oggi, alle 17, al Caffè Tommaseo, Alessandro Ludovisi e Nadia Pastorcich vi parleranno delle leggende e dei Castellieri del Carso, accennando agli studi inediti sul Castelliere di San Giusto.

Per partecipare è obbligatoria una consumazione.

Alle 20.30
"Oltre la pena, una giustizia che unisce"

Il secondo incontro della Cattedra di San Giusto, in programma per questa sera alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto martire in Trieste, avrà come relatore padre Guido Bertagna SJ, esperto di giustizia riparativa, che offrirà la sua riflessione sul tema "Oltre la pena, per una giustizia che riunisce". A seguire, sempre sul tema, potremo ascoltare la testimonianza della dottoressa Fausta Favotti, assistente sociale nel settore penale di Trieste. L'intervento musicale, curato dalla Cappella Civica, vedrà l'esibizione all'organo del M° Riccardo Cossi. Con questo incontro la Chiesa vuole stimolare la città tutta e la Comunità ecclesiale a lasciarsi interpellare e a prendere a cuore le persone che vivono percorsi penali e coloro che operano nella Casa Circondariale "Ernesto Mari".

Domani
Gli invisibili del Nord

Domani al Miela la giornata "A che punto è la mafia" prenderà il via alle 18 con "Gli invisibili del Nord", un dialogo tra lo scrittore e giornalista de l'Espresso Gianfrancesco Turano e il giornalista e presidente di Teatro Miela/Bonawentura Enzo D'Antona.

A seguire lo scrittore e editorialista di "Domani" Attilio Bolzoni sarà sul palco insieme a l'attore Marco Gambino e a Enzo D'Antona per una serata multimediale e di dibattito dal titolo "I tragediatori", ispirata all'omonimo podcast di produzione Fandango.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info telefonare al 345 0373311.



Aart Bergwerff suona al Tartini

Oggi, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio (via Ghega) si terrà il concerto dell'organista olandese Aart Bergwerff. Musiche di Johann Sebastian Bach, Lennon & McCartney, Astor Piazzolla, Felix Mendelssohn e Igor Stravinsky. Ingresso libero con prenotazione (www.conts.it e telefono 040 6724911).

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Cronaca di un suicidio mancato"



Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa l'Associazione ex allievi del Liceo Petrarca (in foto), in collaborazione col Circolo della Stampa, propone martedì 18 marzo, con inizio alle 17.30, in sala Alessi (corso Italia 13, primo piano) una conversazione sul libro scritto dalla propria socia, Rossella Paschi, intitolato "Cronaca di un suicidio mancato". Cristina Benussi, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste, dialogherà con Rossella - Chicchi Paschi, autrice del libro "Cronaca di un suicidio mancato": un titolo evocativo, che promette angoscia, ma suggerisce un finale positivo. Nel romanzo, largamente se non del tutto proiezione della sua storia personale, l'autrice ripercorre, in un racconto genialmente proposto in terza persona, con uno stile spumeggiante e spesso ironico, gli ostacoli grandi e piccoli della vita della protagonista, che da un male di vivere giovanile passa ad un'accettazione sofferta e poco a poco ad un placato "senso di beatitudine". Una storia avvincente, da leggere tutta d'un fiato per avvicinarci ad un personaggio di rara umanità, che sarà difficile dimenticare.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'AMERICAN CORNER

Incontro con l'astrofisica Parrinello



L'American Corner Trieste e l'Associazione Italo Americana Fvg sono lieti di invitarvi oggi alle 18 a un incontro speciale con Kaitlyn Parrinello, astrofisica e ricercatrice Fulbright attualmente a Trieste, nell'ambito di Women's History Month e Women in Science. Kaitlyn Parrinello si è laureata nel 2024 presso il Villanova University College of Liberal Arts and Sciences (Villanova, Pennsylvania) con una doppia specializzazione in Astronomia e Astrofisica e Studi Italiani. Attualmente, come borsista Fulbright, sta conducendo ricerche in astronomia gamma a Trieste. Il suo lavoro di ricerca si concentra sui sistemi binari a raggi X, in particolare sul sistema GRS 1915+105. Ha già presentato i suoi studi alla conferenza dell'American Astronomical Society, un'importante vetrina internazionale per gli esperti del settore. Lo scorso anno, Kaitlyn ha svolto ricerche a Trieste grazie a una collaborazione tra il Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in Italia.

Per informazioni: American Corner Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo, 6. Contatti alla mail e sul sito: aia.fvg@gmail.com, www.aia-fvg.blogspot.com



TEATRO

L'attrice Faiella protagonista con "Age Pride" di Lidia Ravera

Oggi al Miela lo spettacolo tutto al femminile firmato dalla regista Emanuela Giordano

Annalisa Perini

Smontare i pregiudizi, gli stereotipi e i falsi miti che circondano la terza e la quarta età, e restituire loro, invece, l'orgoglio che meritano. Alessandra Faiella oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, nella rassegna Protagoniste, affronterà il tema, con ironia e sincerità impudente e provocatoria, nello spettacolo "Age pride", tratto dall'omonimo libro di Lidia Ravera, edito da Einaudi. Prodotto dal Teatro Franco Parenti, con la regia di Emanuela Giordano, vede l'attrice comica impegnata in un monologo coinvolgente e travolgente, accompagnata dal violoncello di Francesca Ruffilli e dalle immagini di Cinzia Leone.

Nelle sue pagine Lidia Ravera promuove un'idea di invecchiamento positiva, sfidando percezioni e pseudo dettami fuorvianti. Attraverso un'ironica confessione sul proprio rapporto con l'età che avanza, rivendica la gioia nascosta nella maturità e mostra come il tempo possa trasformarsi da nemico in alleato, regalando una libertà inaspettata e una rivoluzione interiore. La crescita e l'apprendimento non si fermano, è possibile continuare a sviluppare nuove abilità, interessi e relazioni sociali. «Si

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO

No Other Land	16.30-21.00
Io sono ancora qui Vincitore Oscar internazionale	18.15

GIOTTO MULTISALA OGGI A PREZZO RIDOTTO

Anora vincitore di 5 Oscar	16.30-18.50-21.15
Mickey 17	16.15-18.45- 21.15 (21.15 in originale con s.t. italiani)
Il caso Belle Steiner	16.00-17.45-19.40-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO

La città proibita VM 14	16.30-18.50-21.15
Lee Miller	18.00-21.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.45-21.00
100 di questi anni	16.30-21.20
Amichemai	16.30-18.00
Dreams Orso d'oro per miglior film al Festival di Berlino.	19.40-21.30
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.00
The Brutalist	20.00
Dragon Ball Z - La battaglia degli dei	18.00
Il nibbio	19.30
No Other Land	18.10
Paddington in Perù	16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

FolleMente	16.00-18.45-21.20
Heretic VM 14	18.30-21.00
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Lee Miller	18.55-21.15
Elfkins - Missione gadget	16.00-16.50
Mickey 17	18.00-21.40
Paddington in Perù	19.00
La città proibita VM 14	16.20-21.35
Dragon Ball Z - La battaglia degli dei	19.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.05-21.50
Mickey 17 V.O.	19.00
A Real Pain	22.10
Captain America: Brave New World	16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.10-21.10
La città proibita VM 14	17.40-21.00
Elfkins - Missione Gadget	17.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	18.30
Mickey 17	21.00
Il caso Belle Steiner	17.30-21.00
Flow - Un mondo da salvare	17.00-18.30
100 di questi anni	19.00
Anora VM 14	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

FolleMente	17.30
Dreams	17.40-20.30
La conversazione	20.00
Anora VM 14	17.30


"Paddington in Perù"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Oggi alle 20.30 va in scena "Come Diventare Ricchi e Famosi da un Momento(...)"" Da giovedì a domenica "Forbici & Follia" con Max Pisu, Nino Formicola e Giancarlo Ratti.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Miela Protagoniste - Alle 20.30 Alessandra Faiella in "Age Pride"" travolgerà il pubblico nello spettacolo tratto dal libro di Lidia Ravera. Ingresso € 18,00, ridotti € 15.00

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so"" Con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 "Concerti per organo" con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 "La buona novella" con Neri Marcorè. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



AGE PRIDE
ALESSANDRA FAIELLA E CHIARA PIAZZA AL VIOLONCELLO

ride? Molto. Ci si commuove? Per forza. Ma soprattutto Age Pride ci regala un punto di vista nuovo e sorprendente. Non possiamo tornare a casa indifferenti» spiega la regista Emanuela Giordano

E Alessandra Faiella, offre a questa versione teatrale anche la propria maestosa allegria, e autoironia, anche se il tema, sottolinea, è comunque affrontato con serietà. Perché, se non è possibile fermare il tempo, si può provare ad averne meno paura. E importante è anche tornare a comunicare, essere solidali gli uni con gli altri, superando categorie e barriere. «Ravera scrive che ogni età è un paese straniero – osserva l'attrice – e penso intenda dire che non esiste mai un adeguamento standardizzato all'età che attraversiamo. Anche i giovani, solo per il fatto di esserlo, a volte si ritrovano a dover fare i conti con stereotipi e stigma sociali, per i quali dovrebbero per forza divertirsi ed essere felici, anche se non è sempre così. Le trappole ideologiche riguardano tutti. Pare di dover essere considerati "strani" se a vent'anni non si ha voglia di andare a ballare, così come se ci si innamora a settant'anni».

E' l'ora di una sana ribellione, invece, racconta lo spettacolo, per ricominciare a godersi la vita, su basi nuove. Perché il presente e il futuro sono tutti da inventare, terreni vergini da attraversare, ciascuno con il proprio passo, "muovendosi a tempo con il tempo".

«Un'arringa in difesa della vecchiaia - insiste l'attrice -. Coinvolgo anche il pubblico: "Che cosa ne pensate di silver, senior, over?". Dobbiamo essere giudicati dalla freschezza, come un cespo di insalata? Io non sono un cespo di insalata! E voi? Il "no" collettivo è scontato. Uomini e donne devono restituire valore e orgoglio agli anni: una vecchiaia, da vivere non come sconfitta e perdita, ma da valorizzare in tutte le sue conquiste». Perché questa arringa? «C'è un'industria che gira intorno alle nostre palpebre scese, alle carni tremule - conclude Faiella -. Noi donne in particolare (ma anche tanti uomini, ormai) siamo il bersaglio perfetto. Ho scoperto da poco che esistono le "cliniche del collo" perché dimostra l'età. Mi sento fortunata nel non essere ossessionata dalla bellezza. Ci credo. Non faccio lo spettacolo e poi corro a siringarmi o infilarmi in una macchina spianarughe».

Biglietti a teatro (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com. —

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO

Opportunità e pericoli dell'Ai



Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo Fotografico Triestino in via Zovenzoni 4 incontro con la professoressa Maria Luisa Principalli su "Intelligenza artificiale: opportunità e pericoli". Triestina, classe 1931, già docente di "Analisi matematica" all'Università di Trieste, Principalli stata la "sorella d'anima" di Margherita Hack con cui ha condiviso ricerca scientifica, pubblicazioni e una lunga amicizia durata 49 anni. Questa sera ci introdurrà, con spunti di riflessione, nel vasto campo dell'intelligenza artificiale, delle opportunità che offre ai suoi fruitori ma anche dei pericoli nei quali, usandola, essi possono incorrere. Una tecnologia informatica che coinvolgerà anche il campo della comunicazione per immagini e che è prepotentemente assurta, in questi ultimi anni, agli onori delle cronache di tutti i mass media. L'argomento è di straordinaria novità e, per un insieme di svariati motivi, di profonda complessità. Inoltre non trova perfettamente concordi tutti gli esperti del settore. A partire dagli aspetti etico-filosofici di base nascono percorsi teorico-applicativi molto numerosi ed alquanto differenziati, che non si limitano all'uso del computer e dei software dedicati.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

"Hamartia" di Rossana Soldano



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Rossana Soldano presenta "Hamartia" (Mondadori), Questa è la storia di Lucas e Cristiano, che hanno fatto di tutto per non innamorarsi. In questa storia, Roma ha fatto di tutto "pe faje di' de sì". Roma, 1967. In un caldo pomeriggio di giugno Lucas, giovane americano in cerca di un alloggio provvisorio, suona all'appartamento di via del Pellegrino trovato tramite un annuncio. Dentro sente qualcuno che canta un pezzo dei Beatles con una pronuncia terribile.Subito gli è chiaro che in quella casa, non parlerà mai la sua lingua: Cristiano, l'esuberante proprietario, ha un accento marcatamente romanesco, ma questa non è la sua unica caratteristica. Cristiano vive liberamente la sua omosessualità ed è maledettamente attraente. Nonostante appartengano a due mondi lontanissimi, i due iniziano una relazione molto intima che investe in pieno le loro vite. Rossana Soldano, di origini tarantine, è scrittrice e giornalista, anima della rivista online ThePinkFlamingo.it. Nel 2019 ha pubblicato Come anima mai, nato come fanfiction e presto diventato bestseller in testa alle classifiche italiane. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO BOBBIO

"Come diventare ricchi e famosi da un istante all'altro"



Un momento dello spettacolo

Questa sera, alle 20.30, al Teatro Bobbio, per la stagione della Contrada, è in scena "Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro", il nuovo spettacolo dell'autore e regista Emanuele Aldrovandi. Personaggi grotteschi, intrappolati in un vortice ossessivo di desideri e contraddizioni, incarnano un'acuta e feroce riflessione sul delicato, e spesso distruttivo, legame tra felicità e realizzazione personale. Interpretato da Luca Mammoli, Serena De Siena, Tomas Leardini e Silvia Valsesia ruota attorno a una madre pronta a spingersi oltre ogni limite nel suo piano bizzarro per garantire alla talentuosa figlia di sei anni un futuro di successo nel mondo dell'arte. Attraverso un linguaggio teatrale tagliente e provocatorio l'autore mette in scena un mondo in cui il confine tra aspirazione, desiderio di affermazione e ossessione diventa sempre più labile. Inevitabile pensare a "Bellissima", film di Luchino Visconti del 1951, con Anna Magnani. «In realtà non sono partito da quello spunto, addirittura il film l'ho visto dopo – racconta Aldrovandi – e il testo, pure se ha una dinamica iniziale molto simile, è calato in una società ben diversa da quella di allora. Oggi ci sono i social, la visibilità ha delle dinamiche molto differenti da quelle di Cinecittà, e la mia riflessione riguarda anche la qualità artistica, quanto sia legata al consenso che ottiene».

Inoltre il suo stile è molto più ironico, a volte anche surreale, mentre la pellicola era dichiaratamente drammatica. «Sono molto contrario a una sorta di "deriva didattica" della cultura – spiega ancora Aldrovandi – ai libri che vogliono insegnare come essere buoni padri e madri, buone persone… Io non ragiono mai nei termini di personaggi negativi. Mi interessa invece raccontare gli esseri umani con le loro contraddizioni. Possono avere dentro di loro spinte positive, ma fare cose terribili, far soffrire per ragioni che a loro sembrano valide, soffrire perché desiderano delle cose che non riescono ad avere». E la sua, sottolinea, non è una critica ai social. «Se il mio presente ad esempio fosse ai tempi e nei contesti di Anton Cechov – dice – ci sarebbero le lettere e le carrozze. Ma osservo e racconto la realtà di oggi».

Info: www.contrada.it —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Dal console Richard Burton alla baronessa Economo

Prosegue con il tredicesimo appuntamento la rassegna di conferenze organizzata dall'Associazione culturale "Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici".

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) la scrittrice e giornalista Marina Silvestri terrà una conferenza dal titolo "Dal console Burton alla baronessa Economo. Tracce di Teosofia nelle biografie di famiglie della borghesia triestina dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra".

L'incontro, a ingresso libero, offrirà una panoramica sulla storia della Teosofia a Trieste, dai primi passi, compiuti grazie all'interessamento del console britannico Sir Francis Richard Burton, sino alla sua diffusione tra i ceti intellettuali e imprenditoriali locali. Particolare attenzione sarà dedicata alla figura della baronessa Maria Nora Economo, il cui impegno sociale e animalista era strettamente connesso al movimento spirituale teosofico. La conferenza ripercorrerà inoltre la parabola della Società Teosofica Triestina, fondata ufficialmente nel 1908, il suo impatto sulla cultura cittadina e l'influenza che esercitò sulla letteratura, l'arte e la filosofia del Novecento.



Lo studio di Richard Burton a Palazzo Economo

La "Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini" si distingue per il costante impegno nella divulgazione storico-sociale, proponendo un ciclo di incontri che ha già ospitato studiosi e ricercatori su tematiche di rilievo. Tra gli appuntamenti recenti, le conferenze di Maurizio Lorber su Decio Gioseffi, di Luca Zorzenon su Scipio Slataper, di Fabio Todero sugli anni della Grande Guerra attraverso le vicende di Carlo e Giani Stuparich, di Stefano Santoro su Nicolae Iorga e di Annalisa Giovanni su Giorgio Reiss Romoli.

Il ciclo proseguirà in aprile con Andrea Comisso, che parlerà di "Oriana Fallaci, una donna senza fronzoli", accompagnato da letture di Sara Alzetta.

A maggio, Diego Redivo analizzerà la figura di Renzo de' Vidovich, recentemente scomparso, con una riflessione sul suo impegno intellettuale e politico. Infine, a giugno, Alessandro Carrieri rievocherà la persecuzione nazifascista in ambito musicale, esplorando il ruolo della musica come forma di resistenza nei campi di concentramento.

Per informazioni: www.studysociety.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Nuova DICK S.r.l.
VENDITA DI FORNITURE ELETTRICHE A TRIESTE
P.ZZA SANT'ANTONIO NUOVO - 040.638536

Calcio - Serie C

Vittoria di cuore

Con la Pro Patria, la Triestina ha mostrato grande carattere
Il successo sui bustocchi può riportare un po' di serenità

Antonello Rodio / TRIESTE



L'esultanza dei giocatori sotto la Curva Sud del Rocco FOTO LASORTE



Omar Correia

Come essersi scrollati un peso di dosso che cominciava a diventare sempre più ingombrante e fastidioso: è stata più o meno questa la sensazione della Triestina alla fine della sfida con la Pro Patria. E la gioia dei giocatori alabardati al gol decisivo e poi a fine partita la dice lunga su quanto fosse importante vincere per ritrovare un po' di serenità. Perché è vero che le vittorie sono tutte importanti e ciascuna vale tre punti, ma esistono anche successi che rappresentano veri e propri snodi cruciali della stagione, e quello di domenica contro i bustocchi può essere sicuramente definito tale. Sia chiaro, ancora non è stato fatto nulla, anzi, finisse adesso la stagione la Triestina andrebbe a giocarsi i playout con il Caldiero. E questo fa capire in che situazione si sarebbe cacciata l'Unione senza i tre punti di domenica, anche alla luce di un calendario tutt'altro che facile.

UN FORTE SEGNALE

Ma il segnale più forte dato da questa Unione, è aver dimostrato di saper vincere col carattere e col cuore, anche quando non sono supportati dalla brillantezza e dalla condizione fisica. Saperlo fare e venire a capo di gare così sporche, significa anche che i giocatori si sono calati pienamente nella lotta per la salvezza, sono disposti a lasciar da parte il fioretto e sguainare la sciabola, quando è necessario. E se la squadra ha saputo rientrare sui binari giusti dopo qualche pericolo di deragliamento, può essere solo merito di chi il convoglio lo guida, ovvero il mister.

UN MOMENTO CHIAVE

La Triestina targata Tesser ha dimostrato nei mesi scorsi di saper vincere con il bel gioco, creando parecchio contro squadre di qualsiasi tipo. Da qualche settimana invece la manovra si era un po' arrugginita. Un calo dovuto a un cumulo di fattori. Innanzitutto quello mentale: vedersi rifilare 4 punti di penalizzazione proprio in mezzo a due vittorie sfuggite in pieno recupero, una per un passaggio indietro sbagliato e una per un errore dal dischetto, ha avuto fisiologiche ripercussioni sulla serenità della squadra. Tesser ha parlato a ragione di tensione immotivata, ma si tratta di 8 punti persi in pochi giorni proprio quando l'affanno di una brillante rincorsa durata tre mesi cominciava a farsi sentire, per cui qualche conseguenza era inevitabile.

STRINGERE I DENTI

Tutto questo è capitato nel tour de force delle tre partite in una settimana, che già per una squadra di serie C sono difficili da digerire («Ancelotti si era lamentato delle 72 ore di distanza, figuriamoci noi che abbiamo giocato a 68 ore dalla gara di giovedì e non siamo certo abituati come quelli del Real», ha sottolineato Tesser). Il tutto con il corollario di un bel po' di guai fisici che hanno riguardato a turno prima Strizzolo, Silvestri, Balcot e Cortinovis, poi Ionita e Germano. Più altri acciacchi minori e perfino qualche squalifica. Insomma, turnover limitato proprio nel momento del bisogno, e giocatori in campo anche in condizioni precarie.

Ma la Triestina ha saputo stringere i denti e non potendo tirare fuori il fioretto e la brillantezza fisica, ha vinto con la garra, la concentrazione e la grinta. E questa è una buona garanzia per il rush finale verso la salvezza. A patto che intanto la società stia facendo il suo dovere in vista della scadenza dei pagamenti di metà aprile. —

LA RIVELAZIONE DI QUESTA STAGIONE

Tonetto sempre il migliore «Aver riposato a Zanica mi ha dato la spinta in più»

TRIESTE



Tonetto in fase di marcatura

Contro la Pro Patria è stato il migliore in campo degli alabardati, e non è la prima volta che succede. Dall'arrivo di Tesser, che lo ha ripescato dal dimenticatoio dove lo avevano relegato gli allenatori precedenti, Mattia Tonetto è una delle più belle sorprese della stagione. E riconosce che la sua prova brillante di domenica è anche figlia del turnover che il tecnico aveva adottato con l'Albinoleffe: «Avevo sempre giocato in questi mesi, ma avendo riposato giovedì scorso a Zanica – ammette il terzino sinistro –, diciamo che ero il più fresco della squadra. Il mister giustamente ha dato spazio a chi ha giocato meno, anche per fare gruppo, e questo mi ha permesso di avere quella spinta in più da poter mettere in campo con la Pro Patria. Il fatto che talvolta salto l'uomo? Diciamo che a volte è inutile dare la palla a un compagno che ha l'uomo alle spalle, al massimo può ridartela indietro, così a volte sfruttando la mia velocità vado in uno contro uno, così porto la palla dentro il campo e da lì si apre un mondo».

Con la Pro Patria alla fine è arrivata una vittoria importantissima: «Sicuramente è stata una gara complessa sotto ogni aspetto ed essendo uno scontro diretto si percepiva tensione da ambo le parti. Quando poi si è sbloccato il risultato, siamo scoppiati tutti di gioia, la tensione ha iniziato a scendere un attimino e da lì in poi abbiamo provato a tenere il risultato riuscendoci, siamo felicissimi». Anche Tonetto riconosce, come ha sottolineato Tesser, che negli ultimi tempi un po' di tensione in squadra c'è stata: «Venivamo da due pareggi consecutivi che solo per un passaggio indietro sbagliato e un rigore fallito, entrambi nel finale di gara, non sono state due vittorie. E nel mezzo c'è stata la penalizzazione. Tutto questo un po' di effetto l'ha avuto su di noi a livello mentale. Stavolta serviva una risposta e abbiamo dimostrato di essere una squadra forte anche psicologicamente, dando un segnale che ci sappiamo rialzare più forti di prima».

Il terzino parla anche dell'esordio del giovanissimo Kosijer: «Il mister ha fiducia in lui, in allenamento lo richiama sempre, vuol dire che ci tiene e che fa parte della squadra, non è un Primavera che viene solo per fare numero. Quando è entrato gli ho detto di divertirsi e non pensarci troppo ed è quello che ha fatto, per me è un ottimo sostituto di qualsiasi difensore centrale». — A. R.

LA GIOIA DELL'ATTACCANTE

Il gol che rilancia King Udoh «Serviva per darmi fiducia»

Guido Roberti / TRIESTE

I cambi di Attilio Tesser hanno acceso la Triestina al momento giusto. Esigere ritmo alto per ciascuna delle due squadre per 90 minuti alla terza partita in sette giorni era impossibile. Alla squadra e all'allenatore il merito di aver saputo individuare i momenti giusti della gara per colpire e affondare. E poco importa se agli archivi della storia i tre punti porteranno la firma di Barlocco su autorete: l'azione costruita dagli alabardati e rifinita da King Udoh merita l'applauso per come si è sviluppata sull'asse Tonetto-Correia-attaccante. Il gol che riabilita la Triestina alla lotta per la salvezza diretta.

«Sono contento di questo gol perché era una partita molto importante, ancor più dopo la sconfitta di giovedì con l'Albinoleffe. Un ottimo modo per ripartire», ha commentato Udoh.

Per alcuni aspetti la sfida ricordava quella con la Pergolettese, questa volta la Triestina è andata in crescendo: «Quando affronti squadre così organizzate in difesa e chiuse, devi cercare di muovere bene palla per sbloccarla imbastendo un'azione di livello. In occasione del gol l'abbiamo fatto e siamo stati bravi ad indirizzarla».

Sulla famosa tensione rimarcata da Tesser, dopo questi tre punti, si possono cassare le scorie: «Secondo me troppa tensione non c'è stata in questo periodo, non è facile dare sempre il massimo anche quando le energie fisiche sono minori, ma lavorando con serenità e costanza possiamo ancora toglierci grandi soddisfazioni».

La rete propiziata, grazie ad un ottimo smarcamento in area, contribuirà al buon morale dell'ex cesenate?

«Questo gol per me è importantissimo, per un attaccante è qualcosa che aiuta molto a livello mentale, dà grande fiducia per gli allenamenti e le partite future – ammette Udoh – ma la cosa più importante è che la vittoria abbia portato tre punti alla squadra. Ognuno di noi deve dare il massimo contributo e per fare questo occorre allenarsi come si deve. Si possono giocare cinque, dieci minuti, bisogna dare una mano alla squadra e rispondere sempre presente, anche per rispetto di chi magari non entra e non può contribuire». —

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 32

Arzignano - Giana Erminio	1-0
Atalanta U23 - Feralpisalò	4-1
Caldiero Terme - Novara	2-0
Lecco - L.R. Vicenza	1-1
Lumezzane - Renate	0-2
Padova - Pergolettese	2-1
Pro Vercelli - Virtus Verona	0-0
Trento - Alcione	1-0
Triestina - Pro Patria	1-0
Union Clodiense - AlbinoLeffe	1-3

PROSSIMO TURNO: 23/03

Giana-Triestina	22/03 ORE 15
Alcione-Pro Vercelli	22/03 ORE 17.30
Pro Patria-Atalanta U23	22/03 ORE 17.30
Renate-Clodiense	22/03 ORE 17.30
Pergolettese-Arzignano	23/03 ORE 12.30
Feralpisalò-Trento	23/03 ORE 15
Novara-Padova	23/03 ORE 15
AlbinoLeffe-Lumezzane	23/03 ORE 17.30
Vicenza-Caldiero	23/03 ORE 17.30
Virtus Verona-Lecco	23/03 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	75	23	6	3	58	19
L.R. VICENZA	71	21	8	3	51	17
FERALPISALÒ	59	17	8	7	43	27
ALBINOLEFFE	50	13	11	8	37	29
TRENTO	50	12	14	6	39	33
VIRTUS VERONA	47	13	8	11	45	37
RENATE	47	14	5	13	27	31
ATALANTA U23	46	13	7	12	56	46
GIANA ERMINIO	46	13	7	12	35	35
NOVARA	42	11	11	10	33	28
ALCIONE	42	12	6	14	28	28
ARZIGNANO	41	11	8	13	36	41
PERGOLETTESE	39	10	9	13	31	39
LUMEZZANE	38	9	11	12	34	44
LECCO	36	8	12	12	31	41
TRIESTINA	33	10	8	14	32	38
PRO VERCELLI	33	8	9	15	24	40
PRO PATRIA	26	4	14	14	23	37
CALDIERO TERME	25	6	7	19	32	57
UNION CLODIENSE	18	3	9	20	28	56

Basket - Serie A

Playoff in salita

Il ko a Trapani e gli altri risultati complicano i piani di Trieste
Valentine torna ad allenarsi con la squadra. Ross ancora out


Colbey Ross


Il biancorosso Denzel Valentine torna a completa disposizione di coach Christian FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si conferma complicata, a otto giornate dal termine della stagione regolare, la rincorsa della Pallacanestro Trieste ai play-off.

La sconfitta di Trapani e i contemporanei successi di Reggio Emilia a Varese, di Tortona a Scafati e di Venezia in casa contro la Vanoli Cremona, compattano una classifica nella quale la formazione di Jamion Christian è tornata al settimo posto. A quota 26 punti, pari merito con Tortona (con la quale ha gli scontri diretti a favore) e con due soli punti di vantaggio sulla nona in classifica, quella Reyer Venezia che sta viaggiando ad altissima velocità e continua a recuperare posizioni.

IL PROSSIMO TURNO

Impegnata nell'anticipo di sabato 22 marzo contro la Segafredo Bologna, PalaRubini con palla a due alle 20, Trieste affronta i rischi di una giornata che potrebbe, per la prima volta in stagione, vederla uscire dalle prime otto della classifica. Solo un'ipotesi perché oltre a segnare il passo contro la Segafredo, Trieste dovrebbe vedere la Reyer Venezia passare sul non facile parquet di Reggio Emilia.

VERSO BOLOGNA

Sarà una settimana particolarmente intensa quella che accompagnerà i biancorossi al match in programma contro la Virtus. Squadra che lavorerà sulle indicazioni del match giocato e perso a Trapani, con l'obiettivo di resettare e ripartire con fiducia. Fondamentale, in questa lunga volata che accompagnerà le squadre alla conquista dei play-off, sarà ritrovare i giocatori che nelle ultime settimane hanno segnato il passo costringendo coach Jamion Christian a modificare in corsa l'assetto della squadra. E a proposito degli assenti, è arrivato ieri il comunicato della società circa le condizioni dei giocatori infortunati.

LA NOTA

«Denzel Valentine sarà pienamente reintegrato negli allenamenti in questa settimana e, salvo imprevisti, è previsto il suo ritorno in campo sabato sera in occasione della sfida con la Virtus Bologna. Colbey Ross, reduce da un intervento al pollice della mano destra, sta gradualmente intensificando il lavoro e si prevede che possa riprendere a partecipare agli allenamenti entro la prossima settimana. Verrà fornito un aggiornamento più preciso sul suo rientro in squadra nei prossimi giorni, in base ai suoi progressi sul campo. Per quanto riguarda Justin Reyes: il giocatore è stato tenuto a riposo precauzionale nella partita con Trapani a causa di un lieve fastidio al ginocchio destro, ma si prevede che sarà regolarmente disponibile per la sfida di sabato con la Virtus».

LA SQUALIFICA

Un turno di squalifica è stato comminato a Jamion Christian, dopo il match di Trapani, per comportamento protestatario che ne comportava l'espulsione. Oltre al danno, per il coach è arrivata anche la beffa. Squalifica che il club convertirà pagando la multa per consentire al suo allenatore di essere al suo posto nel match contro la Virtus Bo. —

FEMMINILE, SERIE A2. La giovane triestina tra le grandi protagoniste della stagione

Giulia Muller sogna un futuro negli Usa «Voglio migliorare»


La triestina Giulia Muller (Futurosa)

TRIESTE

Nella buona stagione di Futurosa, lanciata per il secondo anno consecutivo verso i play-off di serie A2, brilla la stella di Giulia Muller. Sedici anni il prossimo 5 aprile, un talento che l'ha già portata a essere un punto di riferimento delle nazionali giovanili di categoria, Muller ha davanti a se un futuro importante.

Arrivata giovanissima in prima squadra, è il simbolo della filosofia di una società che sul vivaio, in questi anni, ha saputo costruire le sue fortune. Sarà il tempo a stabilire fino a dove Giulia potrà arrivare, di certo le sue qualità la rendono, in prospettiva, una delle giocatrici più interessanti del panorama nazionale.

«Dopo il nuoto, ho scelto la pallacanestro perché mi permette di divertirmi e di esprimermi liberamente – racconta Muller –. È un po' un mondo a parte nel quale riesco a essere me stessa. Due sport diversi: il nuoto è individuale, quello che ottieni dipende esclusivamente da te, il basket mi consente invece di condividere gli obiettivi. Poter dividere lo spogliatoio e il campo con le mie compagne, fidarsi di loro mi permette di crescere grazie all'esempio e di esprimermi con maggiore tranquillità».

Una crescita graduale ma costante che nei prossimi anni le regalerà un futuro tutto da scrivere.

«Se mi chiedi cosa mi piacerebbe – confida Giulia – rispondo che l'obiettivo sarebbe quello di tentare la carta degli Usa. Il sogno sarebbe quello di trovare un'Università nella quale laurearmi e giocare a basket. Poi una volta terminato il percorso di studi tornare in Italia e mettere a frutto l'esperienza americana a livello più alto possibile».

Nel frattempo testa sui miglioramenti quotidiani e su un campionato che sabato scorso, nonostante la sconfitta casalinga contro Umbertide, l'ha vista grande protagonista.

«Sono contenta di come ho giocato – conclude Muller – peccato che non sia servito per consentirci di portare a casa i due punti. Mancano poche giornate alla fine della stagione regolare, l'obiettivo in queste ultime partite è finire bene e fare più punti possibili per arrivare nella miglior posizione. Una volta nei play-off ci giocheremo fino in fondo le nostre carte». —

L.G.

PALLA DI CRISTALLO

Adesso per la seconda fase, olio di gomito...


GIOVANNI MARZINI

Son passati tre giorni, ma la partita dei record di Trapani non può andare in archivio con una semplice alzata di spalle.

Una partita da 219 punti è roba da Nba, dove di minuti ne giocano 48, otto in più rispetto a noi. Peccato che i record belli se li son portati a casa solo i siciliani, che sul totale ne han segnato 131. E l'unico record per Trieste sono appunto i punti di scarto subiti: mai così tanti in 50 anni di storia del club!

Qualcuno potrà osservare che perdere di 43 o di…1, per la classifica non fa differenza. Vero, ma quante scorie lascia? Lo vedremo sabato prossimo, una settimana dopo il viaggio più lungo dell'anno in casa di quegli squali (nome omen, direbbero i latini) che l'odore del sangue l'annusavano dagli ultimi secondi di Torino con la "rubata" di Brooks per il contropiede della beffa. Perdere in casa di quella che da domenica è una delle quattro prime in A/1 dopo tutto ci sta. Ed è forse tempo perso dilungarsi oggi sul come. Anche se brucia e magari preoccupa un po'. Ci sarebbe piaciuto vedere un po' di cattiveria, magari anche qualche randellata, di fronte ai frombolieri che in ossequio alla loro città hanno usato proprio… il trapano (passatemela, dai) per quaranta minuti.

Dicevamo di sabato prossimo: arriva Bologna, che al pari di Trapani ha un conto in sospeso, dopo il nostro blitz all'andata. Quella contro i virtussini è uno dei due soli match casalinghi (l'altro sarà contro Trento) che Trieste dovrà giocare da qui alla fine della stagione regolare contro squadre che la precedono in classifica.

Anche se oggi, col cerchietto rosso è segnato il match della domenica delle palme, al Taliercio contro la Reyer: la sfida più insidiosa che divide la squadra di Christian dall'approdo ai play-off. Riusciremo ad essere al gran completo tra poco meno di un mese? È quello che comprensibilmente si chiede il tifoso, perché va bene non nascondersi dietro l'alibi delle assenze, ma è anche vero che portare via alla squadra costruita così bene in estate tre pedine del calibro di Reyes, Ross e Valentine (rigoroso l'ordine alfabetico!) non è proprio aspetto marginale. Chiedere alla Palla di Cristallo se sotto Pasqua potremo rivedere il sorriso dei dodici titolari tutti assieme sul parquet – come domandano i venticinque nostri affezionati lettori – è il quesito del momento, destinato a restare per ora senza risposta.

Nel frattempo a otto turni dalla fine, con 16 punti a disposizione, possiamo cominciare col giochino più divertente del campionato: quanti ce ne servono ancora per brindare ai play-off? Lo scorso anno – pensate – ne bastarono 28 a Tortona per agganciare l'ottavo posto. Due punti in più di quanti ne ha Trieste oggi. Ma l'ammucchiata ai vertici di quest'anno non promette passeggiate di salute. Bisognerà sgomitare, anche con un pizzico di cattiveria. Proprio quella mancata a Trapani… —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Anywave, una decade all'insegna della sostenibilità

L'armatore Alberto Leghissa festeggia il compleanno dell'imbarcazione green che esordì alla Barcolana con Paul Cayard

Roberta Mantini / TRIESTE

Ita 18215 è il numero velico di Anywave ma anche, come ha spiegato il team manager e armatore Alberto Leghissa, «la data di rinascita di Anywave, il 19 metri del 2001 che insieme agli altri armatori (Gino Becevello, Ugo Guarnieri, Marino Farosich e Marco Romano), abbiamo rilevato come Sistiana Sailing Team il 18 febbraio 2015».

Il progetto costruito intorno alla barca è nato per far crescere un movimento sportivo di alto livello a Sistiana. Il team, un equipaggio di 16 persone, è diventato una grande famiglia allargata «coinvolgiamo i nostri familiari in questo progetto che per noi è passione, professione ed orgoglio. Il calendario 2025 – aggiunge – ha come protagoniste le donne Anywave catturare dall'obiettivo di Andrea Carloni mentre "ricoprono il ruolo a bordo" dei loro uomini».

Poi c'è Anywave Junior, capitanato da Giulia, la figlia di Leghissa, il 10 metri con equipaggio misto che ha vinto il 4° Trofeo Generali Women in Sailing, al primo equipaggio misto alla Barcolana con una donna nel ruolo di skipper responsabile. Anche il popolo del mare fa parte della grande famiglia: «Durante la Barcolana, al nostro stand, con Paolo Zippo Dj creiamo un "terzo tempo" fatto di intrattenimento e divertimento per tutti».

Sono molti i grandi nomi della vela saliti su Anywave, tra questi, al debutto alla Barcolana 2015, c'era al timone Paul Cayard e la barca è arrivata 4ª assoluta. Il palmares racconta di vittorie alla Giraglia, La Duecento di Caorle, Venice Hospitality, Brindisi-Corfù, Regata del Conero, Barcolana Super Maxi, Portopiccolo Maxi, Trofeo Bernetti, due volte 2° assoluto alla Tre Golfi di Napoli.

Nel 2025 Anywave sarà sulla linea di partenza del Campionato Europeo Maxi a Sorrento, Brindisi–Corfù, Regata del Conero, e delle classiche autunnali del Golfo di Trieste e Venezia. La sostenibilità è un focus del team. Ha inventato il ruolo del "responsabile ecologico a bordo", figura adottata dal 2024 dalla Federazione Italiana Vela e dall'Uvai (Unione Vela d'Altura). Con Coop Italia porta avanti Forestal per la salvaguardia della Posidonia.

«Inaugureremo due campi boe: uno davanti a Cavo (Isola d'Elba) dove ci sono delle posidonie aggredite dall'ancora dei natanti che dopo averla buttata sul fondale la trascinano rompendo le zolle»; e uno a Torre Guaceto, a nord di Brindisi. Nella zona di San Giovanni di Duino, infine, che ha sofferto l'incendio del 2022 sono stati piantati 56 olivi quanti l'edizione 2024 di Barcolana «sono simbolo di pace, di restituzione (assorbono la CO_2 che emettiamo) e di redditività per Davide al quale li abbiamo donati». —



L'imbarcazione Anywave in azione FOTO CARLONI

VELA



Nicolò Santoro (Stv) in azione

Qualificazione Optimist ventiquattro giuliani staccano il pass alla fase nazionale

TRIESTE

Sono 24 i giovani timonieri dell'Optimist della XIII Zona che saranno protagonisti delle regate nazionali che definiranno le squadre che rappresenteranno l'Italia nel 2025 ai Campionati Mondiali in Slovenia e agli Europei in Turchia. I velisti triestini sono anche protagonisti dei gradini più alti del podio dell'evento, vinto dal ravennate Matteo Ravaioli (Cv Ravennate), con Nicolò Santoro (Triestina della vela) che centra il secondo posto seguito da Giovanni Montesano (Sirena) e Guia Legisa (Svbg) 4ª assoluta e prima delle femmine.

I giovani timonieri si sono sfidati alla selezione interzonale Optimist organizzata dalla Compagnia della Vela di Venezia alla base a mare di Punta Sabbioni.

In acqua si sono affrontati 173 timonieri provenienti dalle Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia che hanno portato a termine sette prove caratterizzate da vento leggero e molta corrente.

I primi 39 della classifica, 24 della XIII zona, saranno impegnati in 2 selezioni nazionali: la prima a Ravenna dal 4 al 6 e a seguire ad Agropoli dal 26 al 29, al termine verranno composte le squadre azzurre per i Mondiali e gli Europei. Oltre a Santoro, Montesano e Guia Legisa si sono qualificati per la Sn Pietas Julia 6° Diego Caris, 18° Nicolò Gualaccini, 28° Gianluca Zorzettig. Società Triestina Sport del Mare: 8° Sancin Raffaele, 10ª Gaia Corso, 11ª Anna Bianca Gasperini, 13° Manuel Marzi, 14ª Nina Cittar, 20° Cristian Castellan, 21° Furio Corso, 25° Luca Girnai. Svbg: 5ª Francesca Signorelli, 17° Francesco Zalar, 22ª Costanza Tomasin, 31ª Vittoria Di Martino, 32° Pietro Vecchioni. E 12ª Beatrice Marassi (Sirena), 16° Francesco Pilato (Cdv Muggia), 26° Edoardo Zanon (Lni Grado), 27° Alessandro Ferluga (Yc Adriaco), e 34° Macek Ilja Nej (Yc Čupa). —

R.M.

HOCKEY INLINE - SERIE A MASCHILE

Edera a valanga sul Cittadella Tergeste battuta all'overtime

TRIESTE

Si è conclusa la regular season della Serie A maschile di hockey inline. Nel 18° turno soddisfazione per l'Edera 2020 che s'impone 10-5 sul Cittadella. I triestini sono andati in rete con Milanese (3), Pirnar (2), Sindici (2), Mariotto, Cioccolanti e Cocozza.

La formazione ederina: Sarlohar, Mattiussi, Vigini, Pittani, Mariotto, Milanese, Pirnar, Delpiano, Romanut, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza.

Sconfitta all'overtime invece per la Tergeste Tigers battuta 2-1 dall'Old Style Torre Pellice.

I biancorossi s'illudono con il gol di Prebil. I piemontesi, prima pareggiano con Rocca, poi trovano nell'overtime il gol vittoria di Rivoira.

La formazione tergestina: Skrubej, Mocellin, Porto, Monteleone, Leben, Prebil, Na.Angeli, Mollica, Skof, Kusstatscher, Ni.Angeli, Savini, Mocellini, Montenesi, Zenga, Sassoli.

Gli altri risultati dell'ultima giornata: Vicenza-Cus Verona 8-1, Milano-Asiago 5-3, Forlì-Legnaro 1-5.

La classifica: Hc Milano 50, Vicenza 49, Asiago 41, Fox Legnaro 28, Forlì 26, Tergeste 23, Cittadella 21, Edera 17, Cus Verona 11, Old Style Torre Pellice 4.

Gli accoppiamenti dei quarti di finale play-off che si giocheranno al meglio delle tre gare con primo match in casa della peggior classificata e successivi due incontri in casa della miglior classificata: Edera-Milano, Cittadella-Vicenza, Tergeste-Asiago, Forlì-Legnaro. —

PALLANUOTO FEMMINILE

I 24 anni di Lucrezia «Finale ancora aperta»

La leader delle Orchette ha festeggiato con il De Zaan «Ho giocato sotto antidolorifici. Amsterdam? Fattibile»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Un compleanno amaro? Direi che è stato un compleanno tosto, epilogo di una settimana complicata a causa di un infortunio (occorso nel match di campionato contro la Sis Roma, *ndr*) che non mi ha permesso di allenarmi con regolarità. Sono stata vicina alle mie compagne per quanto ho potuto. Quindi, possiamo dire che purtroppo è stato un compleanno… non completamente festeggiato».

Alla Bruno Bianchi, davanti a quasi mille spettatori, Lucrezia Lys Cergol avrebbe voluto soffiare sulle 24 candeline celebrando una vittoria nella gara di andata della finale di Euro Cup.

Al termine di una splendida battaglia agonistica le olandesi del De Zaan, proprio all'ultimo secondo di gioco, hanno strappato una vittoria preziosissima, che rende la partita di ritorno ad Amsterdam decisamente in salita per le Orchette, sì, ma non impossibile.

Cergol, come ha vissuto questa finale disputata proprio nel giorno del suo 24° genetliaco?

«Ho vissuto una settimana di preparazione molto difficile tra visite mediche e fisioterapisti. Ho cercato per quanto possibile di stare vicino alle mie compagne di squadra. Per essere presente in campo ho dovuto prendere degli antidolorifici molto forti: anche grazie all'adrenalina in corpo per affrontare un evento così importante la percezione del dolore è stata quasi pari a zero. Sicuramente ho risentito dei non allenamenti, non ero ero al massimo della mia forma. Ho sentito di non avere le energie fisiche e mentali al top».

Avete perso con un solo gol di scarto. La finale rimane ancora aperta. Cosa servirà ad Amsterdam per domare il De Zaan?

«La finale rimane decisamente aperta. Ad Amsterdam servirà tanta concentrazione. A mio avviso sarà una partita a scacchi. Oramai le due squadre si conoscono bene, ma credo che vi sarà ancora una fase di studio. Sicuramente ora andremo a rivedere la partita appena giocata alla Bianchi e immagino che dovremo proporre delle soluzioni differenti, soprattutto da un punto di vista tattico. Cambiamenti che sicuramente arriveranno anche dalle nostre avversarie. Chi vincerà questa Euro Cup? Chi sarà più pronto anche psicologicamente, oltre che tatticamente. Queste sono le partite più belle e difficili. Ma sono anche le partite che ti porterai per sempre con te. Abbiamo voglia di rifarci dopo questo ko. Non vedo l'ora di giocarmi la Coppa». —



Lucrezia Lys Cergol in azione in Euro Cup contro il De Zaan

Calcio

Sul filo del rasoio

La Juve con Giuntoli e Scanavino rassicura Motta a pranzo
Mancini non è disposto a entrare in corsa, Gasperini in pole


Roberto Mancini

L'ANALISI

MASSIMO MEROI

Nessun cambio della guardia, per ora, in casa Juventus. Nonostante il pesante 3-0 in casa della Fiorentina, che ha fatto seguito ai quattro ceffoni rimediati in casa con l'Atalanta, Thiago Motta rimane al suo posto. «In questi momenti bisogna restare tutti uniti per uscire da questa situazione», aveva detto a caldo domenica sera a Firenze il dg bianconero Giuntoli. E così pare sarà, nonostante le voci di un cambio di guida tecnica in corsa (con Roberto Mancini in pole) non siano ancora state del tutto fugate.

RASSICURAZIONI

Ieri, nonostante la sosta per gli impegni delle nazionali, la Juventus si è allenata alla Continassa. Al "capezzale" di Thiago Motta oltre al Managing Director Football Cristiano Giuntoli c'era anche l'amministratore delegato Maurizio Scanavino. I due hanno pranzato assieme a Motta che ha ricevuto rassicurazioni sulla sua conferma. La società si aspetta delle risposte concrete dal tecnico e di conseguenza dalla squadra. A cominciare dalla solidità difensiva. Fino a due giornate fa la retroguardia della Juventus era la meno battuta della serie A, le sette reti incassate in 180' l'hanno fatta sprofondare al terzo posto dietro a Napoli e Inter e a pari merito con l'Atalanta. Proprio questa è stata la prima richiesta del club all'allenatore.


Un'immagine emblematica di Thiago Motta: la sua Juve non funziona

ATTEGGIAMENTO E SCELTE

Il problema, però, non è soltanto di carattere tattico. Una squadra che gioca come la Juventus delle ultime due partite fa capire che non c'è più fiducia ed empatia tra l'allenatore e i giocatori. E quando il rapporto si rompe diventa problematico riallacciarlo. Ecco perché oggi il compito di Motta di riportare la Juve al quarto posto, dopo il sorpasso del Bologna (l'ex squadra di Thiago, la beffa delle beffe), sembra complicato. Ci sono troppi giocatori con la testa ormai fuori dal progetto anche a causa delle scelte fatte da Motta. Gatti e Cambiaso erano assieme a Di Gregorio tra i pochi punti fermi, è inspiegabile perché a Firenze siano andati in panchina considerato che il turnover non ha più senso senza l'impegno nelle coppe.

CAMBIO DI ROTTA

Il tecnico è andato avanti per la sua strada con un'idea di gioco e non ha mai cercato di invertire la rotta. La Juventus continua a fare un possesso palla esagerato, ma fine a sé stesso. Tira poco in porta, la trasmissione del pallone è lenta e non va mai subito in verticale. Sembra vietato giocare con due punte, anche se va detto che quando è successo (in Coppa Italia con l'Empoli) il risultato è stato pessimo.

ACCORDO PER IL FUTURO

A prescindere dal finale di campionato la sensazione è che la storia tra Thiago Motta e la Juve sia ai titoli di coda. Poteva finire già dopo il ko di Firenze, se non è successo è perché nessun tecnico se la sente di farsi carico di una simile patata bollente. Nemmeno Mancini, candidato numero uno alla panchina bianconera per la prossima stagione. Ma il piano potrebbe anche essere un altro: la Juve ha già un accordo di massima con il tecnico della prossima stagione che però è attualmente sotto contratto. Il primo nome che viene in mente è Gasperini, poi c'è Conte che a Napoli ha contratto blindatissimo e non ci sono traghettatori. Domanda: ma se dovesse andare male anche con il Genoa? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

La Roma perde Dybala per un mesetto: a rischio derby e Juventus

La Roma rischia di perdere per un mese Paulo Dybala. L'attaccante della Roma ieri ha svolto gli accertamenti che hanno evidenziato una lesione del tendine semitendinoso della coscia sinistra. L'attaccante era stato costretto ad uscire nella gara contro il Cagliari dopo 13' dal suo ingresso. I tempi di recupero sono ancora da valutare, ma dovrebbero aggirarsi intorno attorno al mese. Rischia quindi di saltare sia il derby che la gara con la Juventus.

LA NAZIONALE - NATIONS LEAGUE

Torna Italia-Germania una sfida mai banale: per San Siro venduti già 45 mila biglietti

MILANO

Italia-Germania resta la sfida per eccellenza, anche se si gioca ai quarti di Nations League. Dalla semifinale del Mondiale del '70, la Partita del Secolo di Città del Messico, al trionfo azzurro del Mundial, fino alla semifinale del 2006 che ci ha proiettato al successo, è una gara che ha fatto storia. E non è un caso che a due giorni dalla sfida sono stati già venduti 45 mila biglietti per la partita di giovedì a San Siro.

Questa volta Luciano Spalletti ha la vista lunga, che punta ai Mondiali. Perché nel primo impegno del 2025 per gli azzurri, il ct convoca tanti giovani tra cui i debuttanti Matteo Ruggeri e Cesare Casadei, per lavorare e impostare l'Italia che sarà. Vincere, però, avrà comunque risvolti sul prossimo Mondiale. Passando il turno gli azzurri sarebbero inseriti nel girone a quattro con Slovacchia, Irlanda del Nord e Lussemburgo. In caso di sconfitta nel doppio confronto tra giovedì a San Siro e domenica a Dortmund se la vedrebbero con Norvegia, Israele, Estonia e Moldavia, nel girone a cinque.

Senza Dimarco, infortunato, ecco che arriva la prima chiamata per Ruggeri che dovrà, come Retegui e Maldini, cancellare in fretta la delusione del ko con l'Inter. «Ormai la partita di domenica è andata – spiega Ruggeri - ora mi concentro sulla Nazionale. È normale che ci sia un po' di rammarico ma devo concentrarmi sull'Italia. Sapevamo di affrontare la squadra più forte del campionato, abbiamo giocato per gran parte alla pari ma loro sono stati più determinati negli episodi».

Ieri defaticamento per chi è stato maggiormente impiegato nei rispettivi campionati, tra cui Tonali che ha festeggiato la vittoria della Carabao Cup avendo il suo Newcastle battuto il Liverpool 2-1. In campo ad Appiano, invece, chi domenica è subentrato a partita in corso e chi ha giocato sabato. Neppure in panchina Cambiaso, le cui condizioni sono da verificare: ha fatto gli esami al JMedical e ha raggiunto la squadra in ritiro, out anche Donnarumma (domenica sera in campo a Parigi contro il Marsiglia) e Zaccagni. A lavoro quindi, nell'allenamento aperto alla stampa, Comuzzo, Gatti, Calafiori, Frattesi, Ricci, Ruggeri, Maldini, Lucca e Casadei anche lui alla prima convocazione. Una grande soddisfazione per il centrocampista e la possibilità di concreta di crescere anche in azzurro. «Sta arrivando tutto in fretta. Cerco solo di rimanere concentrato sul presente – ha detto Casadei – e – lavorare giorno per giorno».


Il ct Luciano Spalletti

Spalletti ha provato prima il 3-4-1-2 con Frattesi dietro Lucca e Maldini. Poi il 3-5-1-1 con Frattesi arretrato insieme a Ricci e Casadei, e Maldini a supporto di Lucca. Per il lavoro vero in vista della Germania bisognerà attendere oggi. —

CICLISMO

Non solo Roglic-Ayuso Ci sarà anche Bernal al Giro

Sabato si corre la Milano-Sanremo, poi arriveranno le classiche e, dall'8 maggio in Albania, partirà il Giro d'Italia. In maggio duello annunciato tra Primoz Roglic, 35 anni, vincitore con la remuntada sul Lussari della maglia rosa 2023, e Juan Ayuso, il talento spagnolo di 22 anni della Uae che ha appena vinto la Tirreno Adriatico. Vola a cronometro, è forte in salita, con il talento messicano Isaac Del Toro e pure Adam Yates può contendere la maglia rosa allo sloveno, che a sua volta arriverà in Italia scortato da una squadra forte come la Red Bull con un'altra ex maglia rosa, quella di Jay Hindley, campione 2022 con il sorpasso della Marmolada sull'ecuadoriano Richard Carapaz (Ef), anch'egli di ritorno in Italia dopo aver vinto nel 2019.


Il colombiano Egan Bernal

Non è finita qui, la notizia è freschissima: al Giro ci sarà anche il colombiano Egan Bernal (Ineos) re nel 2021. Devastato dalla caduta in allenamento del 2022, e reduce da una frattura alla clavicola un mese fa in Spagna, il 28enne sta cercando di risalire la corrente. E la campagna d'Italia potrebbe decretarne il definitivo ritorno ad alto livello. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY - SEI NAZIONI

Menoncello candidato Mvp Adesso decideranno i tifosi

DUBLINO (IRLANDA

L'impressionante Sei Nazioni di Tommaso Tommy Menoncello – tutta sostanza, potenza ed esplosività – proietta il centro di Treviso e della nazionale, nemmeno 23 anni e 28 caps in azzurro, a candidato al premio di MVP 2025.

Il titolo che ha già vinto nel 2024, un autentico Oscar europeo. E quest'anno Tommy ha fatto di tutto per confermarsi: due mete a Francia ed Inghilterra, 59 placcaggi, molti avanzanti, assist, corse (98 metri solo contro l'Irlanda), difese squarciate e un bunker in mezzo al campo. A sfidarlo saranno tre trequarti: Louis Bielle-Biarrey, vincitore con la Francia, terzo nella storia ad aver marcato 8 mete, l'inglese Tommy Freeman e lo scozzese Blair Kinghorn.


Tommy Menoncello

Il vincitore sarà deciso dai tifosi: si vota fino alle 23 di lunedì 24 marzo, su www.sixnationsrugby.com/it/m6n/notizia/vota-il-miglior-giocatore-del-sei-nazioni-2025

Lo scorso anno, con il 33% delle preferenze, Menoncello aveva superato Bundee Aki (Irlanda), Ben Earl (inghiòlettra e Duhan Van der Merwe (Scozia). —

A.P.

Scelti per voi





Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30
Morgane non sa ancora chi sia il padre del bambino. Intanto la squadra indaga sull`omicidio di Alexandra, una donna che si infiltrava ai funerali di gente sconosciuta. Ma Karadec decide di chiedere il trasferimento al reparto finanziario...



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Dall`Auditorium Rai di Napoli, serata in compagnia del divertente comedy show condotto da **Stefano De Martino**. La regola, per tutti gli ospiti, è sempre solo una: divertirsi nei divertenti giochi proposti.



Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Fast X
CANALE 5, 21.20
Dominic Toretto è costretto a posticipare ancora una volta la pensione: deve proteggere la sua famiglia dall`assedio della ciberterrorista Cipher, che questa volta ha unito le forze il figlio di un narcotraffi-

IL TELEFONO
by SPRINT AUTO
Offerta della settimana
TLC 403
32GB
69,99 €
TCL 403
6.0"
32GB
3000
Android 12
RIVA GRUMULA, 10/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
14.30 Senato della Repubblica - Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista del Consiglio Europeo del 20 e 21 marzo 2025
15.10 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 Sottovoce Attualità

RAI 2
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.15 Tg 2 Attualità
17.40 Senato della Repubblica. Dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari in seguito alle Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista del Consiglio Europeo del 20 e 21 marzo 2025
19.20 VideoBox Spettacolo
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità
2.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità
15.35 Eccellenze Italiane
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 L'occhio caldo del cielo Film Western ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Fast X (1ª Tv) Film Azione ('23)
0.20 X-Style Attualità
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Serie Tv
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Show Attualità
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità
2.30 Camera Café Serie Tv
2.40 Schitt's Creek Serie Tv
3.00 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Ritorno in Scozia (1ª Tv) Film Commedia ('24)
17.15 Il ritmo dell'amore Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Le otto montagne Film Drammatico ('22)
0.30 Made in Italy Film Commedia ('20)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller ('16)
23.40 Falegnami ad alta quota Documentari

20 (20)
14.35 The Equalizer Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.25 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)
23.35 Fire with Fire Film Azione ('12)
1.30 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.30 Outback Film Horror ('19)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
17.45 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Equalizer - Il vendicatore Film Azione ('14)
23.35 Wonderland Attualità
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.20 L'innocente Film Drammatico ('76)
13.55 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura ('15)
16.30 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Le colline bruciano Film Western ('56)
23.10 Hondo Film Western ('66)
1.05 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)

RAI 5 (23)
17.35 Concerto Haydn - violoncello Piovano Spettacolo
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Madre Documentari
20.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
21.15 Per niente al mondo Film Drammatico ('22)
22.55 Il caso è chiuso, andate in pace Film Commedia

RAI MOVIE (24)
12.35 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)
14.10 Il Grinta Film Western ('69)
16.10 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
18.35 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)
21.10 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14)
23.10 Criminal Film Thriller ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Un matrimonio Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sea Patrol Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.25 Pezzi unici Fiction
21.20 Il respiro della libertà Serie Tv
22.10 Il respiro della libertà Serie Tv
23.00 Quel bambino non sarà mai tuo Film Drammatico ('20)
0.35 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Spettacolo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade
23.20 Ma mère Film Drammatico ('04)
1.15 La donna lupo Film Commedia ('99)
2.55 Private collections Film Erotico ('87)
5.00 Sex Therapy Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.20 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
23.30 Amore con interessi Film Commedia ('93)
1.30 Colombo Serie Tv
2.45 Schitt's Creek Serie Tv
3.35 Camera Café Serie Tv
4.30 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Giuseppe di Nazareth Film Drammatico ('99)
23.00 Retroscena Attualità
23.35 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale Attualità
20.45 Ci vediamo in tribunale
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv
2.35 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.15 Grandi domani Serie Tv
18.35 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Qualcosa di cui... sparlare Film Commedia ('94)
23.50 Grande Fratello Spettacolo
3.45 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Casa a prima vista
16.00 Restyle - Tutti gli stili che sei Lifestyle
17.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.35 CSI Serie Tv
2.15 Movie Trailer Spettacolo
2.20 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Smackdown Wrestling
2.40 Customer Wars Lifestyle
3.30 KO! Botte da strada Lifestyle

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Il bagn ancje no! Cartoni animati
21.20 "La stilo di Hemingway" di A. Zani

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: Il ghiacciaio occidentale del Montasio; **11.20** Trasmissioni in lingua friulana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo i contenuti di "In più Cultura", de "La Voce del Popolo", e il progetto INTERREG Italia-Slovenia "Tartini Bis"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 22.pt; **18.00** Incontri; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.40 The Hateful Eight Film Sky Cinema Suspense
18.50 Jupiter - Il destino dell'universo Film Sky Cinema Action
19.00 L'attimo fuggente Film Sky Cinema Due
19.05 Sei fratelli Film Sky Cinema Drama
19.10 Past Lives Film Sky Cinema Romance
19.15 I Croods 2 - Una nuova era Film Sky Cinema Family
19.15 Atomica Bionda Film Sky Cinema Uno
19.25 First Kill Film Sky Cinema Collection
19.25 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Wonder Woman Film Sky Cinema Action
21.00 Succede anche nelle migliori famiglie Film Sky Cinema Comedy
21.00 Collateral Beauty Film Sky Cinema Drama
21.00 School of Rock Film Sky Cinema Family
21.00 Piovuta dal cielo Film Sky Cinema Romance
21.15 Extraction Film Sky Cinema Collection
21.15 Limonov Film Sky Cinema Due
21.15 Fino alla fine Film Sky Cinema Uno
21.45 Fino alla fine Film Sky Cinema Suspense
22.25 Zamora Film Sky Cinema Comedy
22.40 La chimera Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Raibl. La miniera del cuore
16.15 Petrarca
16.45 Young Village Folk
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 14+1 Nives Meroi e Romano Benet
22.05 Oramusica Disco
22.10 Istria e... dintorni
22.50 Artevisione Magazine
23.30 Tg Events.It

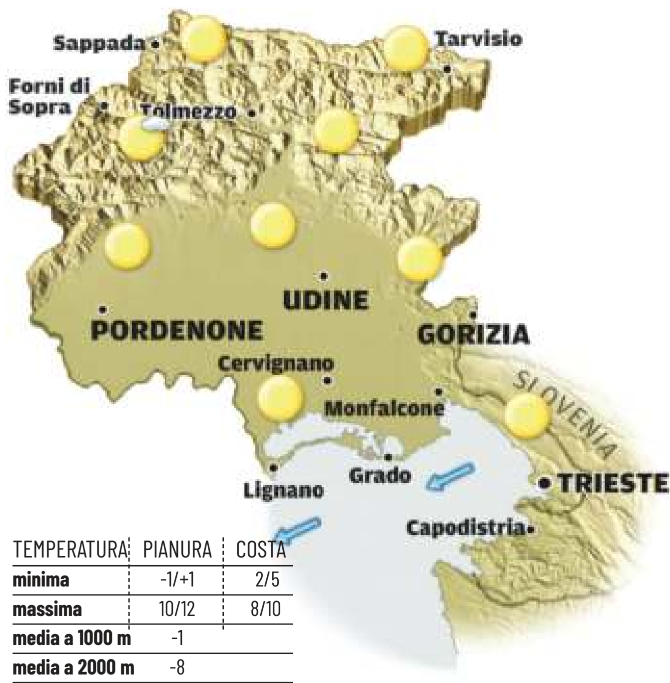
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta - Conduce R. Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

Il Meteo



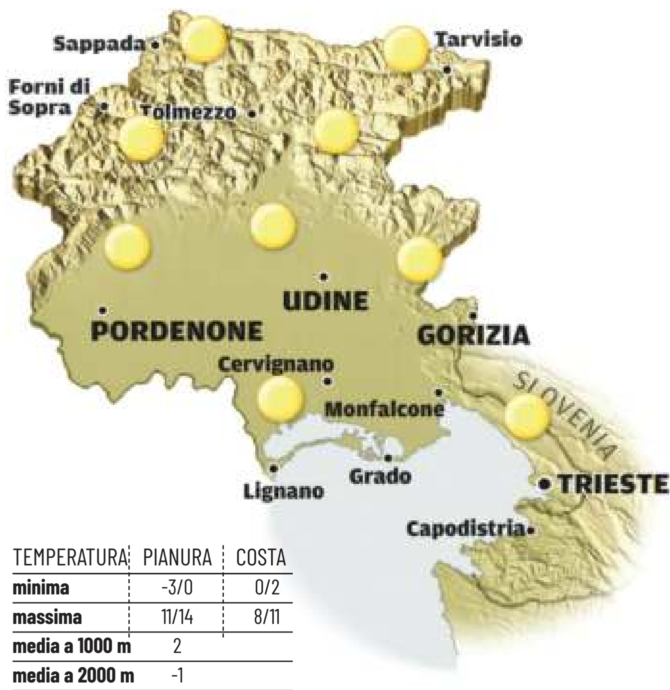
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Temperature invernali in montagna con possibili locali gelate notturne anche in pianura. Sulla costa di notte soffierà Bora sostenuta e fredda, moderata nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+1	2/5
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, temperature notturne invernali.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con inversione termica nelle valli. Possibili ancora locali gelate notturne in pianura. Zero termico a 2200 metri circa. Al mattino probabile qualche annuvolamento, specie sulla fascia prealpina.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	0/2
massima	11/14	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato su gran parte delle regioni. Temperature in diminuzione.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso. Calo termico.
Sud: piogge veloci su Calabria e Sicilia costiera tirrenica e ionica. Nubi irregolari sul resto delle regioni. Calo termico.

DOMANI
Nord: cielo sereno al Nordest e in Liguria, più nubi interesseranno il resto delle regioni. Calo termico.
Centro: nubi sul Lazio, sarà ampiamente soleggiato sul resto delle regioni. Lieve calo termico.
Sud: nubi su Sicilia e bassa Sardegna, sul resto delle regioni invece avremo un cielo al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	8	27 Km/h
Monfalcone	0	8	28 Km/h
Gorizia	0	8	28 Km/h
Udine	0	8	8 Km/h
Grado	0	9	22 Km/h
Cervignano	1	8	26 Km/h
Pordenone	1	8	12 Km/h
Tarvisio	-4	4	26 Km/h
Lignano	0	9	22 Km/h
Gemona	-1	7	17 Km/h
Tolmezzo	0	7	21 Km/h
Forni di Sopra	-3	3	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	9,8
Grado	mosso	1,0 m	10,5
Lignano	mosso	0,9 m	10,4
Monfalcone	mosso	0,8 m	10,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	9	**Copenhagen**	-1	7	**Mosca**	-6	1
Atene	8	15	**Ginevra**	0	16	**Parigi**	-1	13
Belgrado	-1	6	**Lisbona**	8	16	**Praga**	-1	6
Berlino	-3	7	**Londra**	0	9	**Varsavia**	-2	5
Bruxelles	-2	11	**Lubiana**	-1	5	**Vienna**	-4	5
Budapest	8	15	**Madrid**	6	9	**Zagabria**	-2	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	7
Bari	4	10
Bologna	2	9
Bolzano	2	12
Cagliari	12	16
Firenze	3	11
Genova	8	11
L'Aquila	0	4
Milano	5	8
Napoli	4	12
Palermo	13	15
Reggio C.	12	14
Roma	7	14
Torino	5	8
Venezia	4	7

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sei carico e pronto ad affrontare qualsiasi sfida! Sul lavoro, la tua determinazione ti aiuterà a ottenere risultati importanti. In amore, evita reazioni impulsive.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata produttiva, ma cerca di non fossilizzarti sulle solite abitudini. Una piccola variazione nella routine potrebbe portarti grandi vantaggi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La comunicazione sarà il tuo punto di forza: sfruttala per risolvere situazioni in sospeso o per fare nuove conoscenze. Nel pomeriggio, potresti ricevere una notizia interessante.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata potrebbe partire con qualche incertezza, ma recupererai in fretta. Se senti il bisogno di prenderti una pausa, fallo senza sensi di colpa.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi brillerai! Sarai il leader della situazione, sia sul lavoro che nelle relazioni personali. Attenzione però a non esagerare con l'ego: la collaborazione sarà fondamentale.

VERGINE
24/8 - 22/9
Martedì ricco di impegni, ma con la giusta organizzazione riuscirai a gestire tutto senza stress. Non rimandare una decisione importante.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Hai bisogno di stimoli nuovi! Se puoi, ritagliati un momento per un'attività che ti piace. Sul lavoro, un'idea brillante potrebbe farti guadagnare punti agli occhi di un superiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Giornata intensa, ma stimolante. Il tuo intuito ti guiderà nelle scelte giuste, ma evita di essere troppo sospettoso nei confronti degli altri. La serata sarà perfetta per rilassarti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Martedì all'insegna dell'azione! Se hai un progetto in sospeso, è il momento di dargli una spinta. In amore, una sorpresa inaspettata potrebbe rendere la giornata ancora più speciale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La giornata potrebbe metterti di fronte a qualche sfida, ma niente che tu non possa gestire con la tua solita determinazione. Non dimenticare di concederti un momento di svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Creatività e innovazione saranno le chiavi di oggi. Se hai un'idea fuori dagli schemi, non aver paura di condividerla. Nel pomeriggio, potresti ricevere una proposta interessante.

PESCI
20/2 - 20/3
Emozioni forti in arrivo! Oggi potresti avere un'intuizione importante su una questione che ti sta a cuore. Cerca di fidarti di più delle persone intorno a te.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	■	5	6	7	8	
9		■	10		11					■
	■	12							■	13
■	14							■	15	
16							■	17		
18						■	19			
20				■	21	22				
23			■	24						
25		■	26							■
	■	27							■	28
■	29							■	30	
31					■	32				

ORIZZONTALI: 1 La band di Jim Morrison - **5** È temperato in Italia - **9** Unico all'inizio - **10** Una componente del cast - **12** Privi di microbi - **14** Li fa tintinnare il cavaliere - **15** Le iniziali di Pertini - **16** A volte si fanno alle regole - **17** Un massiccio acquisto in Borsa - **18** Il Loi del pugilato - **19** Una radice piccantissima - **20** Anfibi saltellanti - **21** Frase da spot pubblicitario - **23** C'è la déco e la nouveau - **24** Togliere l'appetito - **25** Alla fine del summit - **26** Cat, cantante di *Father and Son* - **27** Sibilla, autrice di *Una donna* - **29** Messa in quarantena - **30** La nostra beta - **31** Tanti, parecchi - **32** Si chiede nel bisogno.

VERTICALI: 1 Le pinelle della canasta - **2** Con off sull'interruttore - **3** Pagabile... un po' al mese - **4** Si raccolgono in fascine - **5** I peli della coda del cavallo - **6** La Marleen di una vecchia canzone - **7** Qui a Parigi - **8** Io, ma in un altro caso - **11** La zona con le nubi - **12** Lo scatto del velocista - **13** Misure approssimative - **14** Succedettero ai Tudor - **15** Britney, cantante di *...Baby One More Time* - **16** La sedia sotto l'ombrellone - **17** Strumento da chiesa - **19** Notissimo pezzo degli 883 - **22** Fresca di bucato - **24** I gambi dei fiori - **26** La "machine" di Las Vegas - **27** Azienda Sanitaria Locale - **28** Molto religioso - **29** Uno di noi due - **30** I confini di Bucarest.

D	O	O	R	S	■	C	L	I	M	A
U	N	■	A	T	T	R	I	C	E	■
E	■	S	T	E	R	I	L	I	■	S
■	S	P	E	R	O	N	I	■	S	P
S	T	R	A	P	P	I	■	O	P	A
D	U	I	L	I	O	■	C	R	E	N
R	A	N	E	■	S	L	O	G	A	N
A	R	T	■	S	F	A	M	A	R	E
I	T	■	S	T	E	V	E	N	S	■
O	■	A	L	E	R	A	M	O	■	P
■	I	S	O	L	A	T	A	■	B	I
M	O	L	T	I	■	A	I	U	T	O

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 marzo 2025 è stata di 11.108 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

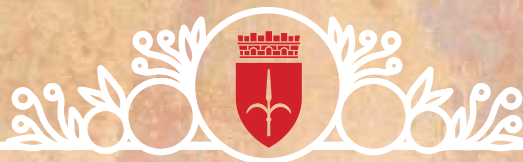
Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.lat





STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2024-25

DER FLIEGENDE HOLLÄNDER

(L'OLANDESE VOLANTE)

di **RICHARD WAGNER**

Ed. musicali: **Fürstner**

Maestro Concertatore e Direttore
ENRICO CALESSO

Regia
HENNING BROCKHAUS

Scene
HENNING BROCKHAUS e GIANCARLO COLIS

Costumi
GIANCARLO COLIS

Videomaker
LUCA SCARZELLA

Coreografie
VALENTINA ESCOBAR

Maestro del Coro
PAOLO LONGO

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Personaggi e interpreti

Der Holländer (L'Olandese)
JAMES RUTHERFORD (21, 23, 28, 30/III)
LARS FOSSER (22, 29/III)

Erik
CLAY HILLEY (21, 23, 28, 30/III)
ALEXANDER SCHULZ (22, 29/III)

Senta
ELENA BATOUKOVA-KERL (21, 23, 28, 30/III)
CLAIRE DE MONTEIL (22, 29/III)

Daland
ALBERT DOHMEN (21, 23, 28, 30/III)
ABRAMO ROSALEN (22, 29/III)

Der Steuermann Dalands (Il timoniere di Daland)
ANDREA SCHIFAUDO

Mary
SANJA ANASTASIA

A	Venerdì	21	marzo	2025	ore 20.00
S	Sabato	22	marzo	2025	ore 16.00
D	Domenica	23	marzo	2025	ore 16.00
C	Venerdì	28	marzo	2025	ore 20.00
B	Sabato	29	marzo	2025	ore 19.00
E	Domenica	30	marzo	2025	ore 16.00

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI A PARTIRE DA 22 EURO | PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 34 | INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE **boxoffice@teatroverdi-trieste.com** | Numero Verde **800 898 868** | **www.teatroverdi-trieste.com**

sintesi/HUB

